

BILANCIO
INTEGRATO

2024



HIGHLIGHTS	4
MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER	5
LA NOSTRA VISIONE INTEGRATA	6
IL GRUPPO EPTA	7
MISSION, VISION E VALORI	10
PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO	12
VALORE GENERATO E DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER	13
I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	15
OUTLOOK	17
RENDICONTAZIONE ESG	18
1. INFORMAZIONI GENERALI	20
1.1 CRITERI PER LA REDAZIONE	20
1.1.1 Periodo di rendicontazione	21
1.1.2 Perimetro di rendicontazione	21
1.2 GOVERNANCE	23
1.2.1 Struttura dell'azionariato	23
1.2.2 Modello di governance	23
1.2.3 Focus su Governance di Sostenibilità	27
1.2.4 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	28
1.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	28
1.3 STRATEGIA	29
1.3.1 La formula imprenditoriale di Epta	29
1.4 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	33
1.4.1 Rischi e opportunità nel contesto esterno	33
1.4.2 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	35
1.4.3 Tabella degli indicatori GRI	43
2. INFORMAZIONI AMBIENTALI	47
2.1 TASSONOMIA UE	47
2.1.1 Il framework normativo	47
2.1.2 Analisi condotta	48
2.2 CAMBIAMENTI CLIMATICI	51
2.2.1 Gestione degli impatti	51
2.2.2 Metriche	55
2.3 ACQUA, BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	56
2.3.1 Gestione degli impatti	56
2.4 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	57
2.4.1 Gestione degli impatti	57
2.4.2 Metriche	60

3. INFORMAZIONI SOCIALI	62
3.1 FORZA LAVORO PROPRIA	62
3.1.1 Gestione degli impatti	62
3.1.2 Metriche	65
3.2 COMUNITÀ INTERESSATE	71
3.2.1 Rapporti con le istituzioni pubbliche e la comunità	71
3.3 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	72
3.3.1 Gestione degli impatti e metriche	72
3.3.2 La partecipazione a fiere ed eventi	77
3.3.3 Privacy	78
3.3.4 Sicurezza informatica	78
4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	80
4.1 CONDOTTA DELL'IMPRESA	80
4.2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI	82
4.3 ANTICORRUZIONE	83
5. BILANCIO CONSOLIDATO	86
5.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	86
5.1.1 Comunicazione agli azionisti dal Consiglio di Amministrazione	86
5.1.2 Commento allo scenario economico generale	86
5.1.3 Andamento dei settori in cui opera il Gruppo	87
5.1.4 Analisi della situazione finanziaria consolidata	88
5.1.5 Analisi dell'andamento delle società del Gruppo	93
5.1.6 Valore economico generato e distribuito agli stakeholder	95
5.1.7 Rapporto con parti correlate	95
5.1.8 Altre informazioni	95
5.1.9 Prevedibile evoluzione della gestione	96
5.2 SCHEMI DI BILANCIO	97
5.3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	101
5.4 ALLEGATI AL BILANCIO	142
5.4.1 Perimetro di consolidamento	142
RELAZIONI DEL REVISORE	144

Highlights



Messaggio agli Stakeholder

Cari lettori,

il 2024 è stato per noi un anno di evoluzione e di ascolto: abbiamo messo i semi per un futuro di crescita riflettendo sul nostro *"deep why"* e nel 2025, guidati dal *Purpose* che abbiamo elaborato e che sarà fonte di guida ed ispirazione, ci prepariamo ad aiutare i nostri clienti nella loro transizione ecologica e digitale grazie ad una innovazione continua, una presenza mondiale ed una squadra rinforzata.

Da sempre guardiamo avanti, ed anche quest'anno, vogliamo precorrere i tempi, in un'ottica di continua evoluzione e miglioramento, pubblicando il nostro Bilancio Integrato 2024 con un indice che contempla una **suddivisione per ambito ambientale, sociale e di governance** in linea con i futuri standard ESRS.

Nel 2003 eravamo una PMI sotto i 400 Milioni di euro e con qualche fragilità, ora siamo una solida multinazionale che ha ormai sorpassato 1,6 Miliardi di fatturato dimostrando di essere indiscutibilmente i primi attori del mercato europeo.

In un contesto globale ancora estremamente instabile, siamo riusciti a crescere raggiungendo un **fatturato pari a 1.682 milioni** di euro e un **EBITDA stabile (9,2%)** a conferma dell'attitudine a concretizzare il nostro potenziale industriale riducendo il nostro **Indebitamento Finanziario netto a 94 milioni di euro**.

Il 2024 è stato per noi un anno di ascolto: insieme ai senior leader di Epta ho personalmente incontrato e ascoltato oltre 1.900 colleghi durante il nostro EptaListenUp, un tour di eventi interni pensato per raccogliere spunti, idee e proposte dalle EptaPeople di tutto il mondo, con l'obiettivo di rinsaldare i legami personali e di business con tutte le realtà del mondo Epta.

Anche la **seconda wave del Great Place to Work**, che ha visto **10 paesi del Gruppo certificati**, ci ha dato spunti di miglioramento che abbiamo tradotto in piani d'azione concreti che ci aiuteranno a sostenere un continuo miglioramento.

Da gennaio 2025 abbiamo intrapreso un percorso volto a diventare un'organizzazione a matrice, basata sulla collaborazione e su connessioni globali che ci permetteranno di mantenere una posizione di leadership in Europa e di sfruttare opportunità per crescere rapidamente in America e APAC.

L'evoluzione che ci vede protagonisti e le riflessioni sul Purpose, che lanceremo ufficialmente nel 2025, ci spingono a migliorare ogni giorno ricordandoci delle nostre radici, ma con la giusta concentrazione sul futuro.

Siamo convinti che, con l'impegno, la passione e la determinazione di tutte le EptaPeople, anche il 2025 sarà un anno di progresso che ci permetterà di presentarci al meglio al prossimo appuntamento di Euroshop grazie alla nostra capacità di innovazione sostenibile e alla nostra presenza sempre più capillare e vicina ai nostri clienti.

Cav. Lav. Ing. Marco Nocivelli



La nostra visione integrata

Sviluppare una visione integrata della creazione di valore condiviso all'interno di un'azienda significa definire, attuare e monitorare gli indirizzi, le decisioni e le attività aziendali con una prospettiva di lungo termine, collocando le aspettative e le richieste degli Stakeholder al centro della strategia e integrando profondamente le performance operative e finanziarie con quelle "non finanziarie".

Il contesto economico e sociale in cui operiamo è caratterizzato da un livello di complessità sempre crescente e ogni processo decisionale viene determinato ed influenzato da una moltitudine di fattori tra loro interconnessi e legati alle aspettative di innumerevoli Stakeholder.

Affrontare con successo questi scenari richiede lo sviluppo di un **approccio integrato e inclusivo** in ambiti quali:

- la definizione delle strategie aziendali,
- la programmazione delle attività, misurazione delle prestazioni,
- la capacità di comunicare agli Stakeholder attraverso processi di reporting rigorosi, trasparenti ed esaustivi.

Per agevolare l'adozione di un **approccio integrato alla creazione di valore** è necessario che l'attività di reportistica non si limiti a presentare i dati finanziari più significativi, né si soffermi sulla valorizzazione dell'impatto sociale ed ambientale creato senza evidenziarne la capacità di generare valore economico per l'intera Organizzazione.

Il Bilancio Integrato, dunque, diviene **strumento di realizzazione della strategia** e crea una relazione privilegiata con gli Stakeholder, dimostrando la coerenza tra missione, modello di business, scelte operative e risultati raggiunti, nonché l'attenzione del Gruppo nel garantire un corretto equilibrio tra competitività di breve termine e sostenibilità di medio-lungo periodo.

Il Bilancio Integrato descrive sinteticamente la capacità del management di gestire, monitorare e comunicare la complessità del processo di creazione di valore nel tempo. Questa rendicontazione, per risultare efficace, deve **contenere l'integrazione di informazioni economico-finanziarie, gestionali, di governance e di sostenibilità**, fornendo dunque agli investitori e agli altri Stakeholder un'immagine complessiva delle principali prestazioni dell'Organizzazione e consente loro di comprendere quali possano essere quelle future.

Il Gruppo Epta

Epta è leader globale specializzato nel settore della refrigerazione commerciale, presente in 100 paesi grazie a 11 stabilimenti produttivi e 8.000 dipendenti.

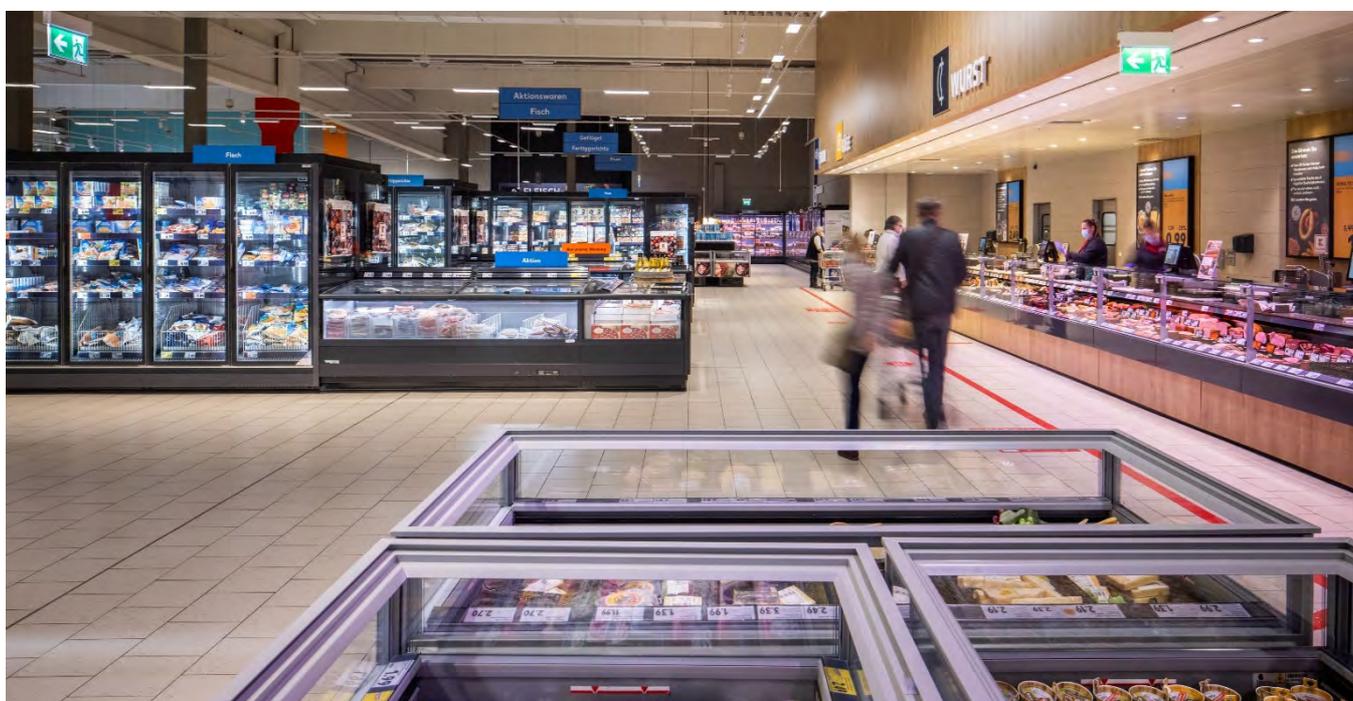
Cosa facciamo

Siamo specializzati nella progettazione, produzione, vendita, installazione e assistenza di soluzioni complete e sostenibili per la refrigerazione commerciale quali banchi refrigerati, sistemi di refrigerazione dotati di tecnologie all'avanguardia e un design di alta qualità, per il mondo Retail, Food & Beverage e Ho.Re.Ca.

Come operiamo

Interpretiamo le esigenze di consumatori provenienti dai paesi più diversi, dando vita a tecnologie del freddo sostenibili che, con uno sguardo rivolto al futuro, creano valore per i clienti in ogni parte del mondo allo stesso tempo generando il minor impatto ambientale.

FATTURATO 2024



La nostra storia

Il Gruppo Epta (dal greco επτά, cioè "sette") è stato fondato nel 2003 in Italia grazie al genio e alla capacità imprenditoriale di Luigi Nocivelli, mettendo al centro di questa iniziativa il valore simbolico della famiglia composta appunto da 7 figli.

Al momento della costituzione era composto, oltre che dalla holding, da **sette società controllate** con una forte tradizione e un posizionamento consolidato nei rispettivi mercati: Costan S.p.A. (Italia), Intercold GmbH (Austria), Bonnet Névé S.A. (Francia), Costan Market S.A. (Argentina), B.K.T. Bonnet Kältetechnik GmbH (Germania), Alser Innovation S.A. (Francia) e George Barker Ltd (UK).

Nel corso degli anni il Gruppo ha vissuto un'eccezionale espansione volta ad ampliare la propria gamma di prodotti e a consolidare la propria presenza internazionale, costituendo nuove società e acquisendo realtà operanti nel mercato della refrigerazione commerciale.



Il nostro presente

Grazie ad un team manageriale di consolidata esperienza, Epta sostiene, promuove e condivide con tutti gli Stakeholder una cultura basata sui principi di sostenibilità, affidabilità e qualità delle soluzioni proposte e su principi di sicurezza, competenza e sviluppo dei dipendenti.

Grazie alle acquisizioni strategiche e ad un'importante espansione a livello internazionale, vanta una posizione competitiva solida e ben bilanciata sia geograficamente sia nelle diverse aree di business grazie a marchi di valore e ad una capillare presenza garantita da più di 40 presidi tecnico-commerciali.

2003-2019: più di 10 operazioni

2021: Portogallo - Finlandia - Cile

2023: Germania

2023: Joint-Venture con Viessmann Refrigeration Solutions / Mercato Nord + Centro EU / Oltre 100 paesi serviti

2024: Epta ha siglato un accordo col gruppo industriale Purever Industries finalizzato alla cessione del business produttivo e commerciale di celle frigorifere a marchio Misa.



Mission, Vision e Valori

La nostra Mission

**“Proud to contribute to the success of our customers’ sales outlet.
Simple, safe and appealing purchases.”**

Ci focalizziamo sul successo del punto vendita del nostro cliente.

Parliamo di un acquisto **“simple”** perché noi siamo a tutti gli effetti un **“fully integrated provider”** per fornire un servizio onnicomprensivo che parte dal design del negozio e dal co-sviluppo delle soluzioni, passa per la realizzazione e la possibilità di avere tele-controllo e tele-gestione ed arriva fino al servizio post-vendita ed allo smaltimento delle vecchie attrezzature. Una filosofia ‘zero problemi’ che consente al cliente di concentrarsi sul proprio core business.

Parliamo di un acquisto **“safe”** perché siamo affidabili e certificati, un fattore distintivo nel nostro settore.

Infine, parliamo di un acquisto **“appealing”** perché siamo in grado di customizzare le soluzioni per i nostri clienti, ottimizzando il merchandising dei prodotti esposti.

La nostra Vision

“The preferred local partner for customised product and refrigeration system solutions. The ultimate technology and design for the unique store.”

Vogliamo essere il **“preferred local partner”** perché da sempre crediamo nello sviluppo sostenibile, nella creazione del valore condiviso e nel contributo che l’impresa può dare per migliorare i territori, le organizzazioni e le comunità all’interno delle quali opera e con cui attivamente collabora e si confronta. Investiamo in iniziative mirate alla protezione dell’ambiente, nella crescita delle persone e nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro, collaborativo e stimolante nel rispetto di ognuno dei nostri collaboratori.

Ci avvaliamo di **“ultimate technology and design”** per rendere i nostri prodotti più sicuri, performanti e rispettosi dell’ambiente e tali da contribuire attivamente al successo e alla crescita dei nostri clienti e di tutti i nostri Stakeholder.

Il nostro Business

Tra i nostri clienti annoveriamo i più importanti operatori della grande distribuzione organizzata e del mercato del Food & Beverage e Ho.Re.Ca. a livello mondiale, con i quali abbiamo stretto rapporti consolidati e di lunga durata.

La qualità dei nostri prodotti è testimoniata dalle numerose certificazioni che ne attestano i livelli di performance e risparmio energetico e che sono costantemente aggiornate nel tempo, oltre che da una solida cultura industriale in grado di presidiare direttamente l'intera filiera del processo produttivo e distributivo.

Nel nostro portafoglio sono presenti **brand di prestigio della refrigerazione commerciale**, riconosciuti in tutto il mondo per la loro storia e unicità, oltre che per la qualità dei loro prodotti: **Costan (1946), Bonnet Névé (1930), Eurocryor (1991), Iarp (1983), e Kysor Warren (1882)**.

Inoltre, nel tempo abbiamo creato nuovi brand con competenze 'dedicate', quali:

- **EptaConcept**, specializzato nel plasmare e progettare il layout di spazi commerciali di vendita su misura, chioschi originali, e corner tematici con banchi refrigerati;
- **EptaTechnica**, specializzato in soluzioni di refrigerazione tecniche, dalle centrali a sistemi sostenibili completi e personalizzati;
- **EptaService**, specializzato nel servizio di assistenza tecnica post-vendita caratterizzato da team di elevata esperienza, strumenti digitali di ultima generazione, consulenza qualificata e un ampio ventaglio di servizi (quali retrofit, telemonitoring, e-commerce per le parti di ricambio con oltre 32.000 codici e consegna in 24/48h, sistemi di gestione della flotta).



Principali attività del Gruppo

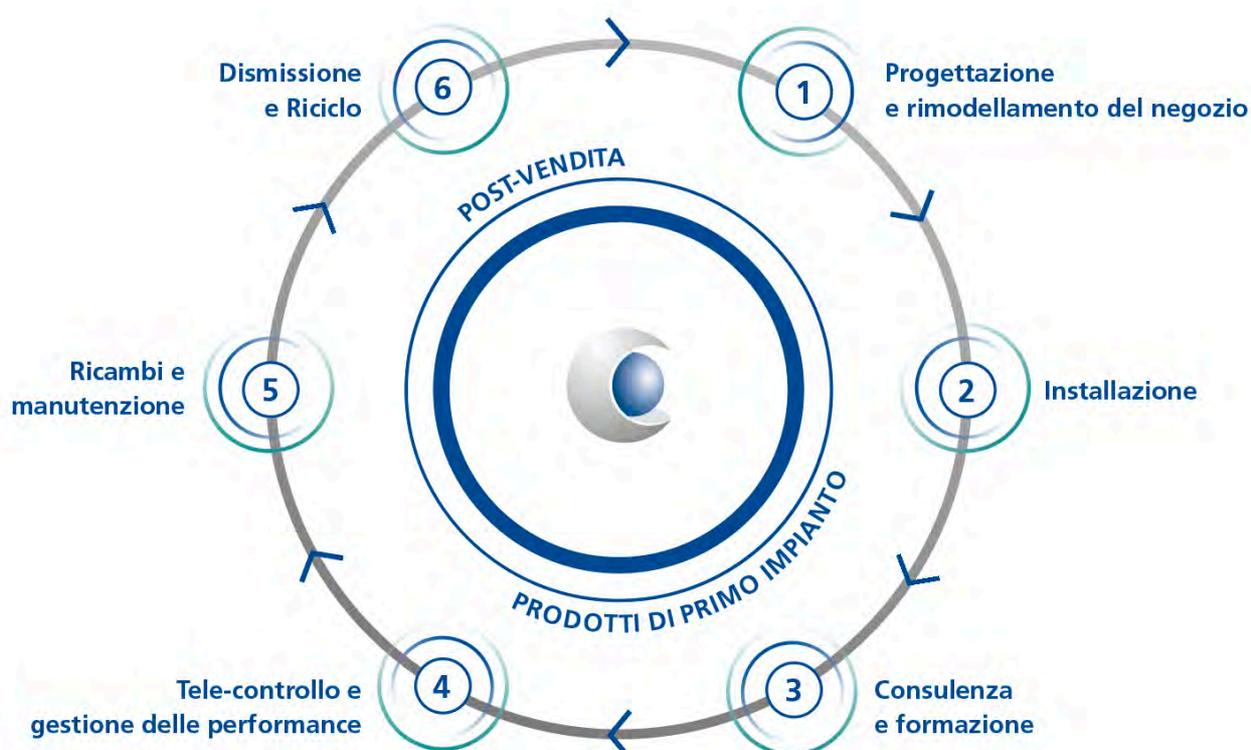
Contiamo circa 8.000 dipendenti presenti sui 5 continenti, una presenza diretta e indiretta in oltre 100 paesi, 11 centri di ricerca e sviluppo, di cui 1 Innovation Centre per guardare al futuro delle tecnologie della refrigerazione e 11 stabilimenti produttivi, dislocati in 9 paesi tra Europa, America e Asia per un totale di oltre 390.000 mq coperti e una capacità produttiva di 490.000 unità all'anno.

Il nostro Gruppo fonda le sue radici nella storia imprenditoriale italiana, e coniuga la cultura del design e l'attenzione ai dettagli con la vocazione alla crescita internazionale in ottica sostenibile.

Tale aspetto si riflette sulle performance consolidate con ricavi per 1.682 milioni di euro nel 2024 la cui percentuale realizzata all'estero, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stata pari al 91%, con un trend crescente rispetto al biennio precedente.



Epta presidia direttamente l'intera filiera del processo produttivo e distributivo, che inizia con la fase di ideazione e progettazione del prodotto e si conclude con la consegna al cliente e il successivo servizio di assistenza post-vendita, sia in prima persona sia avvalendosi di una capillare rete di distributori e tecnici attivi in tutto il mondo.

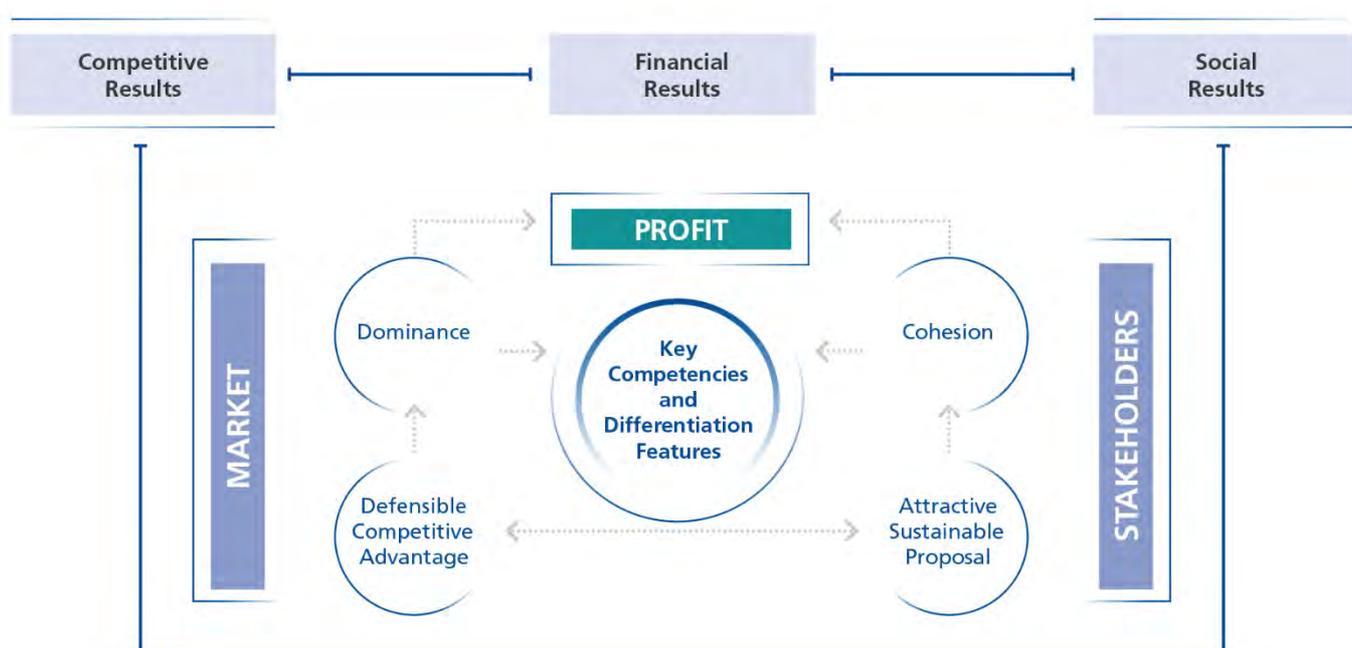


Valore generato e distribuito agli stakeholder

L'insieme dei fondi generati grazie all'attività operativa o derivanti dai risultati degli investimenti o da varie forme di finanziamento rappresenta il capitale finanziario che utilizziamo per creare i prodotti o per fornire i servizi destinati ai nostri clienti.

L'analisi del capitale finanziario inclusa in questo capitolo offre una panoramica sintetica sulle principali voci economico-finanziarie che sostengono e abilitano la gestione degli altri capitali (produttivo, intellettuale, umano, sociale e relazionale e i processi inerenti al capitale naturale) ed è poi approfondita in dettaglio nella Relazione sulla Gestione che apre il Bilancio Consolidato.

Come premessa, riportiamo qui lo schema che rappresenta il nostro modello di creazione del valore, declinato nella strategia aziendale attraverso un criterio che punta a trovare l'equilibrio tra le opportunità di sviluppo economico e i relativi impatti sociali ed ambientali attraverso (1) la creazione di una strategia competitiva difendibile, (2) l'integrazione dei valori ESG nell'approccio strategico, e (3) la generazione di profitto come *outcome* di un circolo virtuoso.



I risultati competitivi, sociali ed economici si integrano e si autoalimentano in una logica virtuosa di creazione di valore condiviso e sostenibile di lungo periodo.

VALORE AGGIUNTO

(*) include anche le imposte differite.

(Euro migliaia)	2024	2023
Ricavi	1.643.387	1.396.437
Altri proventi	38.762	35.734
Proventi finanziari	5.322	5.143
Totale valore economico generato	1.687.471	1.437.314
Costi operativi	(1.089.445)	(950.819)
Remunerazione del personale	(442.605)	(341.385)
Remunerazione dei finanziatori	(15.832)	(14.593)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (*)	(23.895)	(25.936)
Totale valore economico distribuito	(1.571.777)	(1.332.733)
Svalutazione crediti	(2.609)	407
Differenze di cambio non realizzate	(5.963)	(7.486)
Ammortamenti	(53.650)	(41.153)
(Accantonamenti)/Rilasci di fondi	(3.227)	(22)
Totale valore economico trattenuto	50.245	56.328

Nel 2024 il nostro Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi totali pari al 17% circa rispetto al 2023.

La crescita ha interessato le BU Retail e BU After Sales, mentre è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2023 la BU Food & Beverage; a livello di aree geografiche, si è visto un rallentamento in Italia e in Francia, più che compensato dallo sviluppo del mercato di altri paesi in cui il Gruppo è presente.

RICAVI 2024 PER SETTORE (*)

In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi netti	AI 31 dicembre 2024	%	Variazioni 2024 vs 2023	
Ricavi BU Retail	1.287.644	76%	218.904	20%
Ricavi BU After Sales	301.784	18%	32.940	12%
Ricavi BU Food & Beverage	92.721	6%	(1.840)	-2%
Ricavi Netti	1.682.149	100.0%	250.003	17%
Ricavi non caratteristici			(26)	-100%
Totale Ricavi	1.682.149			

RICAVI NETTI 2024 PER AREA GEOGRAFICA

In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	AI 31 dicembre 2024	%	Variazioni 2024 vs 2023	
Italia (*)	164.544	9%	(21.709)	-12%
Francia (*)	243.268	14%	(9.252)	-4%
Germania (*)	271.953	16%	110.318	68%
Regno Unito (*)	116.501	7%	9.490	9%
Altri Paesi Europei (*)	363.719	22%	50.269	16%
NAM (**)	283.465	17%	35.321	14%
LATAM (***)	65.989	4%	1.594	2%
APAC (****)	100.168	6%	8.591	9%
Altri Paesi	72.543	4%	65.383	913%
Ricavi netti	1.682.149	100%	237.050	17%
Ricavi non caratteristici			(26)	
Totale Ricavi	1.682.149		237.024	17%

Nota: (*) Area EMEA - (**) Nord e Centro America - (***) Sud America - (****) Asia Pacific

I principali indicatori economici



Nonostante un incremento generalizzato dei costi (dovuto anche al più ampio perimetro del Gruppo nel 2024 rispetto al 2023, per cui si rimanda al commento al Conto Economico nella Nota Integrativa al bilancio consolidato), la redditività è cresciuta nell'esercizio 2024.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si è sostanzialmente dimezzato rispetto all'anno precedente, tenuto conto dei maggiori volumi di vendita e delle acquisizioni.

La struttura finanziaria del Gruppo rimane molto solida, considerato che l'Indebitamento Finanziario Netto, pari ad Euro 93.829 migliaia, rappresenta una proporzione rispetto all'EBITDA pari a 0,60x e rispetto al Patrimonio netto pari al 17,6%.

CONTO ECONOMICO

(Euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.643.387	1.396.437	246.950
Altri ricavi e proventi	38.762	35.734	3.028
Totale ricavi	1.682.149	1.432.171	249.978
Totale costi operativi correnti	(1.591.581)	(1.332.972)	(258.610)
Margine operativo	90.568	99.200	(8.632)
Oneri finanziari netti	(16.427)	(16.936)	509
Imposte	(23.895)	(25.936)	2.041
Risultato di competenza dei terzi	(1.582)	2.998	(4.580)
Risultato di pertinenza del Gruppo	51.827	53.330	(1.503)
Investimenti totali	27.725	33.934	(6.209)
Ammortamenti	(53.650)	(41.153)	(12.497)

INVESTIMENTI



ALTRI KPI



Outlook

I recenti eventi internazionali hanno comportato molteplici problematiche che influenzano la stabilità dell'economia globale, compresi i risvolti delle elezioni in USA e le conseguenti politiche protezionistiche, i conflitti tra paesi ancora non risolti in Ucraina ed in Medio Oriente, i tassi di inflazione, l'instabilità energetica e l'incertezza sulla crescita nell'Unione Europea.

Nonostante ciò, le informazioni operative disponibili dopo il 31 dicembre 2024 evidenziano un andamento dei ricavi e degli ordini in linea con il piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I prezzi di materiali e componenti risultano abbastanza stabili rispetto all'esercizio 2024 mentre i costi della logistica ed i costi energetici potrebbero subire incrementi significativi a seguito dell'attuale scenario geo-politico. In generale Epta, nel corso del 2025 continuerà a seguire le linee guida definite nel proprio Piano Strategico. In particolare, è previsto il continuo processo di integrazione e di consolidamento delle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi anni, ed in particolare di quelle effettuate nel corso del 2023, per il pieno ottenimento delle sinergie previste. Si prevede poi di proseguire con le attività di innovazione e investimento continuo volti a migliorare la competitività del Gruppo, anche attraverso l'introduzione di tecnologie digital.

Il Gruppo sta monitorando con attenzione gli sviluppi in campo geopolitico e le relative ripercussioni di carattere economico, principalmente in merito alle politiche protezionistiche ed all'introduzione di dazi tariffari che potrebbero impattare i volumi di scambio tra le società del Gruppo, sia interni sia verso e da terzi. Sono in corso di definizione azioni che possano mitigare eventuali affetti avversi legati a misure protezionistiche di questo tipo.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE:

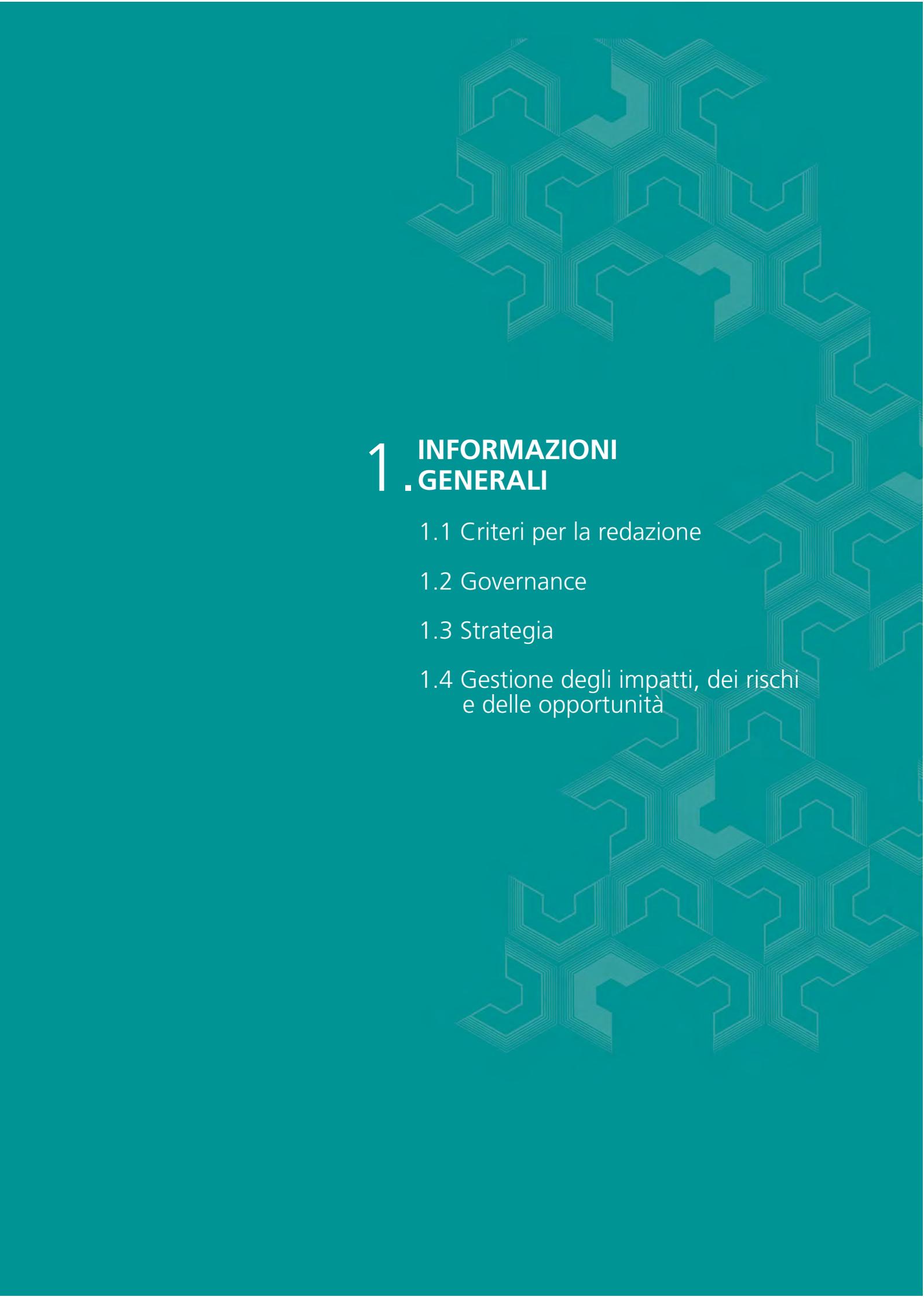
Nel corso del 2025 continueremo a seguire le linee guida definite nel Piano Strategico 2025-2028.

In particolare, proseguiamo:

- il processo di integrazione e consolidamento delle acquisizioni effettuate, per il pieno ottenimento delle sinergie previste;
- le attività di innovazione e investimento continui, diretti a migliorare la competitività del Gruppo, anche attraverso l'introduzione di tecnologie digitali;
- il rafforzamento della presenza geografica anche attraverso acquisizioni mirate (Bolt-On) che garantiscano una miglior vicinanza ai nostri clienti.



RENDICONTAZIONE ESG



1 . INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Criteri per la redazione

1.2 Governance

1.3 Strategia

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Criteri per la redazione

Il Bilancio Integrato rappresenta lo strumento attraverso il quale Epta comunica agli Stakeholder i risultati del proprio percorso di sostenibilità.

Dal 2010 al 2020 abbiamo pubblicato annualmente il CSR Report, il documento che esplicita, su base volontaria, l'integrazione dei temi sociali e ambientali nei processi decisionali aziendali, nella strategia e nella *governance*, ma anche la modalità di interazione e coinvolgimento dei propri Stakeholder che, direttamente o indirettamente, sono interessati all'attività dell'organizzazione.

Dall'esercizio 2021, il Bilancio Integrato ha sostituito il Bilancio d'Esercizio e il report CSR per rispondere alla crescente richiesta di comunicare univocamente il percorso responsabile, fatto di comportamenti, pratiche e prodotti sostenibili, che da anni la Società persegue attivamente.

A partire da questa edizione è stato avviato un ripensamento dell'indice della rendicontazione ESG prendendo spunto dagli standard ESRS, in ottica di futura compliance alla normativa CSRD¹.

La rendicontazione ESG è stata redatta applicando gli standard del Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "with reference to". Nello specifico Epta ha fatto riferimento ai "GRI Universal Standard" emessi nel 2021 ed entrati ufficialmente in vigore dal 1 gennaio 2023 ed ai "GRI Topic Standard" emessi nel 2016, alcuni dei quali sono stati poi aggiornati negli anni successivi.

Sebbene non rientrante negli obblighi dettati dal D. Lgs 254/2016, il reporting di Epta pone particolare attenzione alle tematiche e agli ambiti dettati dal suddetto decreto: i temi sono ampiamente rappresentati attraverso la rendicontazione di informazioni puntuali sulle numerose iniziative messe in atto.

Relativamente ai processi in essere, l'organizzazione si è dotata, da anni, del modello di organizzazione 231 ed ha redatto specifiche politiche e modelli aziendali volti a monitorare e migliorare le prestazioni di carattere non finanziario, tra i quali rientra anche il modello di Enterprise Risk Management.

Per la realizzazione del Bilancio Integrato è stato attuato un processo di coinvolgimento che ha visto il contributo attivo dell'intera struttura organizzativa delle società del Gruppo inclusa nel perimetro di rendicontazione.

Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere presso l'azienda - controllo di gestione, contabilità, qualità, ambiente, internal audit, sicurezza, gestione del personale, ecc. - che sono stati integrati con specifici strumenti di raccolta e analisi dati. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e si è proceduto all'utilizzo di stime per la rendicontazione di specifiche informazioni opportunamente segnalate.

Di seguito, sono riportati i principi di rendicontazione adottati per la definizione dei contenuti del report.

Principi di rendicontazione	Modalità di applicazione
Inclusività degli stakeholder	Epta ha identificato i propri stakeholder (vedi mappa degli stakeholder) sulla base delle entità più significative con le quali entra in contatto. Epta implementa una serie di pratiche e procedure atte a rispondere alle esigenze manifestate dai propri stakeholder (vedi mappa di materialità).
Contesto di sostenibilità	Epta considera e rendicontra le performance aziendali di natura non finanziaria e di sostenibilità considerando il contesto nel quale opera e i numerosi standard e riferimenti normativi ESG: Global Compact, SDGs, GRI.
Materialità	Epta svolge periodicamente l'analisi di materialità volta all'identificazione delle tematiche ritenute più rilevanti in termini di impatti sia per l'organizzazione, sia per i suoi stakeholder (attraverso attività di engagement).
Completezza	Epta rendicontra tutti gli aspetti materiali emersi dall'analisi di materialità e li valuta in base ai loro perimetri di impatto.

Il Bilancio Integrato 2024 è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione appositamente designata. Lo standard di riferimento utilizzato per l'asseverazione del documento è il principio di revisione internazionale "*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall' "International Auditing and Assurance Standards Board" (IAASB).

Il Bilancio Integrato 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Epta in data 28/02/2025.

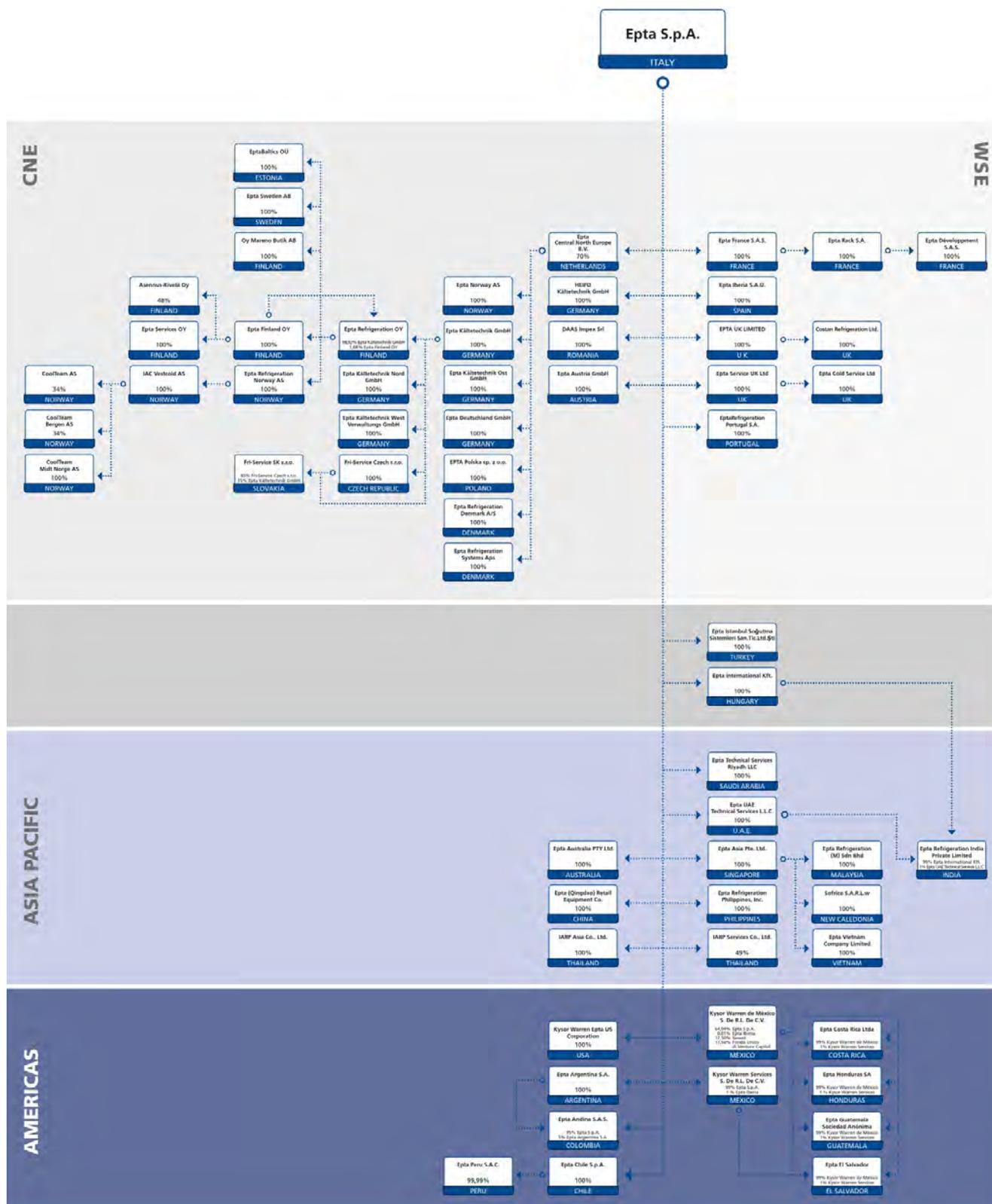
¹ Il presente Bilancio Integrato è stato organizzato secondo lo schema previsto dalla Corporate Social Responsibility Directive (CSRD) che contempla una suddivisione per ambito ambientale, sociale e di governance.

1.1.1 Periodo di rendicontazione

Le informazioni inserite all'interno del Bilancio Integrato fanno riferimento al periodo 01/01/2024 – 31/12/2024, se non diversamente indicato all'interno del testo, con raffronto con gli anni precedenti.

1.1.2 Perimetro di rendicontazione

Il perimetro del Bilancio Integrato 2024 comprende tutte le società che rientrano nel perimetro di consolidamento integrale di Epta al 31 dicembre 2024 come da immagine sotto riportata.



Per la parte di bilancio non finanziario, non essendo ancora strutturati per raccogliere in modo sistematico tutte le informazioni richieste dagli standard di riferimento, sono stati considerati tutti i siti produttivi del gruppo e, per alcuni aspetti, anche le principali sedi commerciali.

Siti considerati	Nazione	Descrizione
Epta S.p.A.	Italia	Quartier Generale
Epta Argentina	Argentina	Sito produttivo
Epta France	Francia	Sito produttivo
Epta S.p.A. - Casale	Italia	Sito produttivo
Epta S.p.A. - Limana	Italia	Sito produttivo
Epta S.p.A. Pomezia ⁽²⁾	Italia	Sito produttivo
Epta S.p.A. Solesino	Italia	Sito produttivo
Epta Istanbul	Turchia	Sito produttivo
Epta Refrigeration Systems OY	Finlandia	Sito produttivo
Kysor Warren Epta US	USA	Sito produttivo
Epta Qingdao	Cina	Sito produttivo
Epta UK	Regno Unito	Sito produttivo
IARP Thailand	Tailandia	Sito produttivo
DASS	Romania	Sede tecnico-commerciale
Epta Asia	Singapore	Sede tecnico-commerciale
Epta Andina	Colombia	Sede tecnico-commerciale
Epta Chile	Cile	Sede tecnico-commerciale
Epta Deutschland	Germania	Sede tecnico-commerciale
Epta Iberia	Spagna	Sede tecnico-commerciale
Epta International	Ungheria	Sede tecnico-commerciale
Epta Peru	Perù	Sede tecnico-commerciale
Epta Refrigeration Portugal	Portogallo	Sede tecnico-commerciale
Epta Vietnam	Vietnam	Sede tecnico-commerciale
Kysor Warren de Mexico	Messico	Sede tecnico-commerciale
Sofrico	Nuova Caledonia	Sede tecnico-commerciale

Laddove si siano verificate limitazioni alle informazioni rendicontate, queste sono state opportunamente segnalate nel corso del testo.

Il progressivo ampliamento della raccolta dei dati “non finanziari” porta, da una parte, ad avere dati consolidati più dettagliati, dall'altra, a rendere complesso il confronto con i dati registrati negli anni precedenti.

² dati riferiti al periodo gennaio-maggio, periodo antecedente alla cessione del ramo d'azienda.

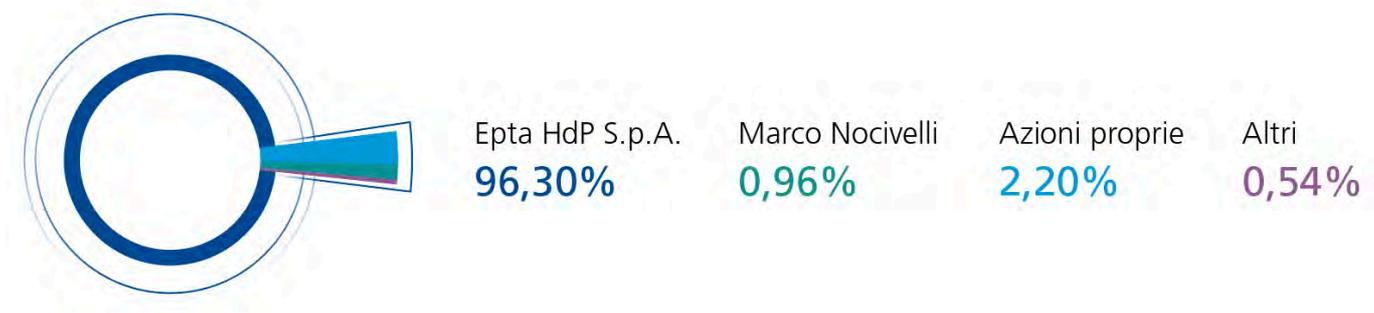
1.2 Governance

Crediamo fermamente che una buona governance aziendale sia fondamentale per generare impatti positivi sull'ambiente e sulla società.

Su questa base il nostro Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e in generale tutta l'organizzazione, si impegnano a condurre l'attività tramite un modello basato su principi di trasparenza e responsabilità, in grado di mantenere nel tempo la fiducia di azionisti e Stakeholder.

1.2.1 Struttura dell'azionariato

Nel grafico seguente è riportata la composizione dell'azionariato di Epta S.p.A.



1.2.2 Modello di governance

In Epta abbiamo adottato un **modello di Corporate Governance solido che mira a garantire operazioni commerciali trasparenti e responsabili**, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile a medio e lungo termine per tutti gli Stakeholder.

Nonostante la Società non sia quotata su un mercato regolamentato italiano, abbiamo comunque deciso di dotarci di un sistema di governance ispirato alle best practice internazionali e ai principi del Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice"). A tal proposito si evidenzia che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 10 febbraio 2022, con efficacia a decorrere dalla data di approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (e, pertanto, dal 24 marzo 2022), e rimarrà in carica per tre esercizi (e precisamente sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024).

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società, senza eccezione di sorta, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati determinandone i poteri e le attribuzioni, escluse le competenze per legge riservate al consiglio e quanto qui di seguito stabilito:

- definizione dei programmi generali di sviluppo e di investimento e degli obiettivi della Società e del Gruppo;
- predisposizione del Bilancio previsionale;
- definizione dei programmi finanziari ed approvazione di operazioni di indebitamento oltre i 18 mesi;
- approvazione di accordi di carattere strategico.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2022, oltre a verificare l'insussistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, in capo ai neoeletti consiglieri, ha anche accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal D. Lgs. 58/98 nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2 del Codice in capo ai consiglieri Barbara Poggiali, Fabio I. Romeo, Enrico M. Fagioli Marzocchi, Marina Brogi e Patrizia Michela Giangalano.

Inoltre, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- l'istituzione di un Comitato Remunerazione e Nomine;
- l'istituzione di un Comitato Controllo e Rischi;
- l'istituzione di un Advisory Committee ESG;
- in considerazione del cumulo di cariche di Presidente e Amministratore Delegato in capo all'Ing. Marco Nocivelli, di nominare un **Lead Independent Director**, nella persona dell'Amministratore non esecutivo e indipendente Marina Brogi.

La struttura di governance di Epta al 31 dicembre 2024 comprende, quindi:

- il **Consiglio di Amministrazione**, composto da 9 membri, di cui 8 non esecutivi (e di cui 5 anche indipendenti); 4 membri su 9, inoltre, appartengono al genere meno rappresentato;
- il **Comitato Controllo e Rischi**, incaricato di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario (nonché di svolgere le funzioni che l'applicabile normativa assegna ad un comitato per le operazioni con parti correlate relativamente a tutte le operazioni con parti correlate diverse da quelle aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici ad amministratori e a dirigenti con responsabilità strategiche - si veda a tal proposito quanto riportato nel paragrafo "Etica d'impresa");
- il **Comitato Remunerazione e Nomine**, incaricato di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alle tematiche remunerative degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche; supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione in merito al processo di autovalutazione, in caso di cooptazione e nella predisposizione di piani di successione (e svolge inoltre le funzioni che l'applicabile normativa assegna ad un comitato per le operazioni con parti correlate relativamente alle operazioni con parti correlate aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici ad amministratori e a dirigenti con responsabilità strategiche - si veda a tal proposito quanto riportato nel paragrafo "Etica d'impresa");
- l'**Advisory Committee ESG**, incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità (si veda a tal proposito quanto riportato nella sezione "Focus su Governance di Sostenibilità sull'Advisory Committee ESG");
- il **Lead Independent Director**, con il compito di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Il modello di Corporate Governance include anche:

- il **Collegio Sindacale**, responsabile di garantire il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- l'**Organismo di Vigilanza**, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01, responsabile di vigilare sull'efficacia, efficienza, mantenimento e aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- una **Società di Revisione indipendente**, responsabile per la revisione legale dei bilanci.

Tutti i Comitati riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte alla prima riunione utile, tramite informativa del proprio Presidente, incluse eventuali criticità riscontrate nell'esercizio delle funzioni.

Composizione del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2024

COMPOSIZIONE ORGANI

Consiglio di Amministrazione:



Marco Nocivelli	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandro Nocivelli	Amministratore non esecutivo
Enrico Nocivelli	Amministratore non esecutivo
Daria Triglio Godino	Amministratore non esecutivo
Marina Brogi³	Amministratore non esecutivo e indipendente
Enrico Maria Luigi Fagioli Marzocchi	Amministratore non esecutivo e indipendente
Patrizia Michela Gianguialano	Amministratore non esecutivo e indipendente
Barbara Poggiali	Amministratore non esecutivo e indipendente
Fabio Ignazio Romeo	Amministratore non esecutivo e indipendente

Comitato Controllo e Rischi:

Patrizia Michela Gianguialano	Presidente
Marina Brogi	Membro del Comitato
Fabio Ignazio Romeo	Membro del Comitato

Comitato Remunerazione e Nomine:

Barbara Poggiali	Presidente
Marina Brogi	Membro del Comitato
Enrico Maria Luigi Fagioli Marzocchi	Membro del Comitato

Advisory Committee ESG:

Daria Triglio Godino	Presidente
Patrizia Michela Gianguialano	Amministratore
Marco Nocivelli	Amministratore
Berk Guler	Quality & Sustainability Director

Per i profili dei membri del Consiglio di Amministrazione si rimanda alla pagina del sito web:

<https://www.eptarefrigeration.com/it/chi-siamo/gruppo-epta/governance/executive-management-committee>

³ Lead Independent Director

Collegio Sindacale:

3 persone | **67%** donne | **100%** >50 anni

Michela Zeme	Presidente
Federica Mantini	Sindaco Effettivo
Giovanni Tampalini	Sindaco Effettivo

In data 17 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato una Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, avente la finalità di individuare e descrivere i principi e i criteri ottimali in ordine alla composizione degli organi di amministrazione e controllo di Epta, in grado di favorire una composizione diversificata e inclusiva dei medesimi organi sociali e una rotazione programmata dei componenti.

La Politica si rivolge agli Azionisti di Epta con l'obiettivo di guidarli nella definizione delle proposte di candidatura durante il rinnovo degli organi sociali, nel pieno rispetto delle prerogative degli stessi Azionisti della Società e della normativa vigente.

I principi e i criteri delineati sono altresì intesi come linee guida per il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazione e Nomine, e per gli Azionisti della Società, qualora si renda necessario sostituire uno o più membri degli organi sociali durante il mandato, sempre nel rispetto della normativa vigente.

1.2.3 Focus su Governance di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società che guida l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendone il successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie della Società e delle società del Gruppo in coerenza con il principio del perseguimento del successo sostenibile e ne monitora l'attuazione.

Dal 2022, l'Advisory Committee ESG supporta in particolare il Consiglio di Amministrazione con riferimento all'integrazione dei profili di sostenibilità nel piano strategico e nel monitoraggio degli obiettivi ivi inseriti, oltre che, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, con riferimento all'approvazione dell'analisi di materialità ai fini della redazione del bilancio integrato.

In linea con tale missione, a partire dall'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha integrato il proprio piano strategico al fine di riflettere il collegamento degli aspetti economico- finanziari con gli aspetti sociali, ambientali e di governance nel proprio modello di business.

Advisory Committee ESG

Nel 2022 abbiamo istituito l'Advisory Committee ESG, composto da membri scelti tra amministratori della Società e manager del Gruppo che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità. Il comitato si impegna a supportare il Consiglio di Amministrazione nella continua integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri Stakeholder.

In particolare, sono attribuite al Comitato le seguenti competenze:

- supportare il CdA nella definizione di una strategia di sostenibilità che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di business e nel piano industriale di Gruppo, monitorandone l'effettiva implementazione;
- monitorare l'allineamento del sistema di governo societario alle norme di legge, al Codice e alle best practice nazionali e internazionali, formulando proposte al CdA;
- monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al CdA per l'adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;
- supportare il CdA nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle attività d'impresa;
- esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal CdA affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il CdA in merito;
- esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di Salute, Sicurezza e Ambiente, monitorandone l'implementazione;
- su indicazione del CdA, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- verificare l'impostazione generale dell'informativa periodica non finanziaria e l'articolazione dei relativi contenuti nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima informativa, riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Il Comitato si è riunito 4 volte nel corso del 2024. La frequenza delle riunioni non è predeterminata, ma si prevede che, anche negli esercizi successivi, il Comitato si riunisca un minimo di 3-4 volte l'anno, tenuto conto dei compiti al medesimo attribuiti.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte alla prima riunione utile, tramite informativa del proprio Presidente.

1.2.4 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Nel 2024 è stato gestito il Sistema di Incentivazione a breve Termine di Gruppo (STI) attraverso il tool Epta4Me. Questo ha permesso una gestione digitale dalla definizione degli obiettivi annuali alla simulazione del payout. Il piano di STI garantisce un sistema a cascata coerente con gli obiettivi finanziari di Gruppo, bilanciati con obiettivi quantitativi, qualitativi individuali, nonché introduce parametri ESG per i ruoli strategici.

Anche nel 2024 è stato adottato il Piano d'Incentivazione di Lungo Termine (LTI) aggiornato nel 2022, con KPI aggiornati in allineamento con le ambizioni finanziarie ed economiche del Gruppo, oltre che a principi concreti di Sostenibilità. Il peso del KPI ESG è stato aumentato del 5%, e rappresenta un potenziale 15% del payout del piano al raggiungimento dei targets. La partecipazione al Piano si conferma allargata al fine di permettere ulteriori azioni di *recognition* e *retention* su personale selezionato in ruoli chiave o con alto potenziale.

1.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Società ha adottato un processo di raccolta, consolidamento e divulgazione delle informazioni oggetto della rendicontazione che prevede l'adozione di **presidi di controllo specifici sui quali basa la completezza, l'integrità e l'accuratezza di tali informazioni**, e che mitigano i rischi ad esse inerenti.

Tale approccio si applica non solo agli indicatori di performance produttiva e finanziaria, ma anche agli aspetti di sostenibilità, che sono parte integrante del piano strategico aziendale.

In particolare, i risultati delle attività in ambito sostenibilità vengono analizzati mensilmente e sono condivisi mediante un'informativa trimestrale con l'Advisory Committee. L'Advisory Committee, tra le altre responsabilità, convalida i risultati dell'indagine di materialità e definisce la prioritizzazione dei temi materiali (vedi capitolo 1.4.1 materialità).

1.3 Strategia

1.3.1 La formula imprenditoriale di Epta

Come creiamo valore condiviso

Il nostro modello di creazione del valore si basa su un vantaggio competitivo solido e difendibile, creato grazie allo sviluppo di competenze chiave e fattori differenzianti, integrato dalle opportunità e dalle logiche ESG, dallo sviluppo della digitalizzazione e dal rapporto di dialogo trasparente con tutti i nostri Stakeholder, al fine di generare un rapporto di fiducia in un'ottica di creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

L'approccio di Epta alla creazione di valore sostenibile si declina all'interno della strategia aziendale, attraverso un criterio capace di cogliere le opportunità di sviluppo economico, ma tenendo sempre conto anche degli impatti sociali ed ambientali che ne potrebbero derivare.

In quest'ottica, risultati competitivi, risultati sociali e risultati economici risultano essere sinergici ed auto-alimentanti, con una logica virtuosa di creazione di valore condiviso e sostenibile di lungo periodo.

1 - Creazione di una strategia competitiva difendibile

La Strategia Competitiva di Epta è finalizzata a sostenere il successo dell'azienda attraverso:

- **la differenziazione di prodotti, servizi e sistemi**, finalizzata allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, da proporre ai clienti a condizioni competitive, con l'obiettivo di aumentare la nostra quota di mercato;
- **l'aumento del valore per i clienti e gli Stakeholder di Epta** tramite, fra l'altro, la riduzione del TCO (Total Cost of ownership);
- **l'integrazione verticale** finalizzata ad aumentare costantemente il livello dei servizi innovativi e digitali offerti ai clienti attraverso l'installazione, il post-vendita e il monitoraggio completo, con l'obiettivo di incrementare la soddisfazione del cliente e il livello di fidelizzazione;
- **una presenza capillare strategica** che punta a consolidare il posizionamento di Epta come attore e partner globale in grado di servire i clienti in maniera tempestiva e accompagnarli nella loro crescita ed espansione su tutti i mercati.

2 - Integrazione dei valori ESG nell'approccio strategico

La creazione di valore è sostenuta da una chiara attenzione alle tematiche ambientali e sociali, le quali sono parte integrante nelle scelte di business, in linea con gli obiettivi fissati nel nostro Piano Strategico. Questo significa, da un lato, sviluppare prodotti in grado di portare significativi miglioramenti delle prestazioni energetiche che anticipino gli obiettivi fissati dal green deal Europeo; dall'altro investire sulla diversità, il valore professionale e l'unicità delle nostre persone - sia a livello manageriale, sia a livello tecnico/specialistico - che rappresentano il primo valore per la crescita attuale e lo sviluppo futuro del Gruppo.

Per questo motivo, nel 2024 abbiamo sviluppato il Piano Strategico 2025-2028 in ottica «integrata», includendovi elementi di natura ESG, sostenuti da target solidi e con KPI misurabili.

La definizione dei principali obiettivi e le linee di intervento in ambito ESG sono stati sviluppati attraverso il coinvolgimento attivo e trasversale di tutte le diverse società del Gruppo, al fine di far emergere le best practice già presenti nelle singole «country» e consentire una partecipazione responsabile a tutti i livelli.

Il Piano è stato quindi sviluppato tenendo conto delle priorità emerse in fase di confronto e individuando sia target misurabili con KPI dedicati, che iniziative qualitative sempre sostenute da guidance chiare per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

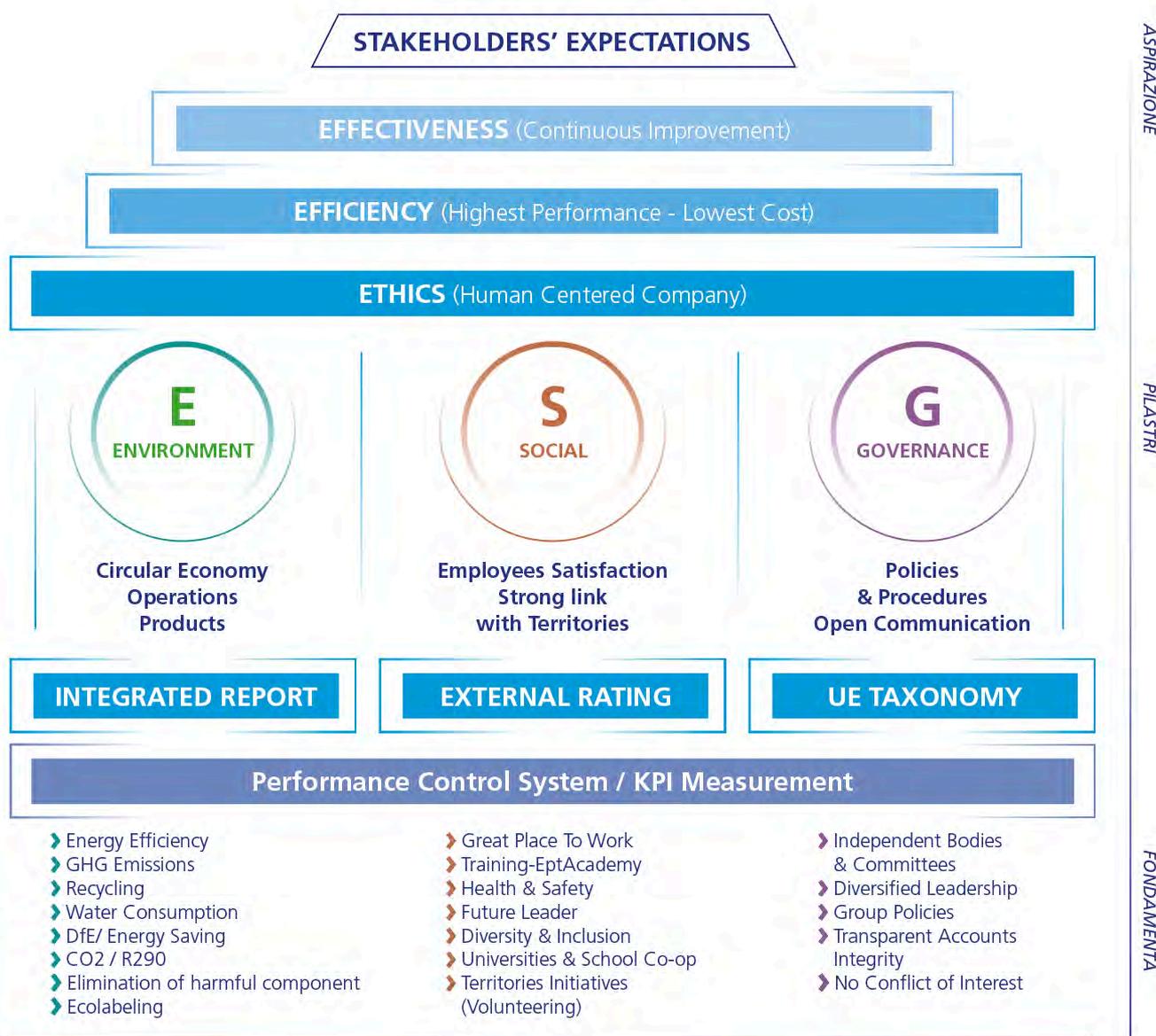
Tra gli ambiziosi obiettivi a livello di Gruppo, per quanto riguarda la **mitigazione del cambiamento climatico**, si punta a ridurre di oltre il 57% le emissioni GHG entro il 2028⁴, grazie ai costanti investimenti nel fotovoltaico e all'acquisto di energia certificata 100% da fonti rinnovabili; inoltre, all'interno del piano si prevede di proporre al mercato il 100% dei prodotti con gas refrigeranti naturali a basso impatto GWP, associato ad un costante impegno nello sviluppo di prodotti in classi energetiche con consumi minori.

Per quanto riguarda il **capitale sociale** l'attenzione è stata posta sia sui temi di salute e sicurezza, con la costante riduzione degli H&S Frequency Index e Serious Index, sia sulla formazione del capitale umano, con l'impegno a garantire 8 ore di formazione minima a tutti i dipendenti del Gruppo, oltre che a progetti di sviluppo di iniziative di collaborazione sia con le scuole che con le università dei territori dove siamo presenti.

⁴ Partendo dall'anno di riferimento 2021

In tema di **Governance** è stato istituito nel 2022 l'Advisory Committee ESG, comitato a composizione mista manageriale-consiliare, con il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance della Società e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile. Infine, è stata posta l'attenzione anche sull'integrità e sulla trasparenza della Governance stessa attraverso policy chiare e aggiornate che tengano conto delle differenze culturali ed esaltino i valori della diversità e della collaborazione.

L'approccio strategico ESG è riassunto all'interno del "ESG Temple" di EPTA.



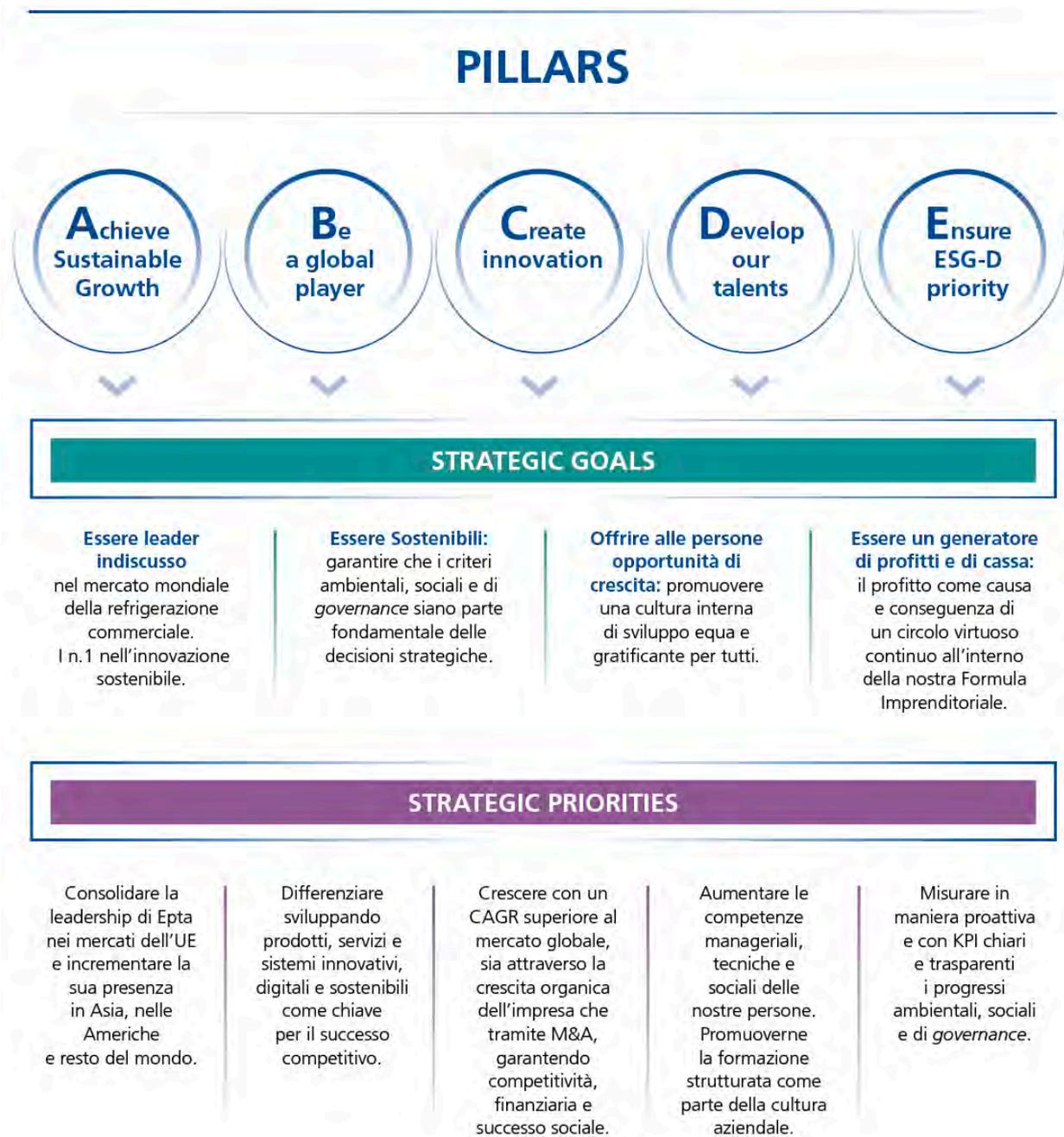
3 - Generazione di profitto come conseguenza di un circolo virtuoso

In quest'ottica, il Profitto ed il Successo Economico-Finanziario in generale sono visti sia come causa sia come conseguenza del Successo Competitivo e del Successo Sociale, nell'ambito del circolo virtuoso continuo presente nella Formula Imprenditoriale di successo: causa, perché la generazione di risorse economico-finanziarie garantisce l'investimento necessario per sostenere l'innovazione continua, lo sviluppo delle competenze e la sostenibilità sociale alla base del successo sul mercato e dell'attrattività sociale; conseguenza, perché la dominanza sul mercato e la coesione sociale garantiscono le basi per una creazione di valore robusta, sostenibile e duratura.

Le Linee Guida Strategiche di Epta

La Formula Imprenditoriale descritta trova concretezza nella Strategia di Epta, che si sviluppa intorno a 5 "Pillars", come illustrato nello schema sottostante.

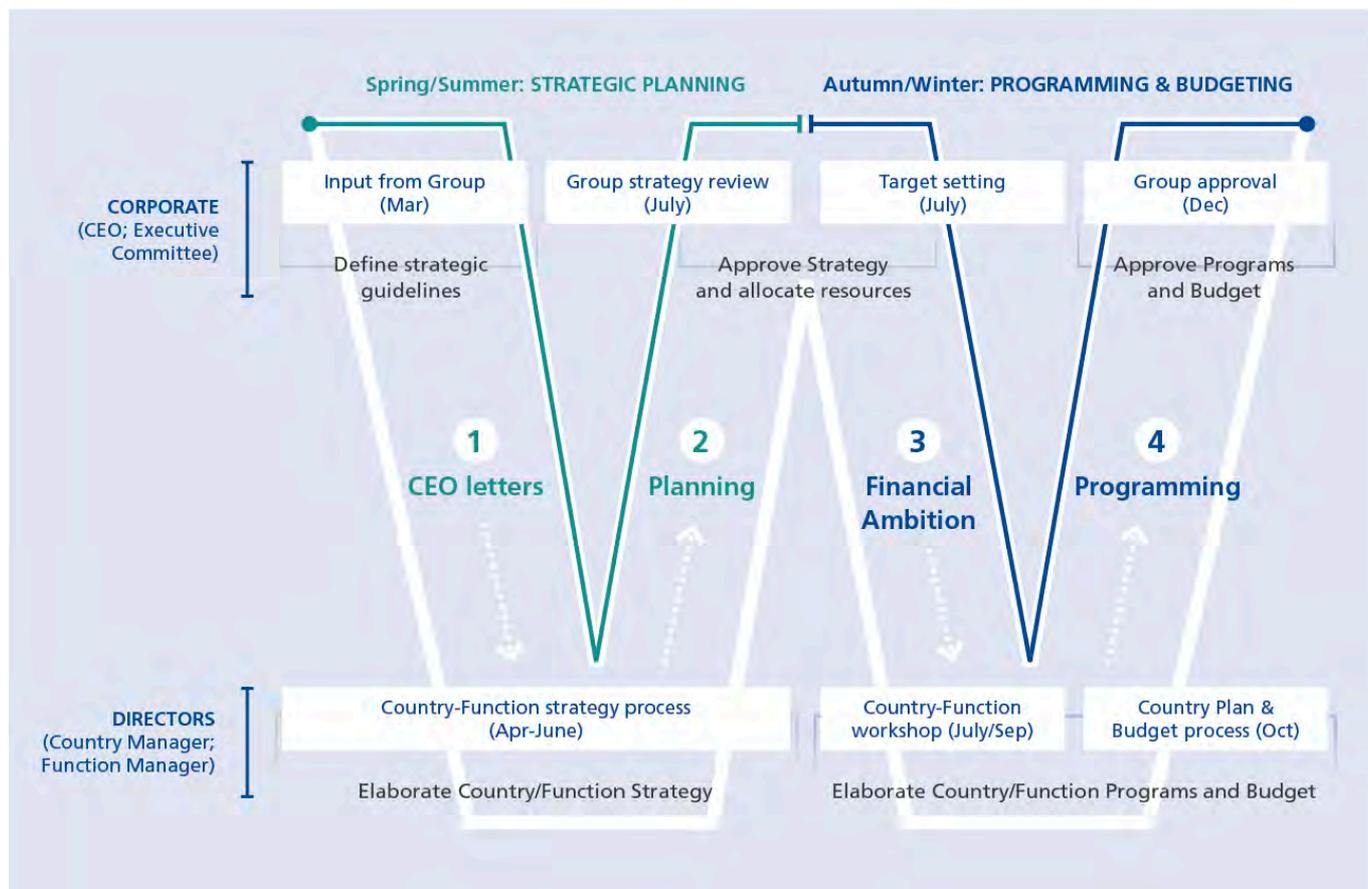
I "pillar" sono le linee guida strategiche, definite dal Consiglio di Amministrazione di Epta che si traducono in "Strategic



Goal", ossia Obiettivi Strategici di lungo termine, che devono orientare tutte le scelte aziendali dando luogo a delle **"Strategic Priority"**, ossia priorità e linee di azione, che si traducono successivamente in iniziative vere e proprie. La definizione della Strategia nelle sue componenti (goals, priorities, initiatives) viene realizzata attraverso un processo a "cicli e livelli".

Lo schema sottostante rappresenta questo processo, chiamato **"W shape"** perché appunto è un processo a cicli e livelli, che coinvolge cioè Corporate ed interlocutori locali a più livelli, con diversi cicli temporali: **Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio**. Il coinvolgimento delle periferie nel processo è molto importante, perché permette di comunicare chiaramente le linee guida e gli obiettivi strategici, ricevere input, creare motivazione e commitment, migliorare il coordinamento e la direzione verso un'unica direzione.

Fondamentale risulta poi il monitoraggio delle iniziative strategiche, per comprendere in anticipo se le medesime verranno raggiunte secondo i target definiti di tipo economico e temporale.



1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.4.1 Rischi e opportunità nel contesto esterno

Epta si è dotata di un **sistema di Enterprise Risk Management (ERM)** che promuove un approccio preventivo alla gestione dei rischi e delle opportunità di Gruppo attraverso un processo strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali.

Il sistema di gestione dei rischi adottato da Epta è ispirato alle best practice internazionali⁵ e ai principi del Codice di Corporate Governance⁶. Esso è parte del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e costituito dalle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

In particolare, il sistema di gestione dei rischi monitora che i rischi assunti dalla Società siano coerenti con gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione e definiti nel Piano Strategico.

Il processo di Enterprise Risk Management prevede:

- il supporto dei Risk Owner nell'identificazione e valutazione dei rischi ai quali è esposto il Gruppo;
- il supporto dei Risk Owner nella definizione e nel monitoraggio dei piani di mitigazione dei rischi;
- la gestione del flusso di informazioni verso il Comitato Controllo e Rischi.

⁵ C.O.S.O. "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" Framework

⁶ In particolare, si fa riferimento all'Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione – Raccomandazioni – c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In funzione della loro valutazione, sono riportati di seguito i **principali rischi** individuati al termine dell'esercizio 2024.

Rischio	Azioni di mitigazione
Aumento della competizione nel mercato dovuto all'ingresso di nuovi player con conseguente riduzione della quota di mercato e dei ricavi attesi.	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta di vendita, facendo leva sul lancio di prodotti nuovi ed innovativi • Potenziamento dell'offerta di servizi a corredo delle vendite di prodotti • Monitoraggio del mercato al fine di conoscere ed anticipare i comportamenti dei competitor
Riduzione della capacità di investimento o di spesa dei clienti o consumatori finali dovuta a variabili esogene (es. crisi di liquidità, rialzo dell'inflazione o aumento dei tassi di interesse, etc.) con conseguente impatto negativo sulla domanda di prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'offerta di servizi a corredo delle vendite al fine di garantire una maggiore prossimità al cliente • Studio di prodotti a basso consumo che consentano di ottenere dei risparmi di costo nell'ambito del loro utilizzo, funzionali per gli utenti finali a fronteggiare momenti di crisi derivanti, per esempio, dall'aumento dei prezzi
Presenza del Gruppo in paesi suscettibili di instabilità economica, sociale e di governo per cui, il verificarsi di eventi avversi in tali paesi e nelle relazioni tra tali paesi, potrebbe avere effetti negativi sulle operazioni della Società.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di processi finalizzati a garantire le disponibilità di liquidità in caso si verificano eventi geopolitici avversi che comportino l'impossibilità di trasferimento di fondi • Svolgimento di analisi e monitoraggio ad hoc sui diversi paesi • Monitoraggio periodico della valutazione del rischio tramite soluzioni in ambito assicurativo
Presenza geografica del Gruppo in paesi caratterizzati da elevati tassi di inflazione, con potenziale evoluzione in situazioni di iperinflazione, con implicazioni negative sulla redditività del Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo dei prezzi di materie prime e componenti • Implementazione di una politica di pass-through al fine di assorbire l'aumento dei prezzi • Per i paesi caratterizzati da iperinflazione, definizione di strategie di procurement che prevedono il ricorso a fonti locali al fine di ridurre le esposizioni in valuta estera derivanti dalle importazioni
Esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e implementazione di un Credit Management System che supporta il Gruppo nella gestione dell'intero processo di gestione del credito e utilizzo di soluzioni assicurative a copertura delle perdite
Ritardi e interruzioni della supply chain dovuti ad instabilità macroeconomica, carenza di materie prime nel settore dei componenti elettronici, estensione dei lead time di fornitura ed applicazione di misure protezionistiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di una strategia di approvvigionamento orientata a non utilizzare forniture "single source" per componenti critici • Revisione degli accordi con i fornitori di materie prime e componenti volti ad un rafforzamento dell'impegno di Epta in termini di durata, costi e quantità • Implementazione di un tool digitale per monitorare l'affidabilità dei fornitori • Nel medio periodo: svolgimento di attività interfunzionali con le funzioni preposte per la ricerca di soluzioni tecniche di prodotto alternative per fronteggiare potenziali criticità contingenti e/o prevedibili nel medio termine nelle forniture di componenti
Contenziosi derivanti da accessi e ispezioni a cura di autorità fiscali locali	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione diligente ed accurata dei processi fiscali anche tramite l'utilizzo di specifiche procedure su temi particolarmente delicati (i.e. prezzi di trasferimento), con l'ottica di ridurre le incertezze e massimizzare il controllo della Capogruppo sul processo • Adesione a sistemi di Cooperative Compliance per meglio monitorare i rischi fiscali e cooperare con le autorità fiscali • Ove applicabile, valutazione dell'opportunità di risoluzione delle controversie tramite procedure alternative al contenzioso previste dalla legge, come ad es. conciliazioni amichevoli con l'erario, MAP etc
Mancato raggiungimento dei target ESG con conseguenti impatti reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un piano delle iniziative strategiche di ambito ESG e dei relativi KPI di monitoraggio • Condivisione di tali KPI con il CEO e con l'"ESG Advisory Committee"

1.4.2 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

Nell'ambito della rendicontazione di natura ESG, l'analisi di materialità è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance considerati rilevanti e significativi per il business di Epta e per i suoi stakeholder.

Ai sensi dei GRI Universal Standard 2021, tali tematiche vengono definite "materiali" quando sono associate agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali possono generare sull'economia, l'ambiente e le persone (impact materiality).

In coerenza con le strategie aziendali e considerando gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, Epta si è impegnata a coinvolgere gli Stakeholder mediante la condivisione delle proprie strategie attraverso un processo strutturato, in linea con le richieste degli standard di riferimento e della normativa applicabile, che prevede appunto l'identificazione e la valutazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per l'Organizzazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder ha permesso di identificare gli ambiti di maggior rilevanza che potrebbero influenzare in modo significativo le loro valutazioni e le loro decisioni: è stato anche un modo per cogliere i trend emergenti nel contesto di riferimento in cui la Società vive ed opera, per comprendere quali sono i principali impatti che essa genera, in modo da definire, in via prioritaria, le tematiche su cui investire con il fine ultimo di giungere alla soddisfazione degli stakeholder stessi.

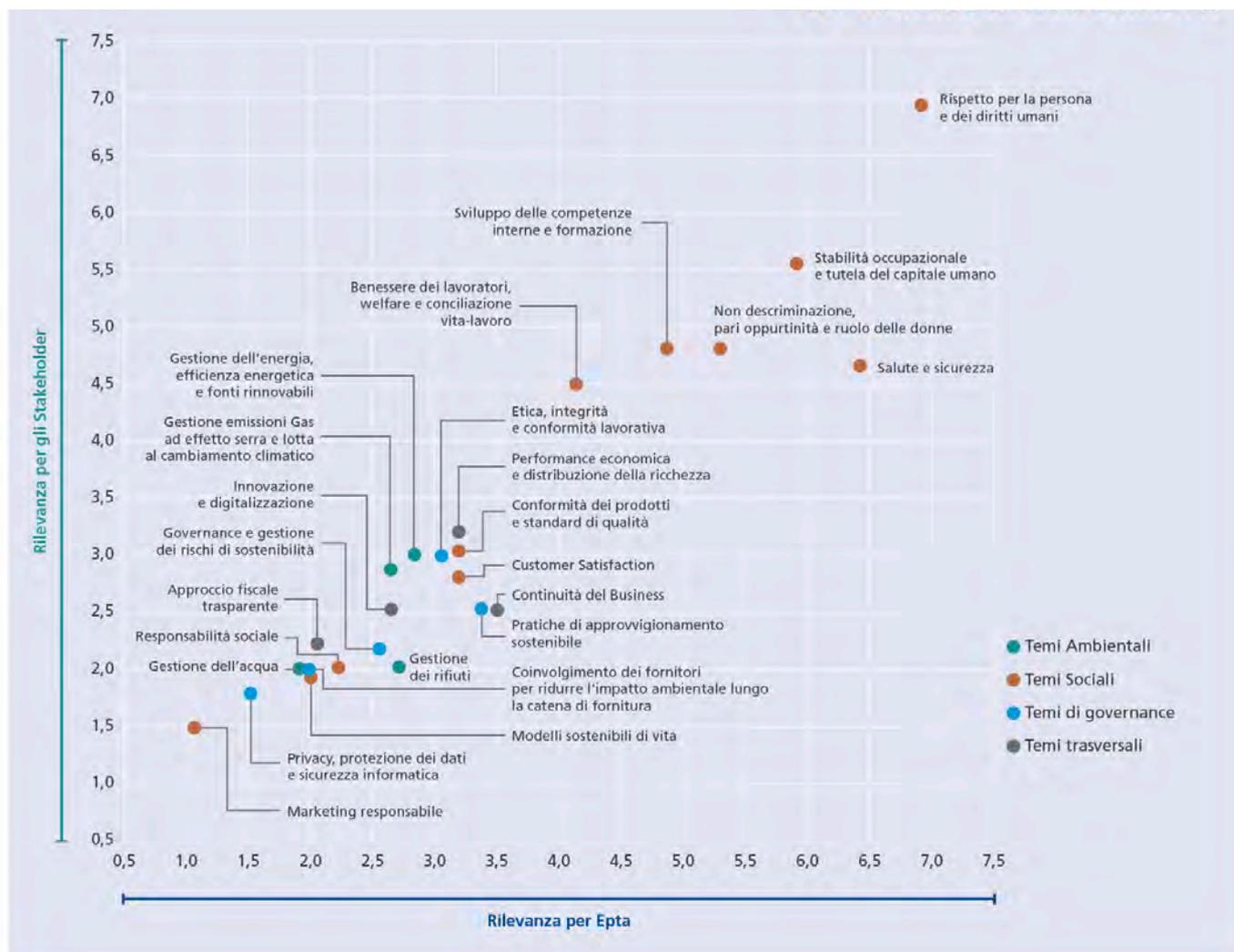
I dati emergenti dalla condivisione di un questionario con gli Stakeholder interni ed esterni (che possono variare in base alla tematica analizzata, a nuove strategie d'impresa e cambiamenti nell'ambiente in cui essa stessa opera), ha permesso quindi di prioritizzare le strategie di gestione e di mitigazione.

L'organizzazione ha valutato inoltre i principali rischi e opportunità connessi alle questioni ESG emerse come materiali, analizzando le tematiche anche in relazione agli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nel 2024, al fine di confermare le tematiche materiali è stato avviato un **processo strutturato** che ha permesso di analizzare nel dettaglio il contesto di riferimento all'interno e all'esterno dell'Organizzazione. Tale attività si è articolata nei seguenti passaggi:

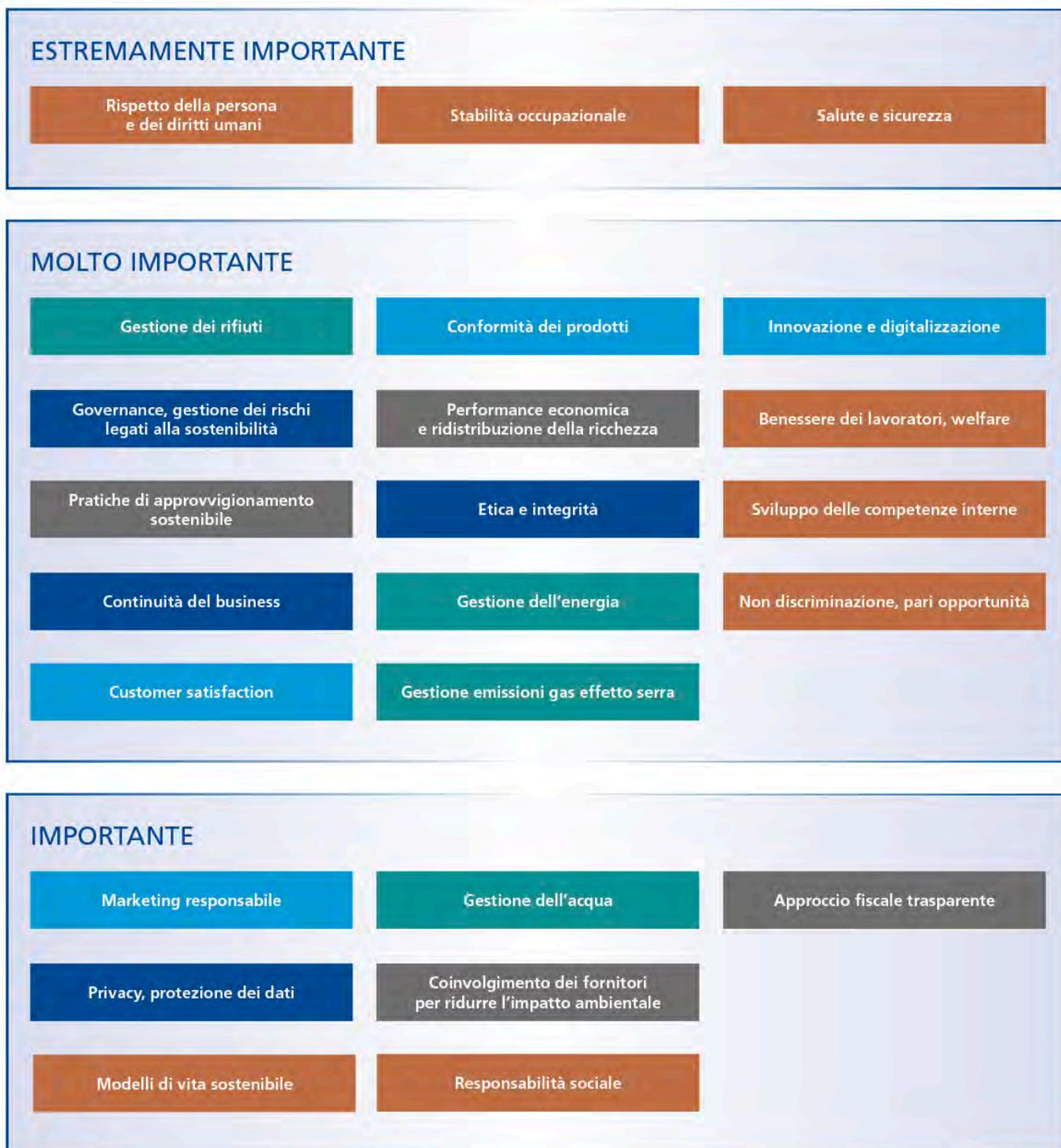
- conduzione di un'analisi di benchmark su un campione di aziende competitor, peer e comparable, per catturare i trend più recenti all'interno del settore della refrigerazione commerciale;
- disamina della documentazione interna esistente (es: Codice Etico, MOG 231, certificazioni, ecc.);
- analisi di documenti pubblici e studi di settore;
- valutazione dei principali standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità (es: GRI Standard, ESRS, IFRS, ecc.).

LA MATRICE DI MATERIALITÀ



L'analisi di materialità, è stata successivamente sottoposta a validazione da parte dell'Advisory Committee ESG nonché condivisa a fini informativi anche con il Comitato Controllo e Rischi e infine approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Lo schema seguente illustra la prioritizzazione dei temi materiali in base alla significatività degli impatti.



In un'ottica di risk based approach, tutti i temi che sono emersi come materiali dall'indagine effettuata con il coinvolgimento dei nostri stakeholder (vedi par. 1.4.2), sono stati poi dettagliati nelle tabelle che seguono suddivisi per i tre ambiti (ambientale, sociale e di governance).

A questi se ne aggiunge un quarto (trasversale) che riporta altri aspetti, ritenuti anch'essi materiali, che non rientrano nelle tre ambiti ESG.



Ambito	Tema materiale	Impatto connesso		Attività che genera l'impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
		Inside-Out	Outside-In					
Ambientale	Gestione emissioni gas ad effetto serra e lotta al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l'organizzazione opera. Variazioni climatiche che possono esporre le comunità locali ad eventi atmosferici estremi. 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Perdite o acquisizione di quote di mercato. Tasso di resilienza dell'Organizzazione e garanzia della business continuity. 	<ul style="list-style-type: none"> Attività produttive. Utilizzo di gas refrigeranti ad alto impatto GHG. Gestione della logistica. Possibilità di sensibilizzare per accrescere la consapevolezza sia del personale, sia dei clienti, sulle implicazioni di una gestione non corretta del prodotto nell'intero suo ciclo di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014. Punto 5 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "Impegnarsi a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico analizzando i nostri potenziali aspetti ambientali per ridurre gli impatti sull'ambiente. Adottare un impegno proattivo che si esprime in un processo di miglioramento che ottimizza e riduce l'uso di energia, acqua e altre risorse utilizzando fonti verdi e sostenibili, ove disponibili, per proteggere l'ambiente per le generazioni future". Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto GHG. Introduzione di mezzi di trasporto ibridi/elettrici. Collaborazione con compagnie aeree per l'utilizzo di carburante green. Elaborazione linee guida per un consapevole e responsabile delle materie prime. Camionamento delle emissioni per verifica del rispetto dei parametri fissati dalla legislazione dei singoli Paesi ove l'azienda opera. 	<ul style="list-style-type: none"> Quantità totale di CO₂ emessa in ogni singolo sito produttivo. Quantità di CO₂-Scope1- emessa in ogni singolo sito produttivo. Quantità di CO₂-Scope2- emessa in ogni singolo sito produttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale.
	Gestione dell'energia, efficienza energetica e fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> emissioni di CO₂ che sono alla base dei cambiamenti climatici; tutele della biodiversità e degli ecosistemi che stanno alla base dell'intero sistema economico e sociale in cui l'organizzazione opera. 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Perdite o acquisizione di quote di mercato. Livello di esposizione a rischi operativi connessi alla volatilità del mercato dall'energia. Capacità di realizzare con sufficiente tempestività ed efficacia la transizione verso tecnologie a basse emissioni e impatti ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle fonti energetiche utilizzate per le attività di business. Possibilità di realizzare prodotti certificati a basso consumo energetico. Capacità di aggiornamento rispetto all'evoluzione del quadro normativo e degli standard nazionali e internazionali in materia di riduzione delle emissioni di gas serra. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 50001:2018. Punto 5 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "Impegnarsi a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico analizzando i nostri potenziali aspetti ambientali per ridurre gli impatti sull'ambiente. Adottare un impegno proattivo che si esprime in un processo di miglioramento che ottimizza e riduce l'uso di energia, acqua e altre risorse utilizzando fonti verdi e sostenibili, ove disponibili, per proteggere l'ambiente per le generazioni future". Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> Autoproduzione dell'energia da impianti fotovoltaici. Autoproduzione di energia elettrica e termica da cogenerazione. Acquisto di energia verde "certificata". Acquisto di impianti/attrezzature con elevate prestazioni riferite ai consumi energetici. Utilizzo di Impianti di illuminazione sia negli stabilimenti/uffici, sia all'interno dei prodotti di tipologia a led. Utilizzo di componentistica per la realizzazione dei manufatti a ridotto consumo energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> Quantità totale di energia acquistata in ogni singolo sito produttivo. Quantità totale di gas acquistato in ogni singolo sito produttivo. Quantità di elettricità prodotta dai sistemi fotovoltaici installati in alcuni siti produttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale.
	Gestione dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l'organizzazione opera. Possibilità di incidere positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Perdite o acquisizione di quote di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle risorse idriche. Sensibilizzazione su utilizzo consapevole e sprechi. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014. Punto 5 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "Impegnarsi a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico analizzando i nostri potenziali aspetti ambientali per ridurre gli impatti sull'ambiente. Adottare un impegno proattivo che si esprime in un processo di miglioramento che ottimizza e riduce l'uso di energia, acqua e altre risorse utilizzando fonti verdi e sostenibili, ove disponibili, per proteggere l'ambiente per le generazioni future". Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> Impianti di produzione a ciclo chiuso. Raccolta ed utilizzo dell'acqua piovana. 	<ul style="list-style-type: none"> Quantità totale di acque utilizzate in ogni singolo sito produttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale.
Approvvigionamento, gestione dei rifiuti, economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l'organizzazione opera. Possibilità di incidere positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. 	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione o (viceversa) assegnazione di sanzioni derivanti dalla non conformità. Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Perdite o acquisizione di quote di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei prodotti di scarto, con particolare riferimento a sostanze pericolose riconosciute tossiche. Gestione del prodotto a fine vita. Condivisione all'utente delle informazioni sulla gestione del fine vita del prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014. Punto 7 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "lavorare in collaborazione con fornitori esterni. Ci aspettiamo i più alti standard di condotta e prestazioni e promuoviamo la ricerca di soluzioni sostenibili". Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione degli impatti ambientali lungo la filiera di produzione. Gestione del fine vita del prodotto. Utilizzo di materiali rigenerati. Verifica del rispetto della normativa ambientale. Elaborazione linee guida per un consapevole e responsabile delle materie prime. 	<ul style="list-style-type: none"> Quantità totale di rifiuti prodotti in ogni sito produttivo. Quantità totale di rifiuti riciclabili e smaltiti in ogni sito produttivo. Quantità totale di rifiuti pericolosi prodotti in ogni sito produttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale. 	



Ambito	Tema materiale	Impatto connesso		Attività che genera l'impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
		Inside-Out	Outside-In					
Sociale	Salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ frequenza e gravità degli infortuni; ➤ gravità delle malattie professionali, che possono generare ripercussioni sull'integrità fisica delle persone coinvolte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di esposizione a rischi operativi connessi ad elevati tassi di infortuni, malattie professionali e assenteismo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'intero ciclo produttivo dalla realizzazione alla consegna al cliente. • Gestione della raccolta di segnalazioni su possibili criticità con il fine di implementare la sicurezza. • Eventi infortunistici occorsi da aziende terze che forniscono servizi in regime di subappalto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 45001:2018. • Punto 3 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "rispettare e soddisfare la legislazione applicabile e altri requisiti che influenzano le nostre attività e i nostri prodotti, prendendoci cura dei nostri lavoratori impegnandoci a fornire condizioni di lavoro sicure e sane, applicando procedure di sicurezza sicure e garantendo un'eccellente comunicazione con tutte le parti interessate". • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione della legislazione corrente. • Valutazione dei rischi. • Monitoraggio continuo. • Formazione, informazione ed addestramento. • Coinvolgimento del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di frequenza. • Indice di gravità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale.
	responsabilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispetto delle leggi e dei regolamenti (anche di natura volontaria) in vigore in ambito economico, ambientale e sociale; ➤ benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce (es: dipendenti, comunità locali, business partner, ecc.); ➤ contributo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'Onu, con impatti positivi o negativi sulla sfera ambientale, sociale ed economica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione agli occhi degli stakeholder. • Solidità della brand awareness e brand equity. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della conformità a leggi e regolamenti nei mercati dove l'azienda opera. • Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti. • Attenzione ai cambiamenti normativi che possono comportare minacce di sanzioni e danni reputazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico Aziendale. • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. • ESG Policy 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di collaborazione con istituzioni locali, scuole, associazioni di volontariato. 	<ul style="list-style-type: none"> • N.D. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione periodica dell'attuazione dei progetti. • Relazione periodica dell'andamento delle performance e delle azioni poste in essere al Comitato ESG.
	Sviluppo delle competenze interne e formazione	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ stabilità di impiego per il personale aziendale; ➤ opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di esposizione a rischi operativi connessi al turnover del personale e a livelli insufficienti di retention dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse umane che consenta la disponibilità di risorse in grado di condividere competenze ai nuovi assunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Punto 6 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "Impegnarci a migliorare l'esperienza dei nostri dipendenti attraverso la consultazione e partecipazione loro e dei loro rappresentanti e offrendo un programma completo di formazione e crescita [...]". • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei fabbisogni formativi. • Creazione cataloghi di corsi di formazione. • Pianificazione e organizzazione di percorsi di accrescimento delle competenze personali. • Cooperazione con le scuole per formare i giovani nel settore della refrigerazione per un futuro inserimento lavorativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ore di formazione annualmente erogate per singolo dipendente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della formazione tramite applicativo "Epta for Me".
	rispetto per le persone e dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce. • Tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i soggetti con cui l'Organizzazione si interfaccia 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione agli occhi degli stakeholder. • Solidità della brand awareness e brand equity. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse umane in termini di discriminazione del personale operante in azienda. • Gestione etica delle relazioni di business. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico Aziendale. • Punto 6 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "[...] ci impegniamo a diffondere la cultura dell'inclusività perché crediamo fermamente che le differenze interpersonali favoriscano una migliore cooperazione tra gli individui". • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del Codice Etico aziendale basato sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e sui dieci principi del Global Compact. • Analisi del benessere aziendale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi di eventuali segnalazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Internal Auditing. • Policy aziendali.
	Non discriminazione, pari opportunità e ruolo delle donne	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ stabilità di impiego per il personale aziendale; ➤ opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale; ➤ gender gap, in termini di opportunità competenze salario, etc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di esposizione a rischi operativi connessi al turnover del personale e a livelli insufficienti di retention dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse umane in termini di discriminazione del personale operante in azienda. • Possibilità di sviluppare iniziative per aumentare l'inclusività dei dipendenti, considerando la diversità come un valore aggiunto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico Aziendale. • Punto 6 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "[...] ci impegniamo a diffondere la cultura dell'inclusività perché crediamo fermamente che le differenze interpersonali favoriscano una migliore cooperazione tra gli individui". • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale. • Campagne di sensibilizzazione sull'argomento diversity e inclusion. • Aumento del personale di sesso femminile sia all'interno delle aree produttive, sia nelle posizioni manageriali e di governance. 	<ul style="list-style-type: none"> • Suddivisione del personale per età, sesso, tipologia di contratto 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della composizione della popolazione aziendale tramite applicativo "Epta for Me".
	Benessere dei lavoratori, welfare e conciliazione vita-lavoro, modelli di vita sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ livelli di stress da lavoro correlato accusati dal personale aziendale; ➤ opportunità di realizzare il proprio potenziale da parte dei dipendenti; ➤ stabilità occupazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di esposizione a rischi operativi connessi al turnover del personale e a livelli insufficienti di retention dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione di ritmi e orari di lavoro in relazione al business condotto. • Gestione delle risorse umane in termini di collocamento delle persone con limitazioni mediche. • Gestione della mobilità interna con possibilità di ambire a posizioni migliori all'interno dell'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politiche di welfare aziendale con iniziative, beni e servizi per il sostegno al reddito, per accrescere il potere di spesa e migliorare le condizioni di salute e benessere. • Modalità di lavoro dirette a bilanciare e conciliare la vita professionale con quella privata. • Utilizzo dello smart working per far fronte a eventuali problematiche medico-sanitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di frequenza. • Indice di gravità • Indice di assenteismo. • Percentuale fruizione lavoro agile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale.

Ambito	Tema materiale	Impatto connesso		Attività che genera l'impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
		Inside-Out	Outside-In					
Sociale	Conformità dei prodotti e standard di qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul livello di disponibilità di prodotti di alta gamma qualitativa, rispondenti alle normative di prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di customer loyalty. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di realizzare prodotti in conformità alle richieste del cliente che non presentano difettosità nel funzionamento. • Gestione del servizio di fornitura, installazione ed avvio degli impianti. • Servizio di gestione postvendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 9001:2014. • Punto 2 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "promuovere una mentalità di qualità con l'obiettivo di progettare, produrre e fornire prodotti e servizi che incorporino, entro i limiti delle specifiche, le soluzioni più recenti e innovative, con zero difetti, affidabili, sicuri e delle migliori prestazioni monitorando i nostri processi tramite audit interni ed esterni. Al momento del rilascio dei nostri prodotti, ci assicuriamo che siano conformi ai requisiti richiesti dal cliente e che le nostre apparecchiature di misurazione e monitoraggio rimangano calibrate". • Quality Policy di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Al momento del rilascio, verifica che tutti i prodotti siano conformi ai requisiti del cliente. • Verifica capillare delle apparecchiature di misurazione e monitoraggio per garantirne la calibrazione. • Validazione del rispetto degli standard di prodotto da parte di Enti certificatori terzi. 	• N.D.	+
	Customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul livello di disponibilità di prodotti di alta gamma qualitativa, in linea con le aspettative del cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di customer loyalty. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di realizzare prodotti in conformità alle richieste del cliente. • Capacità di raccogliere informazioni sulla soddisfazione del cliente per i servizi erogati. • Gestione del servizio di fornitura, installazione ed avvio degli impianti. • Servizio di gestione postvendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 9001:2014. • Punto 2 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "promuovere una mentalità di qualità con l'obiettivo di progettare, produrre e fornire prodotti e servizi che incorporino, entro i limiti delle specifiche, le soluzioni più recenti e innovative, con zero difetti, affidabili, sicuri e delle migliori prestazioni monitorando i nostri processi tramite audit interni ed esterni. Al momento del rilascio dei nostri prodotti, ci assicuriamo che siano conformi ai requisiti richiesti dal cliente e che le nostre apparecchiature di misurazione e monitoraggio rimangano calibrate". • Quality Policy di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione con il cliente per accompagnarlo nella scelta dei prodotti che meglio si sposano con le sue necessità. • Supporto nella progettazione e nella realizzazione del punto vendita. • Fornitura di servizi di telegestione e manutenzione programmata, disegnata sulle specifiche necessità del cliente. • Supporto postvendita. 	• N.D.	•
	Processi responsabili	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di contribuire alla soddisfazione delle reali esigenze/bisogni della clientela. 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di customer loyalty. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicare con trasparenza le caratteristiche dei prodotti immessi nel mercato, evitando il greenwashing. 	<ul style="list-style-type: none"> • Quality Policy di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione dei clienti sulle tematiche ESG. 	• N.D.	•



Ambito	Tema materiale	Impatto connesso		Attività che genera l'impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
		Inside-Out	Outside-In					
Governance	Etica, integrità e conformità lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. 	<ul style="list-style-type: none"> Possibili divieti di fabbricazione e responsabilità amministrativa generali. Prevenzione o (viceversa) assegnazione di sanzioni derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti. Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Capacità di attrazione degli investimenti e di accesso ai capitali. Perdite o acquisizione di quote di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione della conformità a leggi e regolamenti nei mercati dove l'azienda opera. Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti. Attenzione ai cambiamenti normativi che possono comportare minacce di sanzioni e danni reputazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Aziendale. Punto 4 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "adottare un approccio "orientato al rischio" per mitigarne gli effetti e perseguire strategie di miglioramento continuo identificando, analizzando e rivedendo i nostri processi". Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di governance che garantisca che tutti i collaboratori seguano processi decisionali appropriati e trasparenti. Cura degli interessi degli stakeholder applicando processi che sono soggetti a verifica e controllo. Presenza di un Organismo di Vigilanza per la verifica dell'operato dell'azienda con i fini del rispetto del D. Lgs 231. Sistema di auditing interno. 	<ul style="list-style-type: none"> Segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza. 	<ul style="list-style-type: none"> Organismo di Vigilanza Auditing Interno Analisi delle criticità da parte del Comitato Controllo e Rischi.
	Privacy, protezione dei dati, sicurezza informatica	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della sicurezza e delle informazioni riservate della clientela e di tutti i soggetti con cui l'Organizzazione si interfaccia. 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Perdite o acquisizione di quote di mercato. Impatto sulla fiducia da parte del cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di gestire attacchi informatici e sabotaggi che possono causare perdita di dati sensibili e disservizi e/o ritardi nello svolgimento delle attività aziendali. Gestione dei sistemi di trattamento dei dati in linea con le normative applicate nei singoli Paesi dove la compagnia opera. Presenza di sistemi di salvataggio dei dati di tipo "ridondante" per garantire la continuità delle attività produttive. 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Aziendale. Punto 8 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "garantire la protezione dei dati personali raccogliendoli e trattandoli nel rispetto delle normative vigenti". 	<ul style="list-style-type: none"> Regolari test di sicurezza informatica con verifica della penetrazione esterna alla rete aziendale. Formazione specifica di tutti i dipendenti sui rischi connessi all'utilizzo dei sistemi informatici. Sistemi di backup dei dati. Azioni di disaster recovery. 	<ul style="list-style-type: none"> Report sia dei penetration test e della vulnerabilità dei sistemi. Report sul livello di diffusione della formazione e sulle modalità di applicazione dei sistemi di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo e tracciamento giornalieri dei tentativi di penetrazione nel network aziendale.
	Governance e gestione dei rischi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> rispetto delle leggi e dei regolamenti (anche di natura volontaria) in vigore in ambito economico, ambientale e sociale; benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce (es: dipendenti, comunità locali, business partner, ecc.); contributo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'Onu, con impatti positivi o negativi sulla sfera ambientale, sociale ed economica. 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione. Perdite o acquisizione di quote di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione della formazione del personale. Possibilità di realizzare attività divulgativa dagli aspetti ESG verso i clienti. Gestione integrata del business. 	<ul style="list-style-type: none"> L'intera Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione è improntata su una gestione del business in modo responsabile. Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di un dedicato comitato atto a definire le linee guida in ambito ESG oltre ad un monitoraggio delle performance. Definizione di un piano strategico aziendale comprensivo delle attività che hanno una ricaduta sugli aspetti di sostenibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Indici infortunistici. Consumi energetici. Consumi idrici. Emissioni di CO₂. Andamento occupazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale. Relazione periodica dell'andamento delle performance e delle azioni poste in essere al Comitato ESG.
Pratiche di approvvigionamento sostenibile - Coinvolgimento dei fornitori per ridurre l'impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di influire positivamente o negativamente sul benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce, inclusi i soggetti operanti lungo la filiera. 	<ul style="list-style-type: none"> Customer loyalty. Perdite o acquisizione di quote di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione della relazione e soddisfazione del cliente. Gestione della catena di fornitura con impatti sui tempi di consegna. Compliance a leggi e regolamenti. Gestione degli impatti ambientali lungo la filiera di produzione. Disponibilità di prodotti/parti dall'economia circolare. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 9001:2014. Punto 7 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "lavorare in collaborazione con fornitori esterni. Ci aspettiamo i più alti standard di condotta e prestazioni e promuoviamo la ricerca di soluzioni sostenibili". 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione ESG della catena di fornitura. Catena di fornitura resiliente, capace di adattarsi velocemente ai cambiamenti indotti dai mercati. Approvvigionamento sostenibile che integri nella scelta dei fornitori requisiti, specifiche e criteri compatibili con la tutela dell'ambiente e della società nel suo insieme. Utilizzo di componentistica per la realizzazione dei manufatti a ridotto impatto ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio tramite provider del raggiungimento di target prefissati e ufficializzati ai fornitori. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle performance dei fornitori non solo sotto il profilo tecnico/economico ma anche nel rispetto degli aspetti ESG. 	



Ambito	Tema materiale	Impatto connesso		Attività che genera l'impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
		Inside-Out	Outside-In					
Trasversali	Performance economica e distribuzione della ricchezza	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di influire positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. • Impatto della continuità delle attività lavorative sugli stakeholder di Epta, incluse le ricadute occupazionali sui lavoratori e sui partner nella catena del valore Stabilità occupazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di resilienza dell'Organizzazione e garanzia della business continuity. • Capacità di attrazione degli investimenti e di accesso ai capitali da parte dell'Organizzazione. • Possibilità di accesso in nuovi mercati non ancora valutati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'operatività aziendale in diverse aree geografiche, con differenziate caratteristiche rispetto a tassi di inflazione o stabilità sociale, economica e di governo. • Compliance rispetto agli obblighi contrattuali da parte del cliente. • Gestione della relazione con clienti di dimensioni diversificate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico Aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un piano strategico con regolare controllo e aggiornamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli indicatori di performance legati al business (economici, ambientali e sociali)... 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio mensile delle prestazioni effettuato sia a livello centrale, sia nelle singole realtà produttive/commerciali.
	Continuità del business e capacità di reazione e adattamento	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➢ stabilità di impiego per il personale aziendale; ➢ benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell'organizzazione agli occhi dei suoi principali stakeholder. • Capacità di attrazione degli investimenti e di accesso ai capitali da parte dell'Organizzazione. • Tasso di resilienza dell'Organizzazione e capacità di rimanere sul mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle tempistiche di fornitura rispetto alle richieste del cliente. • Disponibilità dei fornitori single-source. • Gestione delle richieste di mercato vicinate da situazioni geopolitiche che hanno un impatto diretto sulla continuità, flessibilità e prezzi delle forniture. • Capacità di gestione dei processi di integrazione del business, soprattutto in caso di M&A. • Flessibilità produttiva. • Gestione della localizzazione geografica degli stabilimenti e unità di vendita. • Struttura dedicata alla ricerca di nuove opportunità di crescita. • Capacità di adeguamento organizzativo rispetto alla flessibilità e reattività ai cambiamenti indotti dal mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Punto 5 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "Identificare, analizzare, valutare e rivedere i nostri processi, rischi e non conformità e trovare le migliori pratiche per il miglioramento continuo". • Partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione e standardizzazione dei processi produttivi. • Reazione proattiva alle richieste del mercato. • Armonizzazione delle tecnologie per incrementare l'efficienza. • Pianificazione della produzione nei vari siti per ottimizzare il carico in base ai fabbisogni dei clienti e alla disponibilità dei componenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Andamento della produzione; • Efficienza produttiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all'interno dell'ERP per un'analisi puntuale.
	Innovazione e digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: <ul style="list-style-type: none"> ➢ livello di disponibilità di prodotti con elevate caratteristiche a livello di consumi ed emissioni nell'ambiente (in funzione delle nuove tecnologie per l'ottimizzazione del funzionamento); ➢ Benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita o acquisizione di quote di mercato. • Ingresso in nuovi mercati non ancora esplorati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di realizzare prodotti tecnologicamente all'avanguardia idonei a ridurre l'impatto ambientale. • Presenza di sistemi di tele-monitoraggio. • Capacità di reperire informazioni agilmente ed in formato elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Punto 2 della Policy di gruppo per i nostri sistemi di gestione: "promuovere una mentalità di qualità con l'obiettivo di progettare, produrre e fornire prodotti e servizi che incorporino, entro i limiti delle specifiche, le soluzioni più recenti e innovative, con zero difetti, affidabili, sicure e dalle migliori prestazioni monitorando i nostri processi tramite audit interni ed esterni. Al momento del rilascio dei nostri prodotti, ci assicuriamo che siano conformi ai requisiti richiesti dal cliente e che le nostre apparecchiature di misurazione e monitoraggio rimangano calibrate". 	<ul style="list-style-type: none"> • Ingenti investimenti in Ricerca e Sviluppo. • Presenza ai tavoli di discussione sia nazionali, sia internazionali sulla regolamentazione di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Target di progetto sul contenimento dei consumi con dichiarazione finale delle prestazioni. 	
	Apprezzi fiscali trasparenti	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di influire positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce, inclusi i soggetti operanti lungo la filiera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Customer loyalty. • Perdite o acquisizione di quote di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance alla normativa tributaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice di condotta fiscale. • Strategia fiscale del gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ingresso nel regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate. 	<ul style="list-style-type: none"> • N.D. 	<ul style="list-style-type: none"> • Processo interno di tax-compliance assessment.

1.4.3 Tabella degli indicatori GRI

NUMERO DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	RIF. NEL TESTO	NOTE O OMISSIONI
General disclosures [GRI 2-2021]			
2-1	Dettagli organizzativi	Pag. 21	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 22	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 21, 152	
2-4	Revisione delle informazioni	Pag. 22	
2-5	Assurance esterna	Pag. 144-151	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Pag. 7, 9, 11, 52-54, 57-59, 64	
2-7	Dipendenti	Pag. 63, 65, 66	
2-9	Struttura e composizione della governance	Pag.23, 26	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Pag. 25	
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione degli impatti	Pag. 27	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Pag. 27	
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Pag. 20, 23, 27, 36	
2-15	Conflitto d'interesse	Pag. 80, 81	
2-16	Comunicazione delle criticità	Pag. 28	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 29-32	
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Pag. 24	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 28	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Pag. 28	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6, 29-32	
2-23	Impegno in termini di policy	80, 81	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	33, 34, 73, 74	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	81, 82	
2-28	Appartenenza ad associazioni	75	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	35	
Temi materiali [GRI 3-2021]			
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Pag. 35	
3-2	Elenco dei temi materiali	Pag. 36-42	
Continuità del business e capacità di reazione e adattamento			
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 42	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Pag. 132	
415-1	Contributi politici	-	Non elargiti
Etica, integrità e conformità lavorativa			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 41	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pag. 83	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 83	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	-	Il periodo minimo di preavviso e regolamentato per legge e varia in base al Paese considerato.
Privacy, protezione dei dati, sicurezza informatica			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 41	

418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	L'organizzazione non ha identificato alcun episodio di violazione privacy e perdita dati dei clienti.
-------	--	---	---

Governance e gestione dei rischi di sostenibilità

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 38-42	
-----	---	------------	--

Innovazione e digitalizzazione

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 42	
-----	---	---------	--

Conformità dei prodotti e standard di qualità

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 40	
-----	---	---------	--

Customer satisfaction

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 40	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Pag. 73, 74	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Pag. 74	Nel Corso del 2024 sono state segnalate e gestite 2 non conformità (su due prodotti della gamma) con possibili impatti sulla salute e sicurezza legati al prodotto.

Marketing responsabile

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 40	
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 52, 53	
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	-	Non riscontrato
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	-	Non riscontrato

Performance economica e distribuzione della ricchezza

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 42	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 13-15	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pag. 118	

Pratiche di approvvigionamento sostenibile

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 38, 41	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 57	

Gestione emissione gas ad effetto serra e lotta ai cambiamenti climatici

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 38	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 55	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 55	Local Based Method: 12.908 ton /CO ₂ e
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 55	

Gestione dell'energia, efficienza energetica e fonti rinnovabili

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 55	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 55	
302-3	Intensità energetica	Pag. 55	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 55	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Pag. 53	

Gestione dell'acqua			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 38	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 56	
303-5	Consumo di acqua	Pag. 56	
Protezione della biodiversità			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 38	
Approvvigionamento, gestione dei rifiuti, economia circolare			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 38	
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 60	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 60	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 60	
Salute e sicurezza			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 39	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 69, 74	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 69	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 69	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 69	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 74	
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 69	
Capacità di attrarre e trattenere risorse			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 39	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 66	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pag. 67, 68	
Rispetto per la persona e dei diritti umani			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 39	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	L'organizzazione non ha identificato alcun episodio di discriminazione.
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	-	L'organizzazione non ha identificato alcun incidente o violazione che abbia coinvolto i diritti delle popolazioni indigene.
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	-	L'organizzazione non ha identificato alcun impatto attuale o potenziale che potrebbe avere ricadute sulle comunità locali.
Ruolo della donna e pari opportunità			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 39	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 25, 26, 65	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	-	Aspetto regolato dalle leggi applicate nei singoli Paesi dove l'organizzazione opera
Benessere dei lavoratori, welfare e conciliazione vita-lavoro			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 39	



2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Tassonomia UE

2.2 Cambiamenti climatici

2.3 Acqua, biodiversità ed ecosistemi

2.4 Uso delle risorse ed economia
circolare

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Tassonomia UE

2.1.1 Il framework normativo

Il Regolamento sulla Tassonomia identifica **criteri comuni a livello dell'UE** per definire le attività economiche **ecosostenibili**, facendo riferimento a sei obiettivi:

- a) mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- b) adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- c) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- d) transizione verso un'economia circolare (CE);
- e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le attività **ammissibili** corrispondono a qualsiasi attività esplicitamente inclusa nelle liste delle attività economiche degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (Atto Delegato Clima) e degli allegati I-IV del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (Atto Delegato Ambiente)⁷. È possibile consultare l'elenco aggiornato delle attività sul Taxonomy Compass⁸ della Commissione Europea.

Le attività **allineate** corrispondono alle attività che, oltre ad essere ammissibili, sono ecosostenibili ex art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 e soddisfano quindi in modo congiunto i seguenti criteri:

- **contributo Sostanziale** al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- assenza di danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio **DNSH**⁹);
- rispetto delle **Garanzie Minime di Salvaguardia**;
- **conformità ai criteri vaglio tecnico** stabiliti dalla Commissione tramite l'Atto Delegato Clima e l'Atto Delegato Ambiente.

Come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (Atto Delegato Informativa), le imprese soggette pubblicano i KPI di Turnover, CapEx e OpEx, rispetto all'ammissibilità e all'allineamento agli obiettivi della Tassonomia.

I detti KPI sono espressi come quota percentuale delle attività ammissibili e allineate ai requisiti del Regolamento Tassonomia sul totale di ciascuno dei tre indicatori economico-finanziari, secondo i criteri contabili definiti dall'Atto Delegato Informativa.

Per il FY 2024, il Gruppo non è tenuto a redigere un'informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia. In vista dell'applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nel FY 2025, il Gruppo Epta ha condotto una analisi pilota limitatamente all'informativa di ammissibilità, i cui risultati sono riportati nel paragrafo che segue.

⁷ Le attività non ammissibili includono per differenza qualsiasi attività economica per la quale non sono ancora disponibili criteri tecnici di screening.

⁸ <https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/taxonomy-compass>

⁹ Do No Significant Harm.

2.1.2 Analisi condotta

Il Gruppo ha esaminato le sue attività economiche, valutando la coerenza sia con i codici NACE delle società del Gruppo sia con le descrizioni riportate nell'Atto Delegato Clima e nell'Atto Delegato Ambiente, **in relazione alle proprie attività di business e alle attività connesse all'operatività aziendale.**

I dati presentati nella tabella di seguito si riferiscono sia ad attività correlate al core-business che ai processi non direttamente collegati alle attività principali del Gruppo, legati alla gestione quotidiana delle operazioni dei suoi uffici e impianti e all'efficienza degli edifici e degli asset aziendali.

La tabella mostra la scomposizione dei tre KPI previsti dal Regolamento Tassonomia per ogni attività ammissibile, con riferimento a fatturato, spese in conto capitale e a spese operative per l'anno 2024, in linea con quanto definito dai regolamenti delegati: il numeratore e il denominatore dei rapporti percentuali sono calcolati in conformità ai criteri contabili delineati al paragrafo 1.1 dell'Allegato I dell'Atto Delegato Informativa.

Si specifica che il denominatore dei KPI si riferisce ai valori consolidati di Gruppo.

Trattandosi di un primo approccio su base volontaria, alcune limitazioni e assunzioni sono state adottate con riferimento all'individuazione del numeratore dei KPI ed in particolare:

- sono state escluse dall'analisi le società del Gruppo che non utilizzano lo stesso sistema contabile della Capogruppo Epta S.p.A.;
- si è mantenuto un focus sulle società del Gruppo che svolgono attività produttiva, escludendo dal perimetro di analisi le società puramente commerciali, a meno che i dati oggetto di rendicontazione non risultassero chiaramente identificabili nei sistemi di contabilità;
- è stato adottato un criterio generale di significatività nell'analisi dei valori da iscrivere al numeratore dei KPI, in considerazione delle dimensioni del Gruppo.

Attività economiche ai sensi dei regolamenti delegati Tassonomia	Attività ammissibili per il Gruppo Epta	KPI Turnover	KPI CapEx	KPI OpEx
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 Allegato I – Mitigazione dei cambiamenti climatici				
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo	0,002%	0,803%	0,055%
6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Parco auto aziendale	-	1,17%	8,92%
7.1 Costruzione di nuovi edifici	Ampliamento siti del Gruppo	-	18,19%	-
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Installazione e manutenzione dispositivi di risparmio energetico	-	0,611%	0,340%
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	Progetti R&D per lo studio di soluzioni di riduzione GHG	-	7,39%	0,621%
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486 Allegato II - Transizione verso un'economia circolare				
1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Produzione e vendita banchi e celle frigorifere	59,83%	5,64%	4,13%
4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione / tecnologie operative) basate sui dati	Investimenti in software per gestione e monitoraggio fornitori	-	1,05%	0,265%
Totale		59,84%	34,85%	14,34%

Considerando ciascuna delle attività presentate, di seguito si riporta l'elenco delle voci di costo e ricavo che si sono qualificate come ammissibili alla Tassonomia e sono quindi incluse nel numeratore dei KPI.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139

- 4.1 - Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica

Il Gruppo, principalmente a supporto dei suoi stabilimenti produttivi, ha installato una serie di impianti fotovoltaici.

Il parco di impianti fotovoltaici del Gruppo Epta è stato ampliato nel 2024 con l'installazione (ancora in corso al 31 dicembre 2024) di un nuovo impianto di proprietà nella sede italiana di Limana, realizzando un investimento che ha contribuito al KPI Capex. Investimenti in tal senso sono stati realizzati anche nella sede statunitense.

I costi di manutenzione ordinaria relativi agli impianti già esistenti sono inclusi nel KPI di OpEx. Parte dell'energia elettrica prodotta dagli impianti viene inoltre ceduta alla Rete ed i corrispondenti ricavi realizzati dalla Capogruppo verso il GSE sono stati inseriti come fatturato ammissibile.

- 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Nel KPI CapEx sono stati inclusi i costi di leasing a lungo termine (contabilizzati secondo il principio contabile IFRS16) di automobili, che hanno incrementato gli attivi definiti dal Reg. (UE) 2021/2178; il perimetro del KPI comprende tutte le società del Gruppo che hanno rendicontato noleggi di auto ai fini della contabilizzazione degli effetti del principio IFRS16, pertanto, in questo caso specifico, non ci sono particolari limitazioni nella rendicontazione del numeratore.

Nel KPI OpEx sono stati inclusi i costi dei noleggi a breve termine inclusi nei costi operativi del Gruppo. Questi costi sono relativi alle società che, come spiegato nel paragrafo precedente, utilizzano lo stesso sistema contabile della Capogruppo, in quanto reperibili e tracciabili in contabilità; il perimetro di riferimento pertanto è composto principalmente da Epta S.p.A., Epta Deutschland GmbH, EPTA France S.A., Epta Peru SAC, Epta Chile S.A., EPTA UAE, Epta Iberia S.A.U., Epta UK Ltd, Epta International Kft, KYSOR WARREN EPTA US CORP ed Epta Refrigeration Portugal. Sono inoltre inclusi i costi di manutenzione.

- 7.1 - Costruzione di nuovi edifici
- Gli investimenti realizzati in tale ambito nel 2024 sono riferiti l'ampliamento dei siti di Corlu in Turchia e di Queretaro in Messico.
- 7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Il KPI CapEx include gli investimenti del Gruppo presso lo stabilimento francese e gli stabilimenti italiani per manutenzioni straordinarie e sostituzioni di impianti di illuminazione con luci al LED, in quanto più efficienti dal punto di vista energetico, e impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria.

Il KPI OpEx include principalmente:

- costi di manutenzione ordinaria (inclusi i materiali di manutenzione) di impianti di illuminazione, riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria;
- manutenzione di materiali di isolamento dei tetti;
- manutenzione del cogeneratore a gas presente presso lo stabilimento italiano di Limana (BL).
- 9.1 - Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato

Le spese CapEx e OpEx sostenute dal Gruppo in questo ambito riguardano progetti specifici realizzati dall'area R&D, legati allo studio di soluzioni che consentano di adoperare GHG con basso Global Warming Potential e migliorare l'efficienza energetica dei prodotti Epta, con un conseguente minore impatto sulle emissioni. Sono stati considerati come ammissibili solo i progetti con TRL¹⁰ maggiore o uguale a 6.

Le CapEx comprendono anche il costo del personale capitalizzato con riferimento ai progetti rendicontati.

¹⁰ Technology Readiness Level

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486 ALLEGATO II - TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE**• 1.2 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche**

Nell'attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche ricade il *core business* di Epta relativo alla realizzazione di banchi refrigerati, celle frigorifere e sistemi di refrigerazione. Nel KPI di fatturato sono quindi inclusi i ricavi dell'attività di vendita dei cabinet.

Le CapEx associate a questa attività comprendono gli investimenti industriali strettamente intesi, quindi tutti gli acquisti di macchinari e i costi di realizzazione di nuove linee e impianti produttivi, atte alla specifica produzione di cabinet.

Le spese OpEx sono relative alla manutenzione degli asset sopraccitati.

• 4.1 - Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

Gli investimenti rendicontati su questa attività includono i costi per l'acquisto e lo sviluppo di tecnologie ICT atte a raccogliere, trattare, trasferire e archiviare a distanza i dati provenienti da apparecchiature e prodotti durante il loro utilizzo o funzionamento e software per la gestione dei fornitori e della *supply chain*.

I costi OpEx si riferiscono essenzialmente alle licenze software (locazioni a breve termine) relative ai suddetti investimenti.

In vista della futura applicazione della CSRD es a completamento del processo avviato, il Gruppo Epta si sta impegnando a:

- Estendere il perimetro dell'analisi dei dati di numeratore dei KPI, in termini di sia *entity* coinvolte nella mappatura delle attività che di copertura delle voci di costo previste dal Regolamento Informativa;
- Verificare i criteri di allineamento per le attività ammissibili già identificate;
- Aggiornare i sistemi di contabilità per garantire la tracciabilità dei dati economici associati alle attività rilevanti.

2.2 Cambiamenti climatici

2.2.1 Gestione degli impatti

Nel nostro ruolo di leader di settore, abbiamo una responsabilità nel contrastare i cambiamenti climatici, con l'obiettivo di non danneggiare e impoverire l'ecosistema che ci circonda, preservandolo così per le future generazioni.

Con questa consapevolezza analizziamo i rischi e i potenziali impatti (vedi cap. 1.2.5 e 1.4), anche di tipo finanziario, per **migliorare la nostra resilienza e cogliere le opportunità che la transizione ecologica ci può offrire** attraverso strategie ispirate da un management sensibile a tali temi e declinato ogni anno in progetti concreti che alimentano la creazione di una solida cultura della sostenibilità all'interno dell'azienda e presso i nostri fornitori.

Non possiamo prescindere dall'utilizzo dell'energia, in quanto indispensabile al funzionamento dei nostri impianti produttivi, ma siamo consapevoli che questa è anche la principale causa di emissione dei gas ad effetto serra e siamo impegnati a massimizzare l'efficienza del suo consumo, attraverso:

- l'adozione di **processi produttivi sempre meno energivori** che assicurino, al contempo, operazioni economicamente sostenibili;
- un approvvigionamento più consapevole da fonti rinnovabili certificate;
- un programma di progressivo incremento dell'autoproduzione di energia attraverso l'**installazione di sistemi fotovoltaici**.
- Inoltre, ci impegniamo attivamente in una serie di azioni:
- stiamo progressivamente **implementando i sistemi di gestione dell'ambiente (ISO 14001) e dell'energia (ISO 50001)**. Questo sia per rispondere all'evoluzione dei requisiti tecnico-normativi, sia per implementare la raccolta sistematica di indicatori propedeutici alla definizione dei piani di miglioramento, come il controllo dei parametri qualitativi delle nostre emissioni in atmosfera, in linea con le richieste legislative dei paesi in cui siamo presenti;
- abbiamo attivato alcuni progetti di **compensazione delle emissioni con attività di riforestazione** sia in Italia, sia all'estero;
- stiamo progressivamente **inserendo nel pool aziendale veicoli elettrici o ibridi** per rendere la nostra mobilità sempre più sostenibile;
- **partecipiamo con un contributo economico al progetto di Air France-KLM** per la produzione e l'utilizzo sui voli business del nostro personale del SAF (Sustainable Aviation Fuel), un carburante a basso impatto ambientale che consente di ridurre le emissioni di CO₂ rispetto ai carburanti convenzionali;
- **monitoriamo mensilmente le nostre performance ambientali sia a livello locale sia a livello di Gruppo**. Questo ci permette di verificare se le azioni che stiamo attuando siano in linea con gli obiettivi attesi, mettendoci nella condizione di poter intervenire prontamente per mitigare eventuali criticità che possono determinare scostamenti dagli impegni condivisi nel Piano strategico;
- con l'intento di avere un impatto rilevante nella lotta ai cambiamenti climatici, **nel corso del 2024 abbiamo iniziato il percorso per la mappatura della nostra carbon footprint**. Lo scopo che ci siamo prefissati è quello di aderire al SBTi, il percorso che consente alle aziende di stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) in linea con quanto necessario per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di livelli catastrofici e raggiungere lo zero netto entro il 2050.

Sfide e opportunità per soluzioni e servizi in costante evoluzione

Le emissioni di gas serra a livello globale sono destinate ad aumentare in futuro, specie se pensiamo che presto molti paesi in via di sviluppo avranno accesso alle catene del freddo per trasportare e stoccare i prodotti alimentari e a sistemi di condizionamento a causa del costante incremento delle temperature.

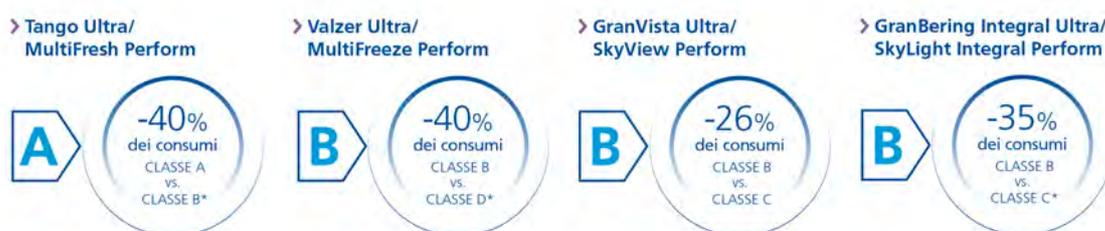
La scelta di una refrigerazione naturale diventerà sempre più un must per contribuire a ridurre la carbon footprint, anche alla luce del **nuovo Regolamento F-Gas** in vigore dall'11 Marzo 2024 che allinea il quadro normativo dei settori HVAC&R al Green Deal Europeo, che prevede la neutralità carbonica entro il 2050.

Per supportare i nostri clienti nella transizione ecologica, abbiamo studiato **soluzioni e tecnologie che guardano al futuro**, eco-compatibili ed efficienti. In questo senso promuoviamo l'adozione di refrigeranti naturali per tutte le superfici di vendita in qualsiasi condizione climatica: il **100% dei banchi remoti è già disponibile con refrigerante naturale** quale la CO₂ o altri gas a basso GWP (potenziale di riscaldamento globale) mentre tutti i banchi plug-in e integral¹¹ sono disponibili con altri refrigeranti naturali quali l'R290 (propano).

Abbiamo inoltre sviluppato una serie di innovativi sistemi per le centrali a CO₂transcritica, quali **FTE 2.0 (Full Transcritical Efficiency)** ed **ETE (Extreme Temperature Efficiency)**, in grado di massimizzare l'efficienza e ridurre i costi energetici, a qualsiasi latitudine, anche nei climi con temperature superiori a 40°C. Nel 2023 abbiamo presentato il **nostro sistema XTE (Extra Transcritical Efficiency)**, creato con l'obiettivo di **rendere sempre più efficiente e vantaggioso l'utilizzo del refrigerante naturale CO₂ a ogni latitudine**, anche nei climi più estremi. Realizzato in collaborazione con Energy Recovery, azienda californiana specializzata nella creazione di tecnologie per l'efficienza energetica di impianti industriali e commerciali, XTE prevede il riadattamento di un dispositivo di recupero energetico diffuso nella desalinizzazione delle acque allo scopo di potenziare le prestazioni dell'impianto lungo tutto il corso dell'anno: entra in funzione già a partire da +10°C e a temperature superiori a +40°C consente un risparmio di oltre il 30% rispetto ad un sistema transcritico tradizionale.

Altro prodotto che testimonia il nostro approccio sostenibile è **Unit**, sviluppato con l'obiettivo di anticipare il paradigma di refrigerazione del futuro in termini normativi e tecnologici e interpretare le principali esigenze di sostenibilità ed efficienza operativa dell'intero comparto. **Concepita secondo i principi dell'economia circolare**, la vetrina modulare è realizzata con sughero, in virtù delle sue proprietà isolanti, lamiera, vetro e PLA, ovvero una bioplastica derivata da risorse rinnovabili. L'adesione alla **strategia di progettazione Design for Disassembly** prevede una semplificazione delle operazioni di smontaggio e montaggio della soluzione, a vantaggio di una sua più rapida manutenzione, di un prolungamento della sua vita utile e di una vera riciclabilità finale.

I progetti di innovazione più importanti hanno riguardato proprio lo sviluppo di **soluzioni Best in Class** volte a garantire ai clienti un minor costo in bolletta. Questa corsa all'efficienza è stata favorita sia dalle restrizioni imposte dalla Regolamentazione sull'Etichettatura Energetica, sia dall'incremento dei costi dell'energia.



¹¹ Integral: con motore a bordo ma con caratteristiche funzionali ed estetiche paragonabili ad un banco remoto.

Ecodesign ed Etichettatura Energetica

L'estensione dell'applicabilità delle norme per l'efficientamento energetico "Ecodesign" ed "Etichettatura Energetica" al nostro settore - che obbliga tutti i costruttori ad evidenziare in modo oggettivo i consumi dei diversi prodotti (rif. pag. 54) - ha valorizzato in termini competitivi la scelta compiuta già nel 2008 con l'adesione volontaria allo schema di certificazione energetica "Eurovent", che garantisce dell'efficienza energetica della nostra gamma.

In questo ambito, il nostro team R&D si è dotato di un programma interno denominato "**EPTA DESIGN FOR ENVIRONMENT**" che definisce tre priorità nel design e sviluppo dei nuovi prodotti:

- 1) l'efficienza energetica, per la loro produzione e l'utilizzo,
- 2) l'innovazione dei materiali, per ridurre il consumo delle risorse impiegate e individuare soluzioni a basso impatto ambientale,
- 3) il riciclo, per l'eventuale update dei prodotti ed il loro smaltimento a fine ciclo vita.

Programmi di ricerca

Il nostro impegno in attività di ricerca a livello europeo e internazionale prosegue in linea con le tematiche più rilevanti per il settore della refrigerazione commerciale.

2022 - Life Vicorpan (closing in 2025)

Nel 2022 è stato lanciato il progetto LIFE VICORPAN di cui Epta fa parte, co-finanziato dall'Unione Europea, finalizzato ad aumentare l'efficienza e la riciclabilità delle soluzioni refrigerate ad uso domestico e commerciale riducendo le emissioni di gas a effetto serra e agevolando il riciclaggio degli elettrodomestici del freddo che impiegano pannelli sottovuoto isolanti. L'impegno del Gruppo si declina nell'impiego per i suoi prodotti dei nuovi Vacuum Insulation Panels (VIP), sviluppati nell'ambito dell'iniziativa.

2022 - Programma Enough (closing in 2025)

Epta ha anche preso parte al Programma ENOUGH, finanziato dall'Unione Europea in H2020, che ha come obiettivo la decarbonizzazione della food chain e che vede collaborare insieme oltre 28 partner tra cui aziende, istituti di ricerca, università europee. Il progetto mira alla creazione di nuove conoscenze, tecnologie, strumenti, metodi per permettere al settore alimentare la riduzione di emissioni di gas a effetto serra (entro il 2030) e raggiungere la neutralità del carbonio (entro il 2050).

2.2.2 Metriche

La quantità di CO₂ emessa dalle nostre realtà produttive e tecnico-commerciali viene rapportata con gli indicatori di riferimento per valutare periodicamente il raggiungimento dei target stabiliti. I risultati stimolano la ricerca di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica anche applicando le nuove tecnologie riferite a logiche di smart factory.

Anno	Ton CO ₂ e – Scope 1 ⁽¹⁾			Ton CO ₂ e - Scope 2 ⁽²⁾		
	Totale	Siti produttivi	Sedi tecnico/commerciali	Totale	Siti produttivi	Sedi tecnico/commerciali
2022	8,597.34	8,595.46	1.88	11,481.84	10,994.46	487.38
2023	8,139.87	8,122.52	17.35	8,785.42	8,138.56	646.86
2024	8,135.39	8,121.98	13.41	10,990.62	10,310.04	680.58

(1) Le emissioni rientranti nello Scope 1 sono il gas e l'olio per combustione. Per la trasformazione sono stati utilizzati fattori comunemente riconosciuti e precisamente, per il gas metano e per il gas propano liquido il fattore 2,05 kgCO₂e/mc, per l'olio da combustione il fattore 3,17493 kgCO₂e/mc.

(2) Per un'analisi più granulare delle emissioni rientranti nello Scope 2 (energia elettrica), sono stati considerati i fattori emissivi dei singoli paesi dove sono presenti i siti produttivi, sia tecnico commerciali della Società. Per le sedi che utilizzano il teleriscaldamento, il fattore di trasformazione utilizzato è di 0,17965 kgCO₂e/kWh.

Si precisa che il risultato è determinato utilizzando i singoli fattori di conversione nazionali (market based method) dove la Società opera sia con siti produttivi, sia con siti tecnico-commerciali (il cui elenco esaustivo è esplicitato al punto 1.1.3 Perimetro di rendicontazione). I valori di emissione calcolati con il "local based method" sono riportati nella tabella di cui al punto 1.4.2 Tabella degli indicatori GRI.

Consumi energetici (GJ) ⁽¹⁾	2024	2023	2022
Energia elettrica	138.893	124.895	130.550
Fotovoltaico	11.477	10.227	9.193
Gas metano	137.231	139.329	143.509
Gas propano	517.123	367.189	474.341
Olio per riscaldamento	4.429	3.989	6.034
Teleriscaldamento	17.447	7.896	---

(1) I dati non sono comparabili con quelli degli anni precedenti in quanto questi ultimi non tenevano in considerazione le entità tecnico-commerciali monitorate a partire dal 2023 e il sito produttivo di Porvoo, monitorato a partire dal 2024.

Intensità energetica GJ/k€ ricavi netti ⁽¹⁾	2024	2023	2022
		0,491	0,467

(1) I dati non sono comparabili con quelli degli anni precedenti in quanto questi ultimi non tenevano in considerazione le entità tecnico-commerciali monitorate a partire dal 2023 e il sito produttivo di Porvoo, monitorato a partire dal 2024.

Energia elettrica da fonte rinnovabile ⁽¹⁾	
Anno	%
2022	43,43
2023	46,00
2024	43,25

(1) Rapporto tra l'energia elettrica totale utilizzata (d'acquisto ed auto utilizzata da fotovoltaico) e l'energia verde (d'acquisto da fonte rinnovabile certificata e l'auto utilizzata da fotovoltaico)

Produzione energia da fotovoltaico (kWh)			
Anno	Totale	Auto consumata	Venduta
2022	2.849.074,00	2.533.712,00	295.362,00
2023	3.140.252,82	2.840.899,22	299.353,60
2024	3.763.617,74	3.216.275,88	547.341,86

Percorso di riduzione delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e 2) in linea con il Piano Strategico. Contrazione del 56,20% rispetto all'anno base (2021) considerando lo stesso perimetro di misurazione.

2025	2026	2027	2028	2021/2028
-8%	-9%	-9%	-8%	-56,20%

2.3 Acqua, biodiversità ed ecosistemi

2.3.1 Gestione degli impatti

I cambiamenti climatici - spesso caratterizzati da fenomeni meteorologici estremi - generano una disponibilità di acqua irregolare e mettono anche in discussione la disponibilità di questa risorsa sia a livello quantitativo sia nel tempo.

L'acqua è necessaria ai nostri processi produttivi e siamo consapevoli della sua importanza come bene primario ed essenziale: stiamo intervenendo per minimizzarne gli sprechi e promuoverne un uso sempre più responsabile, anche con azioni di formazione e sensibilizzazione verso i dipendenti e i collaboratori.

Il percorso di sviluppo sostenibile che abbiamo intrapreso ci porta ad **implementare tecnologie avanzate per il monitoraggio e il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse idriche**, contribuendo così alla salvaguardia di questa risorsa - sempre più sfruttata a livello globale.

Il percorso di miglioramento volto ad una gestione responsabile delle risorse idriche prosegue con l'implementazione di sistemi a circuito chiuso su tutti quegli impianti che ne richiedono un uso massivo (ad es. per la verniciatura e per la molatura del vetro) così da eliminarne ogni spreco.

Analisi dettagliate per monitorare il rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalle normative cogenti nei paesi dove operiamo e la vigilanza sui sistemi di trattamento e depurazione con regolare manutenzione, sono le principali azioni che ci permettono di garantire l'integrità del sistema idrico, prevenendo così qualsiasi possibile forma di contaminazione, salvaguardando la biodiversità e proteggendo gli ecosistemi.

Risorse idriche	Consumo m ³	Intensità idrica m ³ /k€ ricavi netti
2022	114.694	0,0860
2023	113.839	0,0815
2024	98.205	0,0584

(1) I dati non sono comparabili con quelli degli anni precedenti in quanto questi ultimi non tenevano in considerazione le entità tecnico-commerciali monitorate a partire dal 2023.

Nota: le aree in cui insistono le entità di Epta non sono soggette a stress idrico.

2.4 Uso delle risorse ed economia circolare

2.4.1 Gestione degli impatti

La collaborazione con l'intera catena di approvvigionamento è il primo passo per una gestione responsabile del business. Per questo selezioniamo e qualificiamo i nostri fornitori privilegiando coloro che condividono un approccio sistematicamente sostenibile ed in linea sia con il nostro Codice Etico, sia con il Codice di Condotta.

Siamo consapevoli che in alcune aree colpite da conflitti o ad alto rischio, l'estrazione e il commercio di minerali possono portare a gravi abusi e impatti negativi. I minerali di conflitto, più ampiamente denominati "materie prime di conflitto" o "risorse di conflitto" includono stagno, tantalio, tungsteno estratti in quelle aree (noti collettivamente come 3TG) e oro. Trovano un uso significativo nei dispositivi elettronici, compresi i potenziali componenti utilizzati nei nostri prodotti.

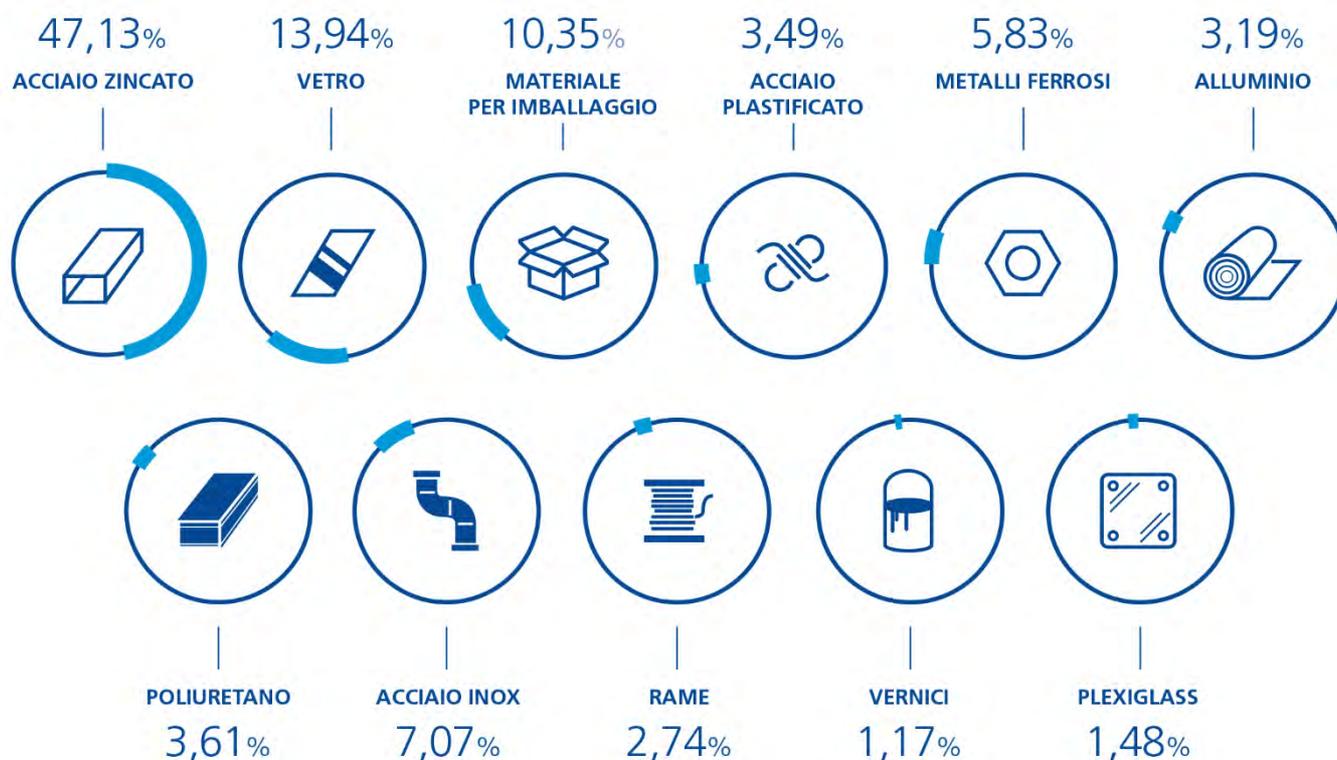
Pertanto, in linea con il Codice Etico del nostro Gruppo e il nostro impegno verso pratiche commerciali sostenibili, siamo stati e continueremo a essere **particolarmente vigili nella salvaguardia dei diritti umani** prestando particolare attenzione alla nostra catena di fornitura, verificando che i componenti necessari non contengano minerali identificati come 3TG.

Materiali utilizzati

La maggior parte dei materiali utilizzati nella nostra produzione è composta da acciaio, vetro e alluminio, che risultano riciclabili a fine vita.

Ricerchiamo costantemente **nuove soluzioni che abilitino una produzione responsabile**, processi e consumi attenti alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistenti nelle fasi di condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo, nonché prodotti con il più lungo ciclo di vita possibile, in ottica di economia circolare.

Questo approccio si applica anche alla ricerca di imballaggi ecocompatibili con l'utilizzo di cartone e legno, che possono essere recuperati in fase di dismissione per essere reintrodotti nel ciclo economico e riutilizzati all'interno della fase produttiva generando nuovamente valore.



Regulatory

Supportiamo i nostri clienti verso la transizione ecologica anche attraverso lo studio e l'applicazione delle normative vigenti, la partecipazione a tavoli di lavoro, la promozione di uno sviluppo che guardi a un futuro più sostenibile, e l'adozione di schemi volontari che anticipano l'attività legislativa.

Regolamento sull'Ecodesign per i prodotti sostenibili (ESPR)

Il Regolamento ESPR, in vigore dal 18 luglio 2024, punta a migliorare la circolarità e l'efficienza energetica dei prodotti e rappresenta un passo avanti nell'implementazione di modelli e pratiche aziendali sostenibili a tutti i livelli, nonché di un mercato competitivo e resiliente.

L'ESPR coinvolge tutta la catena del valore, ovvero i produttori, gli importatori, i distributori, i rivenditori e i fornitori di servizi.

Ai prodotti si applicheranno requisiti di durevolezza, affidabilità, riutilizzabilità, riparabilità, facilità di manutenzione, assenza di sostanze preoccupanti, efficienza energetica, consumo di acqua, efficienza delle risorse, contenuto riciclato, possibilità di rigenerazione e riciclabilità dei materiali, ridotti impatti ambientali, minima prevista generazione di rifiuti.

Il nuovo Passaporto digitale dei prodotti (DPP) aiuterà i consumatori e le aziende a fare scelte consapevoli al momento dell'acquisto dei prodotti, oltre a facilitare le riparazioni e il riciclaggio e migliorare la trasparenza sugli impatti del loro ciclo di vita sull'ambiente.

I requisiti per le specifiche categorie di prodotto saranno definiti attraverso atti delegati che sono attesi a partire dal 2025.

Regolamento F-Gas (UE 2024/573) sui gas fluorurati

Il nuovo Regolamento F-Gas, in vigore dall'11 Marzo 2024, allinea il quadro normativo dei settori HVAC&R al Green Deal Europeo, che prevede la neutralità carbonica entro il 2050.

Il consumo di idrofluorocarburi (HFC), ovvero il quantitativo di idrofluorocarburi che può essere immesso sul mercato dell'Unione, dovrà ridursi dell'80% entro il 2030 ed azzerarsi entro il 2050.

Il testo introduce alcune importanti proibizioni per le attrezzature di refrigerazione stazionaria funzionanti con gas fluorurati in funzione del loro GWP al fine di incoraggiare l'uso dei refrigeranti naturali, come ad esempio il limite di GWP 150 per i sistemi centralizzati di media e grande potenza e per le apparecchiature autonome.

Il Regolamento introduce inoltre per la prima volta da quest'anno un divieto di esportazione nei mercati extra-UE per alcuni tipi di apparecchiature funzionanti con F-Gas ad alto GWP e nuove importanti limitazioni all'uso di tali gas per l'assistenza e la manutenzione a partire dal 2032.

Si prevede che le nuove misure potranno contribuire alla crescita dell'industria europea, leader nel campo dei prodotti e sistemi che utilizzano i refrigeranti naturali, e stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro green.

Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR)

Il nuovo regolamento imballaggi PPWR si propone di **ridurre i rifiuti generati dagli imballaggi**, puntando su tre principali obiettivi:

- ridurre la quantità di rifiuti attraverso l'uso di **materiali e design che minimizzino gli imballaggi** prodotti;
- incentivare il riuso, promuovendo l'adozione di **imballaggi riutilizzabili** e incoraggiando pratiche che prolungano la vita utile degli stessi;
- aumentare la percentuale di imballaggi riciclati, migliorando la raccolta differenziata e il trattamento dei materiali riciclabili.

L'obiettivo è ridurre i rifiuti da imballaggio e promuovere, in un settore che tradizionalmente impatta fortemente sull'ambiente, le logiche alla base dell'economia circolare.

Tra le misure si trovano i requisiti di riciclabilità per tutti gli imballaggi immessi sul mercato a partire dal 2030, l'obbligo di un contenuto minimo di materiali riciclati per gli imballaggi di plastica, la promozione del riutilizzo per determinate tipologie di imballaggi e l'etichettatura ambientale armonizzata a livello europeo.

Fatta eccezione per le disposizioni che prevedono periodi di transizione diversi, il Regolamento sarà operativo 18 mesi dopo la data di entrata in vigore, che si prevede ad inizio 2025.

Temi prioritari nuovo ciclo istituzionale UE

A causa dei possibili impatti sulla nostra industria, il Gruppo Epta monitora e segue da vicino l'evoluzione dei seguenti pacchetti legislativi:

- **CLEAN INDUSTRIAL DEAL**, che mira a sostenere settori industriali come quelli ad alta intensità energetica e a favorire investimenti in infrastrutture e tecnologie pulite;
- **CIRCULAR ECONOMY ACT**, che dovrà contribuire a creare una domanda di mercato per le materie prime secondarie e un mercato unico per i rifiuti, in particolare in relazione alle materie prime critiche;
- **PACCHETTO OMNIBUS (CSR, CS3D, Tassonomia)**, che punta a consolidare e semplificare le normative sulla sostenibilità che costituiscono il pilastro del Green Deal europeo;
- **WATER RESILIENCE STRATEGY**, la nuova strategia europea per la resilienza idrica che affronterà l'efficienza idrica, la scarsità, l'inquinamento e i rischi correlati all'acqua;
- **BIOECONOMY STRATEGY**, che dovrà garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale, gestire le risorse naturali in modo sostenibile, ridurre la dipendenza da risorse non rinnovabili e non sostenibili, limitare e adattarsi ai cambiamenti climatici e rafforzare la competitività europea.

2.4.2 Metriche

Rifiuti

L'applicazione nei nostri siti produttivi di un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001 ci consente di gestire i rifiuti in modo razionale ed efficiente.

Nelle nostre operazioni privilegiamo la prevenzione, la riduzione, il riutilizzo e il riciclo: i risultati di questo approccio ci portano a **riciclare oltre il 95% dei rifiuti generati**, dando vita così ad una economia green di tipo circolare.

Anno	Rapporto riciclati/totale rifiuti prodotti ⁽¹⁾		
	Gruppo	Siti produttivi	Sedi tecnico/commerciali
2022	91,64%	91,64%	--
2023	90,76%	91,22%	35,09%
2024	95,23%	96,15%	25,45%

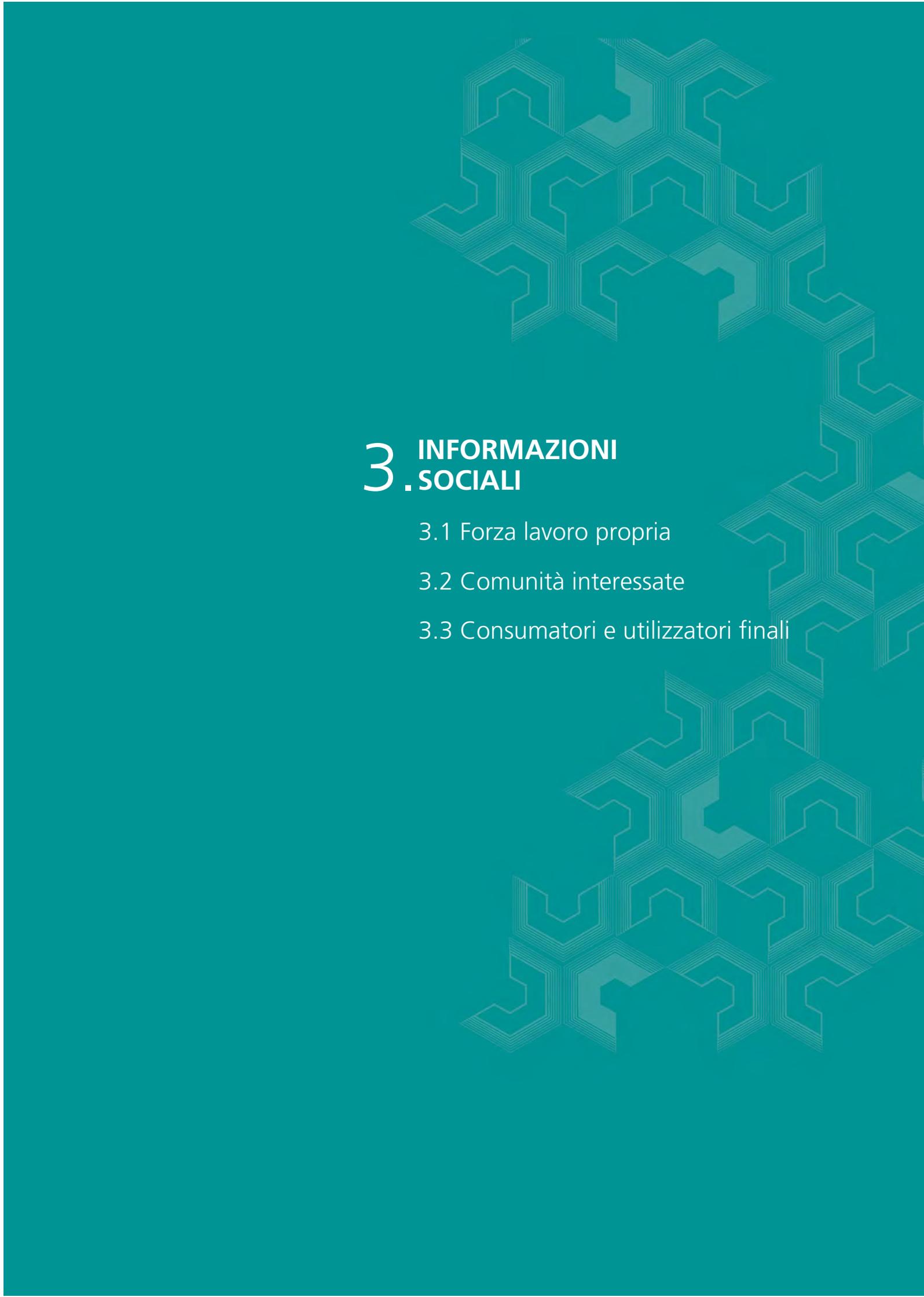
(1) I dati non sono comparabili con quelli degli anni precedenti in quanto questi ultimi non tenevano in considerazione le entità tecnico-commerciali monitorate a partire dal 2023.

Un outcome del tutto coerente con le linee guida progettuali implementate per lo sviluppo di nuovi prodotti, guidate dalla consapevolezza che i materiali di scarto possono essere una risorsa preziosa, il cui valore deve essere mantenuto il più a lungo possibile.

Materiale	Riciclabilità	%
Componenti elettrici	Si	8 – 10
Metallo	Si	40 – 50
Plastica	No	10 – 15
Poliuretano	No	8 – 10
Vetro	Si	30 - 35

Piano di miglioramento in linea con quanto previsto nel Piano Strategico (dati riferiti ai siti produttivi).

2025	2026	2027	2028
> 95%	> 96%	> 97%	> 97,2%



3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 Forza lavoro propria

3.2 Comunità interessate

3.3 Consumatori e utilizzatori finali

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 Forza lavoro propria

3.1.1 Gestione degli impatti

Il rispetto per le nostre persone - le “#EptaPeople” - e per la qualità di una vita professionale sostenibile sono concetti chiave su cui Epta basa la propria crescita a breve e lungo termine. La vocazione della nostra azienda è quella di valorizzare al massimo l'esperienza delle risorse umane e le differenze interpersonali, favorendo la costruzione di cooperazioni inclusive e reti tra gli individui e proponendo percorsi di sviluppo professionale di valore.

Ne sono un esempio la **politica di hybrid working** che viene suggerita nel rispetto delle legislazioni locali, la promozione di una ‘Eptiquette’ che condivide le “buone abitudini” del lavorare insieme, nonché la volontà di contribuire concretamente al sostegno delle comunità locali con diverse iniziative di volontariato.

In particolare, nel 2024 abbiamo **lanciato l’iniziativa di Corporate Volunteering EptaGIVES**, ideata sia per premiare l’impegno delle #EptaPeople che sono già coinvolte in attività di volontariato, sia per dare l’opportunità a coloro che lo desiderano di aumentare il proprio impegno nelle comunità locali con il supporto di Epta. A partire dallo scorso anno le #EptaPeople di tutto il mondo hanno infatti la possibilità di **utilizzare 8 ore di lavoro all’anno per partecipare ad attività di volontariato** con associazioni partner di Epta oppure in occasione di team building in collaborazione con organizzazioni non profit. Sono state organizzate svariate iniziative, sia individuali che di gruppo, che hanno portato a raccogliere **9.000 ore di volontariato nell’anno 2024**.

All’esterno, abbiamo rinnovato l’impegno per valorizzare i giovani nei territori dove operiamo, con la creazione di iniziative destinate agli studenti di istituti superiori e università finalizzate a costruire un ponte più solido tra scuola e impresa.

È poi proseguita l’attività di **semplificazione e digitalizzazione dei processi HR con il lancio di nuovi moduli del tool ‘Epta4Me’**. In particolare, è stato arricchito il catalogo della formazione e-learning on demand, con ad esempio moduli di formazione sull’Anticorruzione, sul modello di Leadership di Epta e sulla Diversità di genere, e sono stati lanciati infine i moduli per la revisione annuale retributiva in forma digitale.

Promuoviamo a tutti i livelli il Codice Etico e il Modello di Leadership Epta, che esprimono i valori e i comportamenti attesi dalle #EptaPeople e di cui il nostro top management è ambasciatore e sponsor. In particolare, nel corso del 2024 sono stati organizzati dei **workshop con i manager dell’azienda e anche rappresentanti di tutte le EptaPeople al fine di definire il nostro Purpose**: la motivazione profonda che ci guida e che ci ispira nel nostro lavoro di tutti i giorni. Il Purpose sarà comunicato nel corso del Global Leadership Summit che si terrà ad aprile 2025.

In Epta l’ambiente lavorativo è ispirato a principi di integrità verso l’interno e verso l’esterno nel rispetto quotidiano delle normative locali, come ad esempio in ambito sicurezza del lavoro e delle policy aziendali.

Le procedure whistleblowing oppure i sondaggi di analisi di clima aziendale (ad es. Great Place to Work) sono stati impostati al fine di offrire diversi canali di bottom-up feedback per essere certi che la voce di ogni #EptaPeople possa essere sempre ascoltata, in un’ottica di miglioramento continuo.

Nel 2024, **10 paesi Epta hanno ottenuto la certificazione Great Place To Work (GPTW)** come risultato della seconda wave del sondaggio, che ha coinvolto 19 paesi e oltre 3.700 persone. Piani di azioni sono stati identificati in seguito ai risultati GPTW in modo da sostenere un continuo miglioramento e dare risposta ai punti di attenzione che le EptaPeople hanno fatto emergere.

La raccolta dei feedback e delle opinioni delle nostre persone è stata al centro della serie di incontri dell’**“EptaListenUp – Connecting Leaders and #EptaPeople”**. Da aprile a giugno 2024, i senior leader di Epta hanno incontrato personalmente oltre 1.900 colleghi durante un tour di eventi interni, progettato per condividere la strategia di crescita del gruppo e, allo stesso tempo, raccogliere spunti, idee e proposte dalle EptaPeople di tutto il mondo. L’obiettivo era quello di rafforzare i legami personali e di business con tutte le realtà del mondo Epta.

Sono continuati poi gli incontri del format **“Talking Epta – Global Leadership News”**, meeting virtuale trimestrale diretto ad aggiornare i senior e middle manager sugli sviluppi delle strategie di business, sui principali risultati ottenuti e sugli obiettivi a medio termine.

Organici e costo del lavoro

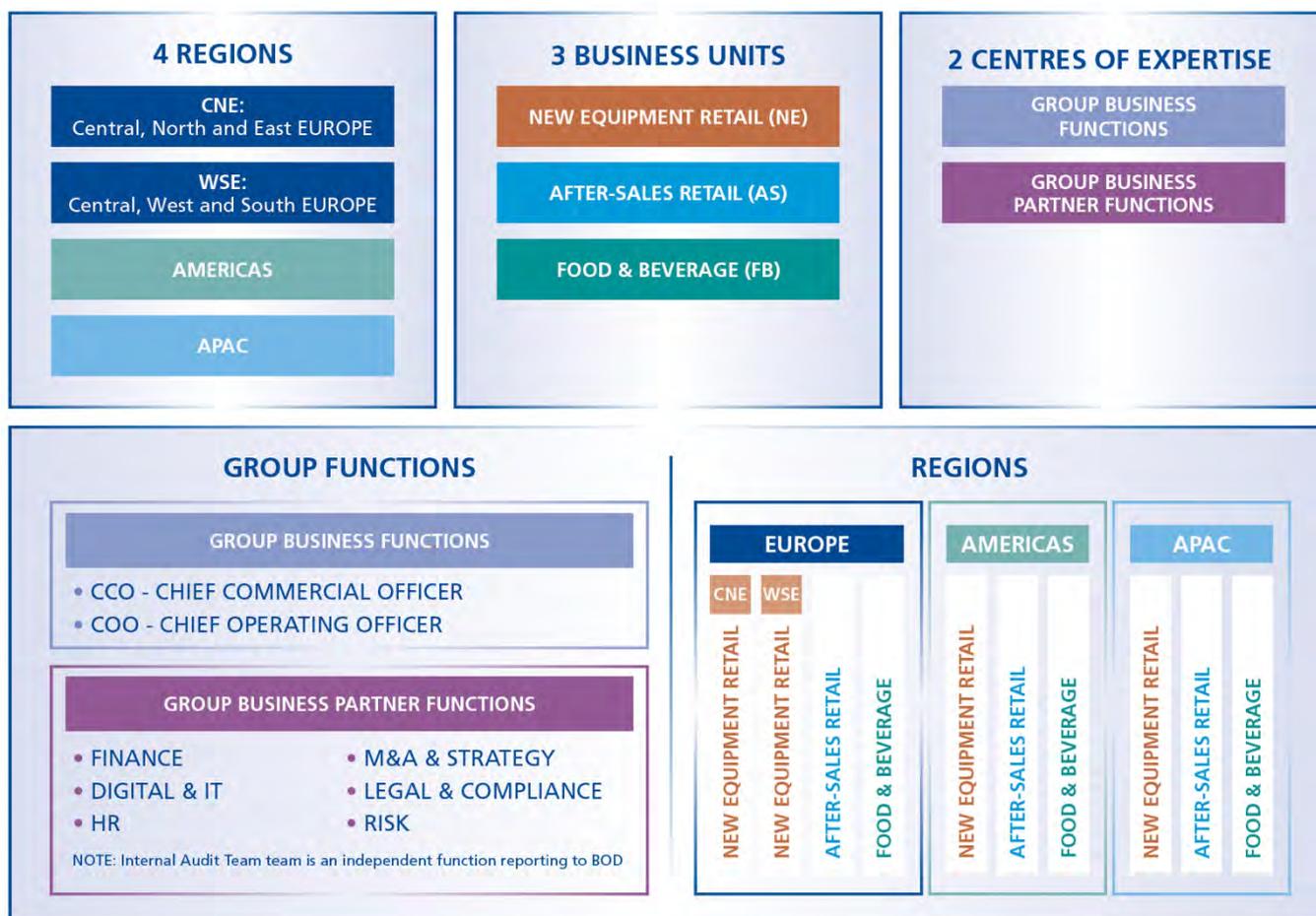


L'Evoluzione a Matrice: Epta Bloom – We Go Matrix

Nel 2024 Epta ha intrapreso un processo evolutivo con l'obiettivo di **trasformare la struttura del Gruppo in una organizzazione a matrice**, processo che si è completato a gennaio 2025.

Si tratta di una trasformazione naturale per una realtà come Epta, che è cresciuta rapidamente negli ultimi anni e che necessita di adottare una struttura organizzativa agile che le permetta di mantenere la propria posizione di leadership in Europa e di sfruttare opportunità per crescere rapidamente in America e APAC, allo stesso tempo rispondendo efficacemente ai bisogni dei clienti e attraendo e mantenendo i talenti.

La struttura a matrice di Epta si basa sulla collaborazione tra 4 Regions, 3 Business Units e 2 Centres of Expertise:



Business Units

Il Gruppo segmenta le proprie attività sulla base dei mercati di riferimento e del prodotto o servizio offerto, identificando **tre Aree di Business o Business Unit (BU)** per ciascuna regione (Central North Europe, Central West and South Europe, Americas, APAC).



Comprende la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi completi per la refrigerazione commerciale destinati alla grande e piccola distribuzione organizzata.



Comprende la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di banchi refrigerati a gruppo incorporato (c.d. "plug-in") e la prestazione di servizi post-vendita per operatori dell'industria alimentare, alberghiera e della ristorazione.



Comprende la prestazione di servizi post-vendita quali:

- > servizi di manutenzione e ricambio per impianti per la refrigerazione commerciale;
 - > attività di consulenza qualificata e formazione;
 - > attività di riqualificazione energetica di impianti e prodotti per la refrigerazione nonché di adattamento dei medesimi al fine di renderli conformi alle disposizioni normative e tecniche vigenti (c.d. "retrofit");
 - > telesorveglianza e gestione della performance, con monitoraggio delle prestazioni dei prodotti a distanza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, al fine di massimizzare l'efficienza energetica e semplificare e rendere più efficienti i processi di manutenzione;
 - > servizi di dismissione e riciclo per la grande e piccola distribuzione organizzata.
- Tali servizi vengono forniti non soltanto con riferimento a prodotti realizzati dal Gruppo, ma anche con riferimento a prodotti realizzati da terzi; pertanto, i clienti della BU After Sales sono sia nuovi soggetti, sia società che già in passato hanno acquistato i nostri prodotti.

Centre of Expertise

Un Centre of Expertise (CoE) è un team che si concentra su una specifica area di competenza. L'obiettivo principale di un CoE è fornire strategia di lungo termine, leadership, condividere le migliori pratiche, condurre ricerche e offrire supporto o formazione nella sua area di interesse. In Epta, i Centre of Expertise si dividono in:

- **Group Business Function:** Group Commercial Organization e Group Operation Organization
- **Group Business Partner Function:** Finance, Digital & ICT, HR, M&A & Strategy, Legal & Compliance, Risk.

Importante ricordare che la funzione Audit è una funzione indipendente che riporta direttamente al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

3.1.2 Metriche

Composizione, copertura della contrattazione collettiva, diversità

Paese	2024			2023			2022		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Italia	517	1.425	1.942	546	1.626	2.172	537	1.668	2.205
Germania	183	873	1.056	87	422	509	84	400	484
Altro	1,147	3.842	4.989	853	2.986	3.839	677	2.583	3.260
Totale dipendenti	1.847	6.140	7.987	1.486	5.034	6.520	1.298	4.651	5.949

Figura professionale	2024			2023			2022		
	Donna	Uomo	Tot.	Donna	Uomo	Tot.	Donna	Uomo	Tot.
Manager	66	343	409	46	301	347	35	280	315
White collar	1.095	1.848	2.943	828	1.600	2.428	704	1.301	2.005
Blue collar	686	3.949	4.635	612	3.133	3.745	559	3.070	3.629
Totale	1.847	6.140	7.987	1.486	5.034	6.520	1.298	4.651	5.949

Tipologia di contratto	2024			2023			2022		
	Donna	Uomo	Tot.	Donna	Uomo	Tot.	Donna	Uomo	Tot.
Tempo indeterminato	1.763	5.835	7.598	1.373	4.607	5.980	1.196	4.337	5.533
Tempo determinato	84	305	389	113	427	540	102	314	416
Totale	1.847	6.140	7.987	1.486	5.034	6.520	1.298	4.651	5.949
Full time	1.665	5.949	7.614	1.396	4.995	6.391	1.201	4.619	5.820
Part time	182	191	373	90	39	129	97	32	129
Orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.847	6.140	7.987	1.486	5.034	6.520¹²	1.298	4.651	5.949

2024				
Totale dipendenti	Nuovi assunti	Cessati	Tasso turnover positivo	Tasso turnover negativo
7.987	1.661	1.442	21%	18%

¹² Totale dipendenti escluso l'apporto della Joint Venture con il Gruppo Viessmann.

Formazione

Nella consapevolezza che la formazione e lo sviluppo delle persone sono fondamentali per operare ogni giorno nella ricerca dell'eccellenza, proponiamo un articolato programma di training e crescita per tutti i nostri dipendenti sia a livello di Gruppo, sia a livello locale.

Nel corso del 2024 abbiamo erogato oltre **125.763 ore di formazione totali** tra tutti i nostri siti (aziende produttive e uffici commerciali), grazie ad un ricco portafoglio di attività in presenza ed in remoto, con lo scopo di arrivare a incrementare del 65% le ore di formazione complessivamente erogate nel periodo 2022-2025.

Molti di questi momenti formativi sono stati sviluppati internamente, chiedendo ai colleghi più esperti di assumere il ruolo di trainer, in alcuni casi dopo aver conseguito specifiche certificazioni da enti esterni. Importante anche la formazione per accompagnare l'implementazione di nuovi tool nel processo di digitalizzazione di molte attività e la formazione attraverso comitati come quello di Diversity & Inclusion che permettono apprendimento reciproco con la condivisione di esperienze.

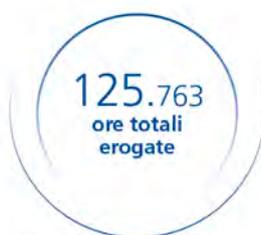
Il risultato ottenuto con la condivisione delle conoscenze è certamente un maggior coinvolgimento dei partecipanti, che risulta facilitato e più efficace grazie al valore aggiunto che solo i trainer interni al Gruppo possono trasferire. Un esempio è il **Mentorship Program al femminile** organizzato a livello di gruppo nel 2024, sulle basi di un progetto pilota fatto in Italia nel 2023, all'interno del quale alcune colleghe con ruoli di responsabilità e una solida esperienza professionale si sono affiancate a giovani colleghe con potenziale per crescere in ruoli di manageriali.

Nel 2024 ha avuto luogo il programma "**EPTAcademy**" - il programma di sviluppo dei nuovi talenti, definito ed erogato insieme a SDA Bocconi - con partecipanti provenienti da 21 diversi paesi nel mondo, e rappresentanti di 18 diverse funzioni aziendali e generazioni.

Il programma prevede due settimane di formazione residenziale, la prima dedicata ai moderni principi di Management e Leadership e la seconda dedicata alla conoscenza dell'azienda dal punto di vista finanziario, commerciale e di Operations. All'interno di EPTAcademy vengono organizzate iniziative esperienziali collegate al Leadership Model e finalizzate a promuovere l'identità aziendale, il networking e la cultura ESG. I feedback positivi ricevuti dai partecipanti hanno confermato il valore di EPTAcademy come importante occasione di sviluppo e network.

Dall'edizione 2023 a fine 2024 sono inoltre stati coinvolti 160 leader e manager nella formula "**EPTAcademy Alumni**", un appuntamento di aggiornamento che è arrivato al 20esimo appuntamento a fine 2024. Un appuntamento condotto da professori universitari o esperti di settore che riunisce tutte le #EptaPeople che hanno frequentato negli anni passati EPTAcademy. Un momento di condivisione strutturato in pillole di aggiornamento su temi macroeconomici, di imprenditorialità e modelli leadership e management innovativi, in un'ottica di apprendimento continuo.

Nel 2024 è stato utilizzato un nuovo percorso di formazione dedicato alle #EptaPeople che si uniscono al Gruppo attraverso percorsi di acquisizione o joint venture. In particolare, l'onboarding disponibile sulla piattaforma Epta4Me facilita l'integrazione nei primi mesi di lavoro e la conoscenza della cultura Epta, delle policy e dei processi aziendali di base, ed è un prezioso supporto nel change management e nella promozione delle tematiche D&I. Inoltre alle società acquisite ed a quelle che devono integrare nuovi colleghi viene proposto un questionario sulla cultura aziendale attraverso cui scegliere le specifiche azioni su cui investire per facilitare la collaborazione e la diffusione di un clima di lavoro sereno con i nuovi colleghi.



Ore di formazione	2024			2023			2022		
	Donna	Uomo	Tot.	Donna	Uomo	Tot.	Donna	Uomo	Tot.
Manager	2.571	9,787	12.357	2.393	9.566	11.959	2.064	5.218	7.282
White collar	26.789	43,064	69.852	25.016	49.948	74.964	9.325	22.968	32.293
Blue collar	7.544	36,011	43.554	12.687	68.680	81.367	11.407	35.626	47.033
Totale	36.904	88.862	125.763	40.096	128.194	168.290	22.796	63.812	86.608

I PROGETTI CONSOLIDATI PER LE NUOVE GENERAZIONI

L'ispirazione a innovare ha origine dalla conoscenza: per questo motivo continuiamo a sostenere progetti ed iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione di giovani ragazze e ragazzi, all'accrescimento delle loro competenze tecniche e al supporto per consentire loro di entrare nel mercato del lavoro.

ITS Salesiani di Sesto San Giovanni (Milano) e Istituto Salesiano Manfredini – Este (Padova)

Abbiamo contribuito alla creazione di una scuola del freddo presso l'Istituto Salesiano Manfredini di Este (PV) e presso l'ITS Salesiani di Sesto San Giovanni (MI), contribuendo alla realizzazione e manutenzione di un laboratorio mecatronico di refrigerazione Industry 4.0, allo scopo di formare tecnici frigoristi del futuro.

Training Centre Epta Deutschland – Mannheim (Germania)

Il training centre di Mannheim è pensato come un hub di condivisione del know-how Epta ed ha lo scopo di fornire ai giovani tecnici frigoristi e professionisti gli strumenti per crescere professionalmente grazie a un punto vendita in scala ridotta completamente attrezzato con banchi frigo a CO₂. L'offerta formativa comprende un ricco programma di corsi pratici e tecnici.

Training Centre Epta APAC – Manila (Filippine)

Nel 2024 abbiamo inaugurato un nuovo Training Centre specializzato nella CO₂ nel cuore di Manila, grazie a cui inaugura una stagione all'insegna della refrigerazione naturale nella regione dell'Asia Pacific. Il centro propone un'offerta formativa completa, che integra lezioni frontali teoriche e simulazioni sul campo, con le più avanzate soluzioni a marchio Epta, come le centrali frigorifere modulari a CO₂ transcritica e i sistemi di refrigerazione FTE 2.0, ETE e XTE.

Cantau EptaSchool 4.0 – Anglet (Francia)

La nostra sede francese e il Liceo polivalente Cantau, insieme a SEPCO Associazione di installatori-frigoristi di Bayonne e DANFOSS, hanno contribuito alla creazione della scuola Cantau EptaSchool 4.0, che mira a divenire un punto di riferimento per la filiera del freddo commerciale ed industriale in tutta la Francia.

DAAS Academy: the future begins today (Romania)

Nata dalla partnership tra DAAS - società del Gruppo con sede in Romania - la Technological High School 'Elie Radu' di Ploiesti e l'unità amministrativa territoriale, l'iniziativa è diretta a formare nuovi tecnici frigoristi. Il programma ha preso il via nel 2019 e da luglio 2022 i primi "Frigotechnist" del Paese sono entrati a far parte del team DAAS per intraprendere così una carriera nel mondo della refrigerazione.

I PROGETTI IN CORSO DI SVILUPPO

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, definite nuove iniziative di formazione che saranno lanciate nel 2025, in particolare su temi quali la promozione della diversità di generazionale e lo sviluppo del personale tecnico.

Diversity & Inclusion Journey

In coerenza con la nostra strategia di sviluppo e diffusione della cultura ESG in azienda, nel 2023 è stato creato un **Comitato D&I composto da 30 volontari** che cambiano ogni anno e rappresentano le #EptaPeople di tutte le geografie del Gruppo.

Grazie al lavoro congiunto del Comitato D&I, è stato creato e distribuito in tutto il gruppo il [primo manifesto D&I di Epta](#), a testimonianza dell'attenzione che Epta riserva a queste tematiche. È stato inoltre realizzato e diffuso un training dedicato al tema della **Multiculturalità** nel 2023 e nel 2024 un corso di formazione specifico sul valore della differenza **di genere**.

Nel 2025 il D&I Committee si focalizzerà sul **tema della differenza generazionale** realizzando e distribuendo un training ad hoc, disponibile in modalità online oppure in presenza. Tra le varie attività, il Comitato ha lavorato ad una **policy sul linguaggio inclusivo** che verrà distribuita nel 2025.

È stata inoltre lanciata la nuova **Policy sulla Mobilità Internazionale** che regola la mobilità tra le varie sedi del Gruppo sia a breve (12 mesi) sia a lungo termine (12-36 mesi), allo scopo di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze e sviluppare una collaborazione sempre maggiore tra le diverse aree geografiche.

Salute e sicurezza

La gestione degli aspetti legati alla sicurezza e all'igiene negli ambienti di lavoro è un altro dei punti cardine nelle nostre strategie aziendali: l'obiettivo è quello di garantire luoghi di lavoro che assicurino l'incolumità di tutte le persone che operano per Epta.

Partendo dalla valutazione dei rischi correlati alle attività produttive, **pianifichiamo le attività di riduzione e mitigazione del rischio con un approccio di problem solving**, analizzando sistematicamente sia gli infortuni, sia i near-miss.

Il presidio dei temi di igiene e sicurezza necessita il coinvolgimento del personale e dei loro rappresentanti: per questo abbiamo attivi tavoli di confronto con le rappresentanze dei lavoratori al fine sia di raccogliere le loro segnalazioni sia di condividere le linee programmatiche che porteranno alla ricerca di nuove tecnologie e metodologie, con investimenti in diverse soluzioni, tra cui l'introduzione dell'automatizzazione, che solleva gli operatori da compiti ad elevata intensità fisica, determinando così un miglioramento degli ambienti di lavoro dal punto di vista ergonomico.

Un ambiente di lavoro sicuro richiede un capillare controllo di conformità a quanto previsto dalla legge: inoltre, l'applicazione dello standard internazionale ISO 45001, in progressiva applicazione in tutti i nostri siti produttivi e una solida cultura della sicurezza, che si declina nella continua sensibilizzazione dei nostri collaboratori – specialmente i neoassunti - anche con percorsi formativi sui temi rilevanti in questo ambito, sono attività in linea sia con le vigenti normative, sia con quanto enunciato nel piano strategico.

Anno	Indice frequenza ⁽¹⁾			Decessi
	N° infortuni	Ore lavorate	IF	
2022	78	8.397.586	9,29	0
2023	127	10.740.334	11,82	0
2024	124	11.088.798	11,18	0

⁽¹⁾ Gli indici non sono paragonabili tra di loro per il progressivo ampliamento della base dati. Dal 2023 sono state inserite le prime sedi tecnico/commerciali (azione proseguita nel 2024) e, per quel che attiene i siti produttivi, dal 2024 vengono raccolti gli indici per il sito produttivo finlandese.

La Società ha definito un piano strategico a medio termine, identificando precisi target quantitativi da raggiungere che poi, a livello locale, si tramuteranno in opportunità di miglioramento propedeutiche alla continua implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (vedi tabella cap. 3.3.1), attraverso la messa a terra degli interventi più efficaci per prevenire, ridurre e, ove possibile, eliminare i possibili rischi.

Indice di frequenza siti produttivi	2025	2026	2027	2028
	≤ 8,0	≤ 7,6	≤ 7,3	≤ 7,1

Welfare aziendale e benessere organizzativo

Siamo impegnati da diversi anni nello sviluppo di piani di welfare aziendale e, più in generale, di iniziative che possano **supportare un miglioramento del clima aziendale, della qualità di vita dei dipendenti e delle performance aziendali**, nella convinzione che possa favorire anche la produttività.

Utilizzare gli strumenti di welfare a disposizione significa intraprendere un percorso che si pone l'ambizioso obiettivo di creare luoghi di lavoro incentrati sulle persone e sul loro benessere. In questo senso crediamo che, se collegato a un progetto di natura territoriale, il welfare aziendale possa diventare uno strumento rilevante per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Infine, favoriamo la flessibilità dell'orario e politiche di hybrid working al fine di promuovere un equilibrio sostenibile tra dimensione professionale e vita personale.

Diritti umani

A metà del 2023 l'azienda ha attivato e promosso un canale Whistleblowing al fine di raccogliere eventuali segnalazioni di attività e/o comportamenti contro il Codice Etico dell'azienda, oppure contro le norme di legge. Annualmente nel mese di luglio l'azienda fa azioni di promozione di questo canale di segnalazioni.

Nel corso del 2024 sono stati sottoposti casi inerenti la gestione delle risorse umane in azienda. I casi sono stati chiusi dopo investigazioni fatte localmente o in alcuni casi con il supporto di un Senior HR in Epta che ha sviluppato questa competenza. Non si segnalano casi di rilievo o sanzioni in tema di molestie, discriminazione, violazione dei diritti umani.

3.2 Comunità interessate

3.2.1 Rapporti con le istituzioni pubbliche e la comunità

La creazione di valore condiviso è un impegno quotidiano che decliniamo nel sostenere progetti che rinforzano il nostro legame con le comunità locali dove operiamo, all'insegna dei valori della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'attenzione al benessere della collettività.

INIZIATIVE E COLLABORAZIONI CULTURALI E AMBIENTALI

Fondo Ambiente Italiano



Dal 2015 siamo impegnati in qualità di **Corporate Golden Donor del FAI** - Fondo Ambiente Italiano - nella salvaguardia del patrimonio nazionale. Un'iniziativa che trova la sua massima espressione nel recupero artistico e architettonico dell'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (GE) e che ora continua con l'adesione al piano di sostegno di Villa dei Vescovi, storico palazzo ispirato ai temi della classicità situato a Torreglia (PD).

Rise Against Hunger Italia



Il Gruppo si impegna, inoltre, in **progetti a supporto delle comunità più vulnerabili, come quello di Rise Against Hunger Italia**, parte di un network globale che si batte per sconfiggere la povertà attraverso l'empowerment delle comunità, il nutrimento delle loro aspirazioni e la risposta alle gravi crisi umanitarie. Grazie al nostro intervento, abbiamo contribuito alla produzione e donazione di kit alimentari a favore dei profughi confluiti in Polonia e Romania in risposta all'attuale emergenza umanitaria in Ucraina.

La 'EptaPeople Forest' di Treedom



Nell'ambito della partnership con la piattaforma Treedom, abbiamo sostenuto un progetto che prevede la **piantumazione e la cura, dal 2021 al 2026, di 3.000 alberi da frutto in tutto il mondo**. Dal 2021 doniamo uno di questi alberi a ciascun neo-assunto e ai dipendenti prossimi alla pensione, che potranno seguirne la crescita grazie alla geo-localizzazione e al monitoraggio online gestiti da Treedom. Un'iniziativa dalla forte valenza sociale per le comunità locali, che va a potenziare la nostra carbon neutrality, ripristina la biodiversità e contribuisce alla lotta al climate change, in virtù dell'assorbimento di centinaia di migliaia di kg di CO₂.

3.3 Consumatori e utilizzatori finali

3.3.1 Gestione degli impatti e metriche

I PRODOTTI

Epta è specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi completi per la refrigerazione commerciale, assicurando varietà di soluzioni per la conservazione ed esposizione di prodotti freschi e surgelati.

Tutte le nostre soluzioni si distinguono per un design innovativo e funzionale nonché per efficienza energetica e sostenibilità, garantite dall'impiego di refrigeranti naturali: caratteristiche frutto sia della lunga esperienza nel mercato della refrigerazione commerciale sia dell'intensa attività di ricerca e sviluppo condotta negli anni.

I prodotti del Gruppo possono essere ricondotti a 2 categorie principali.

BANCHI FRIGORIFERI

- Vetrine e mobili frigoriferi orizzontali (a servizio assistito e non) per alimenti freschi, sfusi e confezionati.
- Banchi frigoriferi verticali e semi-verticali a temperatura positiva per prodotti freschi confezionati.
- Banchi frigoriferi verticali e orizzontali a temperatura negativa per la conservazione di surgelati.
- Banchi frigoriferi plug-in a gruppo incorporato di piccola e media dimensione per gli operatori del Mercato Retail.
- Banchi frigoriferi plug-in a gruppo incorporato di piccola e media dimensione per gli operatori del Mercato Food & Beverage, nonché dell'industria alberghiera e della ristorazione.

CENTRALI FRIGORIFERE

La categoria ricomprende centrali frigorifere di piccola, media e grande potenza, funzionali a soddisfare le esigenze di refrigerazione degli operatori del mercato retail di qualsiasi dimensione, dai piccoli negozi ai grandi ipermercati.

La centrale frigorifera e l'impianto di tubazioni ad essa collegato sono responsabili della distribuzione del fluido refrigerante a ogni banco o cella frigorifera presente nel punto vendita, garantendo il mantenimento della corretta temperatura di conservazione dei prodotti al loro interno.

La centralità dell'ascolto del cliente

La soddisfazione del cliente è un elemento che si riverbera sulla sostenibilità del business: non solo è necessario intercettarne le esigenze ma è altrettanto importante riuscire a mantenere poi una relazione duratura e proattiva nel corso del tempo.

A questo scopo, stiamo lavorando **per implementare un sistema condiviso e una modalità strutturata per la raccolta della c.d. voice of the customer**, cioè la voce del cliente in termini di 'experience', così da poter migliorare ulteriormente il servizio offerto. In alcune occasioni istituzionali, come le più grandi fiere internazionali, abbiamo già implementato sistemi di customer survey che hanno restituito feedback ad ampio spettro, utili per il continuo miglioramento del brand e della nostra gamma di prodotti e servizi, mentre sul territorio sono attive diverse iniziative per il monitoraggio della soddisfazione dei clienti post-installazione, gestite a livello locale.

Il sistema di CRM

L'implementazione del sistema di Customer Relationship Management finalizzato a migliorare la gestione delle informazioni relative ai clienti ed alla gestione delle opportunità commerciali nelle varie aree di business del Gruppo è stata completata per l'area EMEA nel 2024. L'implementazione del modulo di gestione delle attività di servizio (**Field Service Management**), completata per l'area EMEA nel 2024, consentirà sia una **più efficiente gestione delle chiamate di servizio sia un più efficace controllo di eventuali problematiche tecniche**, attivando un continuo miglioramento dell'indice di soddisfazione del cliente durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

Qualità, sicurezza e conformità dei prodotti Epta

L'innovazione sostenibile è da sempre il trademark dei prodotti e dei servizi firmati Epta: questa scelta supporta l'impegno a efficientarne costantemente le prestazioni energetiche, diminuirne gli impatti ambientali, aumentarne la sicurezza, migliorarne la qualità e l'esperienza d'uso anche attraverso la ricerca e gli studi di ergonomia, sia per i clienti sia per gli utilizzatori finali.

Un obiettivo che non è solo diretto a soddisfare le esigenze dei clienti ma contribuisce alla continuità del business di Epta e di tutta la filiera dei nostri fornitori e subappaltatori.

Per garantire il più alto livello di qualità ci basiamo sulle competenze del personale e sull'applicazione di specifiche metodologie di verifica, identificazione, gestione e monitoraggio dei processi produttivi interni e dell'approvvigionamento esterno, oltre ad un sistema di gestione della qualità "end to end" e da un sistema volto a perseguire il miglioramento continuo.

Al termine del processo produttivo, tutti i nostri prodotti finiti sono sottoposti a una dettagliata attività di collaudo, finalizzata alla verifica della corrispondenza tra la configurazione dell'ordine di produzione e il prodotto stesso, oltre che alla verifica della sicurezza elettrica, della funzionalità, del collegamento in rete per i prodotti che lo prevedano, delle perdite, dell'estetica e, nei casi previsti, delle prestazioni termodinamiche.

Seguendo lo standard interno di Sviluppo Nuovo Prodotto, il reparto R&D conduce regolarmente specifici test di validazione, in modo da testare la qualità del progetto e del processo produttivo e/o effettuare controlli a fronte di problematiche emerse durante l'utilizzo su segnalazione del cliente.

Questi test sono volti a verificare l'affidabilità delle soluzioni tecniche adottate in condizioni di clima controllato (sale climatiche) sui nuovi prodotti, su prodotti in fase di sviluppo e su prodotti selezionati a campione tra quelli già a catalogo.

A completamento vengono effettuati i Field Test presso i siti dei clienti al fine di valutare il reale impatto dell'utilizzo quotidiano e i Witness Test, test per verificare le prestazioni e consumi energetici dei prodotti.

L'attenzione per la qualità si declina anche negli audit effettuati presso i fornitori, per valutarne la capacità di soddisfare i criteri di qualità stabiliti dalla Società, con l'obiettivo finale di soddisfare le aspettative del cliente.

La misurazione dell'efficacia e del miglioramento dei risultati viene tracciata regolarmente con KPI che considerano non solamente i costi legati alla non qualità (imputabili non solo ai costi riferiti alla difettosità rilevata sui prodotti installati nei punti vendita ma anche a quelli generati in fase di produzione o riconducibili a problemi di fornitura della componentistica) ma anche la raccolta delle segnalazioni dei nostri clienti.

	2024	2023	2022
Rapporto costi della non qualità / turnover	0,59%	0,74%	1,05%
Segnalazioni ricevute	12.137	12.292	13.198

L'approccio integrato allo sviluppo dei sistemi di gestione, con audit interni di processo e audit "incrociati" tra le diverse realtà produttive, fornisce l'opportunità di accrescere le competenze dei nostri collaboratori e si tramuta in un criterio proattivo alla risoluzione dei problemi riscontrati, in linea con quanto definito dalla nostra Politica di Gestione dei Sistemi Integrati.

Sito	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	ISO 50001	PED ⁽¹⁾
Sede principale					
Epta S.p.A. Milano	•	•	•	•	
Siti produttivi					
Epta Argentina	•	•			
Epta France	•	•	•	•	
Epta Istanbul	•	•	•		
Epta Qingdao	•	•			
Epta Refrigeration Systems OY	•	•	•		
Epta S.p.A. – Casale	•	•	•	•	
Epta S.p.A. – Limana	•	•	•	•	
Epta S.p.A. Pomezia ⁽²⁾	•	•	•		•
Epta S.p.A. Solesino	•	•	•	•	
Epta UK	•	•	•		
IARP Thailand	•	•	•		
Uffici commerciali					
DASS	•	•	•		
Epta Asia Pacific	•				
Epta Deutschland	•				
Epta Iberia	•				
Epta International	•				
Knudsen Kolding	•				•
Kysor Warren Mexico	•				

Nota (1): La certificazione PED si applica solamente i siti che producono centrali/gruppi frigoriferi in quanto serbatoi in pressione.

Nota (2): il ramo d'azienda della sede di Pomezia, il cui core business e la produzione di celle frigorifere, è stato ceduto nel maggio 2024.

Come garantiamo l'aderenza alle normative dei mercati locali:

- Unendo la capacità di sviluppo interno e le verifiche di enti terzi certificati, in modo da integrare una profonda conoscenza tecnica e un elevato grado di controllo.
- Con l'impegno ad intervenire proattivamente nelle organizzazioni e nei comitati di settore per lo sviluppo di standard tecnici a livello nazionale (UNI, AFNOR, BSI, DIN, ecc.), regionale (CEN, CENELEC), e globale (ISO, IEC).
- Interpretando con responsabilità la partecipazione ai "consultation forum" dell'UE nel contesto della definizione di nuove leggi.

Come garantiamo la qualità e la conformità tecnica:

- Attraverso numerose certificazioni conseguite e costantemente aggiornate nel tempo - come ad es. i certificati CB schema IECEE, i certificati di enti notificati PED e i certificati Eurovent Certita.
- Grazie ai processi di mappatura di norme di legge e standard tecnici (standard Epta nr IDIC007).
- Mediante procedure volte ad applicare la compliance di prodotto (standard Epta nr. IDQM002 e IDQM004), sviluppate e integrate internamente.
- Tali protocolli comportano la creazione di fascicoli tecnici, la certificazione con enti accreditati, le dichiarazioni di performance o conformità, i manuali di prodotto, le targhe matricolari ed il labelling energetico.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Innovazione di prodotto, di sistema e di servizio

L'innovazione è uno stile di vita che permea l'intera azienda e si declina al meglio nello sviluppo prodotti e nella gestione dei processi che mette al centro l'impatto ambientale e l'intero ciclo di vita di ciascun prodotto.

Siamo un fully integrated partner. Ciò significa supportare i nostri clienti in ogni fase della vita dei prodotti realizzati per loro: dalla progettazione 'personalizzata' all'installazione, fino a tutti i quei servizi after-sales propedeutici a mantenere inalterati nel tempo gli elevati standard di funzionamento che caratterizzano la produzione Epta (telemonitoring, manutenzione predittiva) e a massimizzare la loro vita utile.

Inoltre, significa offrire soluzioni digitali che permettono di accedere ad informazioni utili sia ad una corretta gestione che ad ottimizzare l'esperienza d'acquisto del consumatore finale.

Questa è la filosofia con cui la funzione **R&D di Gruppo** progetta prodotti e servizi in grado di intercettare la continua evoluzione in ambito Food Retail, Food & Beverage e Ho.Re.Ca., avvalendosi di **270 persone dislocate in 10 sedi, in collaborazione con un Innovation Centre dedicato allo scouting delle tecnologie del futuro**.

Il nostro impegno profuso al rispetto delle tematiche ambientali e di sostenibilità è dimostrato dalla collaborazione con la Commissione Europea - tramite associazioni di costruttori quali ANIMA (Confindustria), Orgalime ed Eurovent - nel processo di creazione di leggi e regolamenti ai quali contribuisce in qualità di Stakeholder con commenti e proposte.

Inoltre, partecipiamo direttamente a diversi comitati di standardizzazione internazionale - come l'Organizzazione Europea di Standardizzazione (CEN, CENELEC) e l'Organizzazione Mondiale di Standardizzazione (ISO, IEC) - per contribuire allo sviluppo di norme tecniche e regolamenti diretti a migliorare qualità, sicurezza, efficienza energetica e sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi.

Siamo parte attiva anche nella definizione della regolamentazione USA per il quale i nostri prodotti sono conformi alle normative sulla sicurezza (UL), igieniche (NSF) e sull'efficienza energetica (DOE).

Infine, seguendo il metodo attualmente in uso a livello internazionale, standardizzato e regolato da specifiche norme di riferimento, e grazie all'utilizzo di software e database riconosciuti dagli organi preposti, applichiamo l'analisi LCA (Life Cycle Assessment): è infatti possibile quantificare in anticipo l'impatto di un determinato prodotto sull'ambiente e sulla salute umana, scegliendo quindi la migliore combinazione in termini di necessità ed efficienza.

Investimenti in processi e prodotti

Nel corso del 2024, il Gruppo ha continuato a investire in nuovi processi e nuovi prodotti al fine di fornire tecnologie innovative nel rispetto delle nuove normative, della salute e della sicurezza ambientale.

INVESTIMENTI CONSOLIDATI

27,7 milioni di euro > principalmente Industria + R&D + ICT

Per la parte industriale gli investimenti su manutenzione e realizzazione di linee produttive ha riguardato i siti di Limana (I), Casale Monferrato (I), Solesino (I), Hendaye (F), Bradford (UK), Kysor Warren (USA) e Cha-An (Thai).

Gli investimenti sul fotovoltaico hanno riguardato lo stabilimento di Limana (I)

Gli investimenti per adeguamento di norme ambientali e sicurezza hanno riguardato gli stabilimenti di Casale Monferrato (I) e Solesino (I).

Gli investimenti per ampliamenti/costruzione degli edifici hanno riguardato i siti di Corlu (Turchia) e Queretaro (Messico).

3.3.2 La partecipazione a fiere ed eventi

Globalmente, abbiamo preso parte a 30 eventi tra appuntamenti fieristici e convegni del settore, in alcuni casi partecipando per la prima volta in veste di espositori.

L'anno si è aperto con alcune importanti fiere dedicate al mondo del Food&Beverage, che hanno visto protagonista il nostro brand Iarp. A gennaio abbiamo partecipato a **Sigep**, Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Panificazione Artigianali e Caffè a Rimini in Italia, con uno stand realizzato da EptaConcept, nel quale erano esposte le ultime novità del settore dei brand Iarp, Eurocryor e Misa.

Gli eventi sono poi proseguiti in Asia, a Bangkok con **Thaifex Horec**, prima edizione della fiera dedicata agli operatori Ho.Re.Ca. e F&B e a Barcellona con Hostelco, appuntamento dedicato al mondo F&B spagnolo.

A maggio abbiamo partecipato a **Venditalia**, la più importante fiera europea per il vending, rilanciando la famiglia Coldistrict di Iarp grazie ad una nuova campagna di comunicazione.

Il 2024 ci ha visti partecipare come espositori per la prima volta al **National Convenience Show di Birmingham**, il principale appuntamento dedicato al mondo dei convenience store nel Regno Unito.

La seconda parte dell'anno è stata dedicata invece a **eventi specifici per la promozione della refrigerazione tecnica**: Chillventa, (Norimberga, 8-10 ottobre) e SIFA (Lione, 19-21 novembre), dove abbiamo presentato la nostra offerta completa e innovativa di soluzioni basate su refrigeranti naturali come il propano R290 e il CO₂, promuovendo i nostri brand EptaTechnica ed EptaService.

In parallelo, abbiamo confermato la partecipazione alle principali conferenze tecniche sui macro-temi della refrigerazione commerciale.

Ad aprile abbiamo partecipato al **Perifem Day**, evento organizzato dall'Associazione francese dei produttori tecnici del Retail rivolto ai fornitori e ai principali *player* del settore della Grande Distribuzione con l'obiettivo di rendere l'ecosistema commercio più responsabile. In questo contesto abbiamo presentato il nostro approccio orientato alla Sustainable Innovation portando come esempi tangibili UNIT e XTE, soluzioni che rappresentano la nuova frontiera della refrigerazione commerciale.

In qualità di Gold Sponsor ad **ATMO America Summit** (Washington DC, 10-11 giugno), abbiamo condiviso le ultime innovazioni tecnologiche di Epta e Kysor Warren e i più recenti trend, a partire dalla refrigerazione sostenibile approfondendo sfide, benefici e prospettive nella progettazione di sistemi a CO₂ e a propano nel Nord America.

3.3.3 Privacy

La tutela dei dati personali rappresenta per Epta un aspetto di importanza fondamentale, anche in ragione del percorso di trasformazione digitale avviato.

In linea con il nostro Codice Etico e in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, in primis il Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali - GDPR), adottiamo appositi **processi e misure tecniche ed organizzative volte alla tutela dei dati personali** di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e, in generale, dei soggetti con cui interagiamo.

Di conseguenza, sono adottati i necessari presidi per garantire il rispetto delle misure richieste dal GDPR, tra cui l'applicazione di un Regolamento interno in materia di protezione e trattamento dei dati personali, la tenuta del registro delle attività di trattamento dei dati personali, apposite informative sul trattamento dei dati personali dei soggetti con cui interagiamo, la verifica e l'adeguamento di alcuni processi ed attività aziendali che prevedono il trattamento di dati personali.

3.3.4 Sicurezza informatica

Trasformazione digitale significa anche assumersi la responsabilità di garantire la sicurezza di dati e sistemi contro attacchi informatici e interruzioni di servizio, per proteggere sia tutti gli Stakeholder interni ed esterni sia la dimensione reputazionale dell'azienda.

Il nostro impegno in concreto

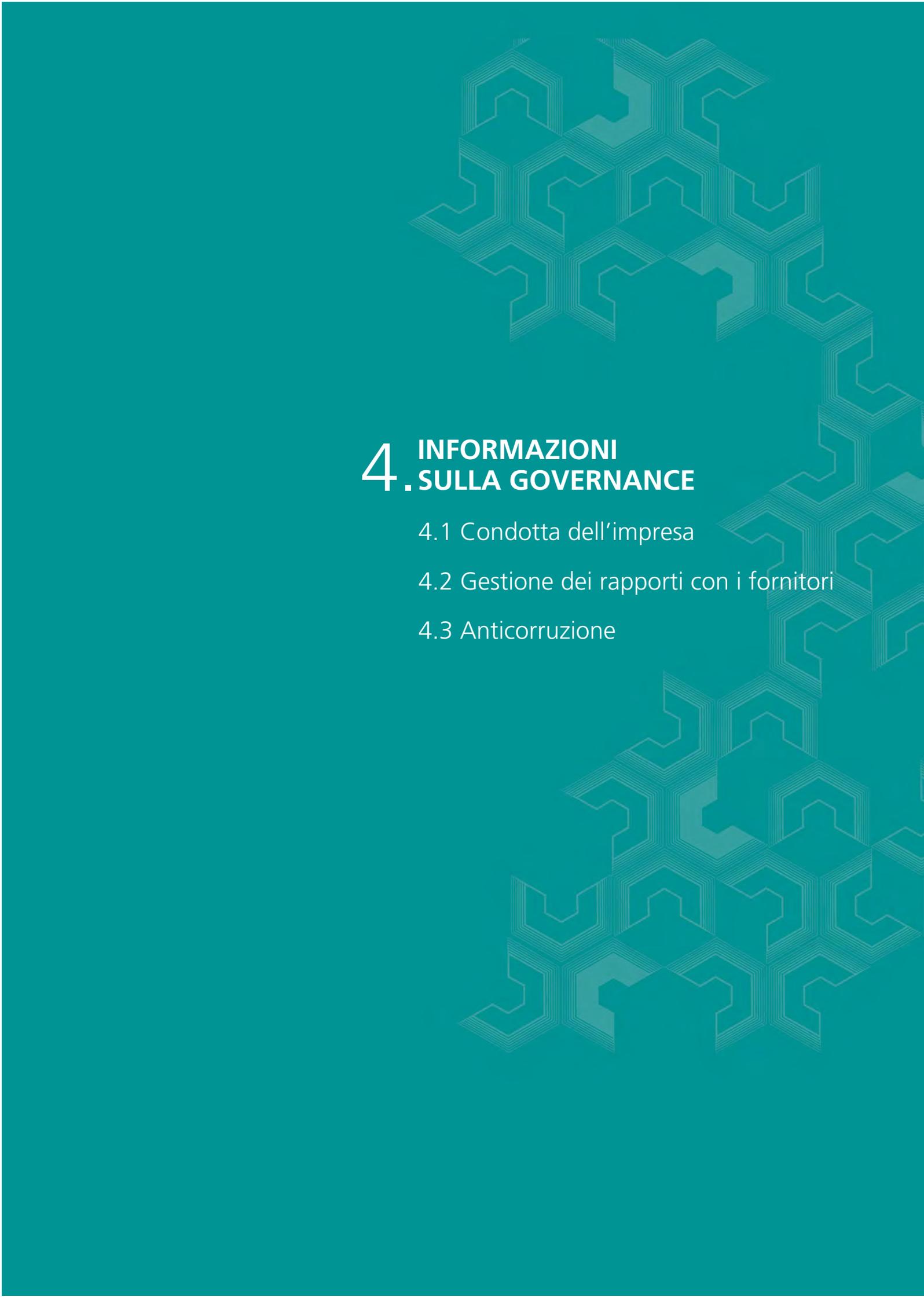
In tal senso, abbiamo implementato i necessari presidi di natura tecnica ed organizzativa tra cui annoveriamo la protezione degli Asset, dell'identità aziendale, del perimetro aziendale sia esterno, sia interno.

Inoltre, abbiamo attivato ricorrenti campagne di Awareness & Risk Management per i dipendenti, tramite corsi di formazione e test simulazione di phishing, la pubblicazione di procedure e il rafforzamento dell'organizzazione aziendale, la protezione dei servizi di Comunicazione e Collaborazione.

Sono in fase di implementazione, inoltre, soluzioni aggiuntive per migliorare la nostra capacità di rilevare e rispondere ad incidenti di sicurezza industriale, sempre più in aumento a livello globale e a garantire la continuità delle operazioni.

Adottiamo il Cloud Computing e la relativa trasformazione dei servizi aziendali per rafforzarne la sicurezza, la scalabilità, la ridondanza geografica e la disponibilità con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di sicurezza nella digitalizzazione dei processi e nell'industrializzazione dei prodotti.

Infine, sono stati implementati i presidi di protezione delle identità, non solo privilegiate ma anche operative, tramite Privileged Access Management (PAM), la protezione estesa delle reti di fabbrica e la semplificazione dei DataCentres.



4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 Condotta dell'impresa

4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori

4.3 Anticorruzione

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 Condotta dell'impresa

CODICE ETICO

Dal 2008 Epta ha adottato un Codice Etico al fine di individuare principi e valori su cui basare i comportamenti, i metodi di lavoro e la gestione dei rapporti del Gruppo, sia all'interno sia con soggetti terzi.

In data 24 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Codice Etico che, pur confermando i principi su cui storicamente si fonda l'agire dal Gruppo, è stato semplificato e razionalizzato nella struttura, aggiornato tramite l'inserimento di alcuni nuovi contenuti in linea con l'evolversi delle pratiche di business e dei trend di mercato, e completamente rinnovato nella sua veste grafica.

Il Codice Etico, pertanto, indirizza eticamente l'agire del Gruppo verso la cooperazione e la fiducia nei confronti dei suoi Stakeholder interni ed esterni, nella ferma convinzione che la buona reputazione e la credibilità aziendale favoriscano gli investimenti degli azionisti, i rapporti con le istituzioni locali, la fedeltà dei clienti, lo sviluppo delle persone e la correttezza ed affidabilità dei fornitori.

Al fine di rafforzare ulteriormente la conoscenza del Codice Etico da parte dei propri dipendenti e garantire che i medesimi conformino i rispettivi comportamenti, all'interno e/o per il Gruppo, ai principi e regole dettate dal Codice, ad inizio dell'esercizio 2023 è stata promossa una **campagna di comunicazione interna per promuovere il Codice Etico ed un programma di formazione obbligatoria**, sia tramite e-learning, sia in presenza, che ha riguardato l'intera popolazione del Gruppo. Inoltre, su base annuale viene promossa un'apposita campagna e-learning, rivolta a tutti i dipendenti dotati di email aziendale la quale, dopo aver illustrato gli aspetti fondamentali del Codice Etico, richiede di confermare il proprio impegno al rispetto e all'applicazione dei principi e delle regole del Codice Etico nello svolgimento della propria attività lavorativa.

Viene fornita inoltre informativa in merito al Codice Etico in fase di assunzione (on-boarding) di nuovo personale, con richiesta di adesione ai principi e regole ivi contenute

Conflitti di interesse – Operazioni con Parti Correlate

Nell'esercizio 2022 è stata approvata una nuova versione della Policy di Gruppo sui conflitti di interesse, che ha l'obiettivo di spiegare cosa è un conflitto di interesse in azienda e descrivere i principi e le linee guida rilevanti per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse che insorgono in Epta, al fine di tutelare la società e i dipendenti contro le conseguenze di tali situazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, **in data 20 giugno 2022, ha inoltre approvato l'entrata in vigore di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate** in linea con le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, prevedendone l'applicazione nei limiti massimi possibili in considerazione dello status di società non quotata.

A tal proposito, le funzioni che l'applicabile normativa assegna ad un comitato per le operazioni con parti correlate sono state assegnate:

- (i) relativamente alle operazioni con parti correlate aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici ad amministratori e a dirigenti con responsabilità strategiche, al Comitato Remunerazione e Nomine;
- (ii) relativamente a tutte le altre operazioni con parti correlate, al Comitato Controllo e Rischi.

Meccanismi di segnalazione

Nell'esercizio 2023, Epta ha implementato un **sistema di segnalazione (c.d. whistleblowing) a livello di Gruppo**, fornendo un canale confidenziale e protetto, a disposizione dei segnalanti (dipendenti, clienti, fornitori e in generale stakeholder interni ed esterni) per segnalare (anche in forma anonima, se i segnalanti lo preferiscono) potenziali violazioni del Codice Etico, delle policy, direttive e procedure di Gruppo, delle leggi e regolamenti applicabili e, limitatamente ad Epta S.p.A., delle previsioni del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Questo con l'obiettivo di rispettare la Direttiva UE 2019/1937 in materia di protezione dei segnalanti nonché di estendere a tutte le società del Gruppo Epta un medesimo sistema, assicurando un approccio omogeneo e standardizzato a beneficio di tutto il Gruppo.

Il Gruppo Epta è fortemente impegnato a proteggere i segnalanti in buona fede e si astiene da intimidazioni, discriminazioni e ritorsioni (come ad esempio il licenziamento, il cambiamento di mansioni, il mancato rinnovo, il rinvio o la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato, nonché qualsiasi altra circostanza intimidatoria, discriminatoria e ritorsiva prevista dalle leggi locali di attuazione), nei confronti del segnalante per i fatti e gli altri eventi circostanziati forniti in buona fede e per quanto di diretta conoscenza del segnalante tramite il sistema di segnalazione.

Le modalità per l'effettuazione di eventuali segnalazioni di irregolarità, nonché il processo di gestione di tali segnalazioni, sono state disciplinate in un'apposita procedura di Gruppo, pubblicata sul sito internet della Società.

La segnalazione è ricevuta dal Responsabile Internal Audit, che ha il compito di effettuare le necessarie indagini e valutazioni. A seguito dell'esperimento di tali indagini e valutazioni, la decisione finale sulla segnalazione spetta al Comitato Whistleblowing composto dal Group Chief Human Resources Officer, dal Group General Counsel, dal Responsabile Internal Audit e dai membri dell'Organismo di Vigilanza di Epta S.p.A..

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile Internal Audit, la piattaforma reindirizza la segnalazione agli altri membri del Comitato, escludendo il Responsabile Internal Audit da qualsiasi tipo di comunicazione e informazione sul caso. Nel caso in cui la segnalazione riguardi uno o più dei restanti membri del Comitato (diversi dal Responsabile Internal Audit), i membri del Comitato interessati saranno esclusi da qualsiasi tipo di comunicazione e informazione sul caso.

Ai sensi della procedura, il Responsabile Internal Audit, su base semestrale, fornisce una relazione di sintesi sulle segnalazioni ricevute, sugli esiti e sulle decisioni assunte al (a) Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A., così come (b) all'organo amministrativo della società Epta coinvolta.

La procedura per effettuare le segnalazioni è stata resa nota, al momento dell'implementazione, a tutti i dipendenti del Gruppo Epta tramite una campagna di comunicazione interna, che viene replicata su base annuale. È stata infine resa disponibile una formazione su base volontaria in modalità e-learning. Da ultimo, l'invito ad inoltrare una segnalazione, nonché i riferimenti al Sistema di Segnalazione di Gruppo e alla relativa Procedura, sono altresì solitamente inseriti all'interno delle policy e procedure aziendali emesse in occasione di alcuni corsi di formazione (ad esempio, in ambito anti-corrruzione).

4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori

A livello globale contiamo su una base di circa 2.400 fornitori attivi che sviluppano un volume di acquisto pari a circa il 44,18% del fatturato del Gruppo.

La nostra rete si avvale di **rapporti di partnership tecnico/commerciali consolidati nel tempo con i maggiori gruppi industriali leader a livello mondiale** nel business della refrigerazione. I dieci top player della rete di acquisto Epta (materia prima/componentistica) valgono, nel 2024, il 13,7% del totale fatturato acquisti.

La funzione acquisti prevede un approccio sostanzialmente centralizzato delle attività di sourcing, contracting e purchasing che, attraverso la struttura dei "Category managers", gestisce le commodities strategiche a livello globale per il Gruppo. Le funzioni Purchasing/Procurement locali rimangono focalizzate sulle attività di approvvigionamento.

L'incertezza sui mercati e gli elementi di discontinuità della catena di fornitura a livello globale determinano **l'applicazione di criteri di minimizzazione dei rischi per le nostre strategie di sourcing globali/locali:**

> la diversificazione delle sorgenti di fornitura, con l'eliminazione della condizione single-source per i fornitori critici e l'espansione della base dei fornitori secondo criteri di diversificazione geografica nell'ambito dell'approccio generale di gestione del rischio (Procurement; ESG; Finanziario);

> la governance sui processi di gestione delle commodities strategiche, con l'ottimizzazione del modello organizzativo per la progressiva centralizzazione di sourcing e acquisti (primo pilastro della strategia 2025-2028).

A partire da Gennaio 2025 il processo di progressiva centralizzazione si è concretizzato con l'implementazione della nuova organizzazione *Acquisti* che è passata all'adozione di un modello tipo CENTRE LED. Tale modello prevede la creazione di un centro di eccellenza (COE) per il Sourcing Strategico con responsabilità operativa a livello globale e collegamento funzionale, attraverso la Direzione Acquisti Centrale, con le strutture di approvvigionamento (Procurement) locali.

Il secondo pilastro della strategia di minimizzazione del rischio di fornitura è rappresentato dal **programma di digitalizzazione dei processi P2O (Procurement to Order) e Supplier Relationship Management**, che è stato completato in area EMEA in Italia, Francia, Germania (2023); Turchia e UK (2024); verrà esteso in NAM nel secondo semestre del 2025 e in LATAM/APAC nel 2026. Il percorso di digitalizzazione consente un sostanziale miglioramento nella qualità della governance dei processi aziendali, poiché garantisce la compliance con le GOA/POA aziendali e la tracciabilità digitale di tutte le catene approvative relative alle attività di gestione ordini e contratti di fornitura. Il sistema garantisce inoltre la possibilità di gestire in modo strutturato le attività di spend management e risk management relative alla catena di fornitura globale.

In accordo con la policy ESG di Gruppo, la funzione Procurement ha avviato nel 2023 un progetto di Sustainable Procurement (terzo pilastro della strategia Acquisti 2025 –2028) che si focalizza sulla Due Diligence della nostra Supply Chain in materia di rispondenza ai requisiti ESG previsti dagli standard internazionali e dalle legislazioni locali, integrando:

> servizi per il monitoraggio continuo dei piani di miglioramento insieme ai fornitori critici;

> strumenti digitali e di IA per identificare e mitigare i rischi di fornitura correlati ai requisiti ESG.

4.3 Anticorruzione

In linea con il proprio Codice Etico, il Gruppo Epta è consapevole della propria responsabilità nella lotta alla corruzione in quanto essa colpisce i suoi valori, la cultura, la redditività e la sostenibilità, i suoi azionisti e stakeholder nonché rappresenta uno dei maggiori ostacoli al benessere sociale, alla competitività e sviluppo sostenibile.

I temi relativi all'etica aziendale, al rispetto delle normative vigenti e all'anticorruzione sono presidiati mediante l'applicazione dei principi del Codice Etico di Gruppo nonché, limitatamente ad Epta S.p.A., mediante l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, che include regole di condotta e attività di controllo che devono essere rispettate nello svolgimento delle attività di business, al fine di prevenire la commissione di reati, tra l'altro, relativi alla corruzione.

In data 20 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A. ha inoltre approvato una nuova Policy di Gruppo in tema di anticorruzione, al fine di rafforzare gli strumenti di lotta alla corruzione in ambito intra ed extra aziendale e presidiare e mitigare il rischio di commissione di atti corruttivi nell'organizzazione aziendale e nei rapporti con terze parti, in linea con gli standard etici comportamentali definiti nel Codice Etico.

La Policy individua **7 aree maggiormente esposte a rischi corruttivi** (segnatamente: relazioni con partner di business, relazioni con clienti e distributori, relazioni con la pubblica amministrazione, operazioni di acquisizione, regali e ospitalità, sponsorizzazioni e donazioni e gestione delle risorse umane), individuando regole e principi comportamentali con riferimento a ciascuna area.

Potenziati violazioni di tale policy, nonché dell'applicabile normativa anti-corruzione, possono essere segnalate tramite il sistema di whistleblowing implementato a livello di gruppo (cfr. Paragrafo "Meccanismi di segnalazione").

Al fine di rafforzare ulteriormente la conoscenza della Policy di Gruppo in tema di anticorruzione da parte dei propri dipendenti e garantire che i medesimi conformino i rispettivi comportamenti, all'interno e/o per il Gruppo, ai relativi principi e regole, **nel corso dell'esercizio 2024 è stata promossa una campagna di comunicazione interna** ed un programma di formazione obbligatoria tramite e-learning rivolto a dirigenti, quadri e impiegati del Gruppo.

La formazione non è stata estesa agli organi di amministrazione e controllo in quanto la Policy di Gruppo in tema di anticorruzione è stata approvata direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

La Policy di Gruppo in tema di anticorruzione è inoltre disponibile sul sito internet della Società.

Nel corso dell'esercizio 2024 non è stato accertato alcun caso di corruzione attiva o passiva.

	Manager & White Collar	Blue Collar	% completamento
Totale destinatari della formazione	3.352	0	92%
Totale personale formato	3.072	0	

The background of the page is a solid blue color. Overlaid on this is a faint, light blue graphic of the map of Italy. The map is composed of multiple parallel lines that form a circuit-like or maze-like pattern, following the outline of the country. This pattern is most prominent in the upper and lower portions of the page, framing the central text.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EPTA

5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EPTA

5.1 Relazione sulla Gestione

5.2 Schemi di Bilancio

5.3 Nota integrativa

5.4 Allegati

5. Bilancio Consolidato

5.1 Relazione sulla Gestione

5.1.1 Comunicazione agli azionisti dal Consiglio di Amministrazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito anche IFRS) e ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori di Conto Economico in comparazione rispetto all'esercizio precedente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.643.387	1.396.437	246.950
Altri ricavi e proventi	38.762	35.734	3.028
Totale ricavi	1.682.149	1.432.171	249.978
Totale costi operativi correnti	(1.591.581)	(1.332.972)	(258.610)
Margine operativo	90.568	99.200	(8.632)
Oneri finanziari netti	(16.427)	(16.936)	509
Imposte	(23.895)	(25.936)	2.041
Risultato netto	50.245	56.328	(6.082)
Risultato di competenza dei terzi	(1.582)	2.998	(4.580)
Risultato di pertinenza del Gruppo	51.827	53.330	(1.503)
Investimenti totali	27.725	33.934	(6.209)
Ammortamenti	(53.650)	(41.153)	(12.497)

5.1.2 Commento allo scenario economico generale

Nell'anno 2024, pur con divergenze tra le varie aree, l'economia globale ha mostrato nel suo complesso una crescita stabile intorno a 2,7%, un livello superiore alle aspettative iniziali, insieme ad un graduale rallentamento dell'inflazione, scesa sotto il 3% negli Stati Uniti e vicina al 2% nell'area Euro.

Resta sostenuta la crescita negli Stati Uniti al 2,8%; mentre nell'area Euro continua una fase pressoché di stagnazione a 0,8%, con difficoltà nel settore manifatturiero, situazione aggravata da incertezze politiche in diversi paesi.

Anche per il 2025 ci si attende una bassa crescita in Europa ed una crescita più robusta negli Stati Uniti, con proseguimento del rallentamento dell'inflazione.

Le banche centrali, come da aspettative, hanno intrapreso un percorso di graduale abbassamento dei tassi d'interesse. Gli *spread* creditizi si sono generalmente ridotti. Nel complesso le condizioni di finanziamento sono migliorate.

Sono cresciuti in generale gli indici azionari mediamente +15%; in particolare negli Stati Uniti ben oltre il 20%.

Nel trend del cambio Euro/Dollaro, nonostante la media annua resti intorno a 1,08, simile all'anno precedente, si nota un irrobustimento del dollaro nella parte finale dell'anno, col cambio sceso sotto 1,04 (cioè dollaro +6% verso Euro rispetto al cambio d'inizio anno che era superiore a 1,10). Questo fenomeno è stato rinforzato dall'esito delle elezioni presidenziali, il quale per contro potrebbe far salire le tensioni commerciali con manovre protezionistiche e conseguentemente anche l'inflazione. Sono incerte le prospettive, con particolare riguardo ai rischi geopolitici.

È rimasto relativamente stabile nell'ultimo anno il prezzo del petrolio, col Brent mediamente intorno a 80 dollari al barile, ed oscillazioni che sono rimaste generalmente nella fascia di prezzo tra 70 e 90.

Per quanto riguarda i metalli, la ricostituzione dei livelli di scorte, insieme agli investimenti per la decarbonizzazione e la transizione energetica, hanno favorito un incremento del prezzo del rame, +7% a fine anno rispetto ai valori iniziali, e dell'alluminio +12%.

5.1.3 Andamento dei settori in cui opera il Gruppo

Retail

Il mercato mondiale della refrigerazione commerciale *Retail* prevede un CAGR 2023-2026 stimato tra 3 e 6% (fonte: elaborazione da parte di una primaria azienda internazionale di ricerca di mercato).

La crescita di medio termine è principalmente guidata dal passaggio a nuove tecnologie che da un lato sono una risposta alle ultime normative in termini di emissioni di CO₂ e, dall'altro, consentono una riduzione dei consumi energetici e dei relativi costi.

Al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione del mercato *Retail* globale è necessario approfondire le dinamiche delle diverse regioni:

- (a) l'**Europa (EU)** rappresenta un mercato relativamente più maturo, rispetto al quale si attende una crescita più contenuta nel numero dei nuovi punti vendita della grande distribuzione organizzata, in cui le ristrutturazioni dei negozi sono stimolate dalle normative vigenti. La normativa F-GAS prevede l'eliminazione totale degli idrofluorocarburi entro il 2050, con una progressiva riduzione delle quote di consumo degli HFC, i gas più impattanti sul riscaldamento globale, particolarmente rapida a partire dal 2024 e fino al 2030. I maggiori retailer hanno presentato piani d'azione per il raggiungimento dei propri obiettivi di "emissioni zero" e confermano il proprio focus sulle attività ESG;
- (b) il mercato **Nord Americano (NAM)** è, invece, in crescita per quanto concerne il numero di punti vendita e le caratteristiche dei medesimi. La United States Environmental Protection Agency ha adottato misure per limitare e ridurre progressivamente la produzione e il consumo di HFC dell'85% entro il 2035. La prima fase di riduzione del 10% è iniziata nel 2022 e la seconda fase di riduzione fino al 30% era prevista proprio per il 2024. Pur in una fase preliminare di adeguamento e sostituzione delle tecnologie installate per garantire un minor impatto ambientale, la grande distribuzione sta accelerando sul tema delle emissioni e pianifica di conseguenza i propri investimenti;
- (c) il mercato dell'**America Latina (LATAM)** consta di una presenza della distribuzione organizzata sul territorio ancora relativamente limitata, con importanti variazioni attese nei prossimi 5 anni. La regione è in leggera crescita in termini di nuovi punti vendita, con il mix che passa da superfici di vendita più grandi a strutture più piccole (negozi di prossimità). Situazioni politiche particolarmente complesse in Brasile, Cile e Perù, nonché la perdurante condizione iper-inflattiva in Argentina costituiscono elementi di incertezza per l'immediato futuro;
- (d) il mercato **Asiatico e Pacifico (APAC)** sta seguendo dinamiche diverse, in accordo con le differenze qualitative e di maturità delle aree regionali. A livello globale, la refrigerazione retail APAC prevede un CAGR del 5%-7% fino al 2028 (fonte: elaborazione di una primaria società di consulenza internazionale). Le vendite del Modern Food Retail Format aumenteranno del 30%-35% nel periodo sulla base di un panel di 13 paesi in cui Cina, Giappone, Corea del Sud, Indonesia, Taiwan e Thailandia rappresentano il 95% dei ricavi. Le economie moderne (Singapore, Australia, Nuova Zelanda) hanno avviato la transizione verso nuove tecnologie e soluzioni sostenibili a livello ambientale, mentre le aree in via di sviluppo procedono con la progressiva riduzione degli HFC. La Cina si è impegnata a ridurre del 50% gli HFC entro il 2040, mentre la maggior parte dei paesi dell'Asia sudorientale punta a una riduzione dell'80% degli HFC entro il 2045. La Nuova Zelanda e l'Australia propongono un divieto totale degli HFC entro il 2030-2035.

Food and Beverage

Il mercato mondiale della refrigerazione commerciale *Food & Beverage* presenta un CAGR 2022-2025 stimato oltre il 5% (fonte: elaborazione da parte di una primaria azienda internazionale di consulenza). L'aumento dei costi energetici e le attività previste nei piani ESG dei *leader* di mercato stanno stimolando il segmento HORECA a spostarsi verso apparecchiature più nuove e performanti in termini di resa energetica. I più grandi *player* del settore F&B stanno infatti programmando i propri investimenti di medio termine secondo i più attenti criteri ESG, tra cui la riduzione della *carbon footprint* e il maggiore utilizzo di materiali riciclati e riciclabili.

Mercato After Sales

Il mercato mondiale della refrigerazione commerciale *After Sales* rileva un CAGR 2022-2025 stimato circa al 3% (fonte: elaborazione da parte di una primaria azienda internazionale di consulenza).

Il tasso di crescita previsto tiene in considerazione i seguenti elementi:

- aumento del numero complessivo dei sistemi di refrigerazione, in linea con la tendenza attesa di incremento del numero dei punti vendita della distribuzione organizzata a livello globale;
- maggiore attenzione degli operatori della distribuzione organizzata circa il mantenimento di un elevato livello di efficienza dei sistemi per la refrigerazione, anche al fine di rispettare i vigenti standard ambientali. A questo si aggiunge la necessità di adeguare i vecchi impianti alle normative vigenti quali la nuova F-gas approvata nel febbraio 2024 che prevede l'eliminazione totale degli idrofluorocarburi entro il 2050, con una progressiva riduzione delle quote di consumo degli HFC particolarmente rapida a partire dal 2024 e fino al 2030;

- attività specifiche di mitigazione dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto nell'UE. In particolare, incrementano i *retrofitting* dei banchi frigoriferi per la chiusura degli stessi mediante porte o coperchi scorrevoli a vetro e per la sostituzione dei corpi illuminanti con dispositivi led;
- un'offerta che include sempre più avanzati servizi digitali che si affiancano alla manutenzione standard per offrire sia maggiore affidabilità, grazie alla capacità di predizione dei guasti, sia prestazioni più elevate grazie al più accurato monitoraggio dei sistemi ed all'ottimizzazione dei consumi.

5.1.4 Analisi della situazione finanziaria consolidata

Il presente paragrafo riporta gli indicatori economici e finanziari utilizzati da Epta per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Tali indicatori, elaborati dal *management* a partire dal bilancio consolidato redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria (il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio), sono utilizzati dagli amministratori al fine di individuare tendenze operative e prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali indicatori si evidenzia che gli stessi:

- sono calcolati sulla base di dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro di Epta S.p.A. e del Gruppo;
- non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- sono definiti da Epta e non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali potendo, quindi, non essere omogenei e comparabili con quelli adottati da altre società/gruppi;
- devono essere letti unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo.

La tabella che segue evidenzia i principali Indicatori relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022.

in migliaia di Euro, rapporti e percentuali	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2024 vs 2023		Variazioni 2023 vs 2022	
Totale Ricavi	1.682.149	1.432.171	1.367.548	249.978	17,5%	64.623	4,7%
Utile netto	50.245	56.328	50.017	(6.082)	-10,8%	6.310	12,6%
EBIT	90.566	99.200	78.539	(8.634)	-8,7%	20.661	26,3%
EBIT Margin	5,4%	6,9%	5,7%	-1,5%	-22,3%	1,2%	
EBITDA Rettificato	155.088	144.233	123.072	10.855	7,5%	21.161	17,2%
EBITDA Margin Rettificato	9,2%	10,1%	9,0%	-0,9%	-8,9%	1,1%	

L'EBIT rappresenta un'unità di misura utile per valutare la capacità del Gruppo di generare profitto esclusivamente dalla gestione operativa, escludendo la deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT *Margin* esprime l'EBIT come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio di riferimento.

L'EBITDA Rettificato rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo; è calcolato come utile o perdita dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti degli utili o perdite su cambi, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il *management* considera non correlate alle *performance* operative del Gruppo. L'EBITDA *Margin* Rettificato esprime l'EBITDA come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio di riferimento.

La tabella che segue espone la metodologia adottata da Epta per la determinazione dell'EBIT e dell'EBIT *Margin* del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2024	in % su ricavi totali	Al 31 dicembre 2023	in % su ricavi totali	Al 31 dicembre 2022	in % su ricavi totali	Variazioni 2024 vs 2023	%	Variazioni 2023 vs 2022	%
Net Income	50.245	3,0%	56.328	3,9%	50.017	3,7%	(6.082)	-10,8%	6.310	12,6%
+ imposte dell'esercizio	23.895	1,4%	25.936	1,8%	15.465	1,1%	(2.041)	-7,9%	10.471	67,7%
+/- Oneri (Proventi) finanziari netti	16.427	1,0%	16.936	1,2%	13.056	1,0%	(509)	3,0%	3.880	29,7%
EBIT	90.566		99.200		78.539		(8.634)	-8,7%	20.661	26,3%
EBIT margin	5,4%		6,9%		5,7%		-1,6%		1,2%	

La tabella che segue riporta il prospetto di riconciliazione tra l'utile di esercizio e l'EBITDA Rettificato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2024	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2023	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2022	in % su ricavi	Variazioni 2024 vs 2023	%	Variazioni 2023 vs 2022	%
EBIT	90.566	5,4%	99.200	6,9%	78.539	5,7%	(8.634)	-8,7%	20.661	26,3%
+ Ammortamenti	53.650	3,2%	41.153	2,9%	39.513	2,9%	12.497	30,4%	1.640	4,2%
Proventi per cessione di attività	(132)	0,0%	(420)	0,0%	(77)	0,0%	288	-68,6%	(343)	445,1%
Costi straordinari	144	0,0%	878	0,1%	18	0,0%	(735)	-83,7%	860	4780,5%
Costi non inerenti la gestione operativa	10.944	0,7%	3.539	0,2%	5.020	0,4%	7.406	209,3%	(1.481)	-29,5%
Locazioni (no industrial)	(84)	0,0%	(113)	0,0%	59	0,0%	29	-25,7%	(172)	-291,8%
EBITDA Rettificato	155.088		144.233		123.072		10.855	7,5%	21.161	17,2%
EBITDA Margin Rettificato	9,2%		10,1%		9,0%					

I componenti non ricorrenti dell'anno 2024 si riferiscono principalmente ai costi *one off* relativi all'integrazione delle società della *Joint Venture* con Viessmann e alle attività di *Merge and Acquisition*.

Il totale ricavi risulta pari a Euro 1.682.149 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto al periodo precedente (+17%). A parità di cambio, il totale ricavi sarebbe in aumento di Euro 306.844 migliaia rispetto al 2023, pari al 22%.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per le tre BU del Gruppo (i.e., BU *Retail*, BU *After Sales* e BU *Food & Beverage*) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi netti	Al 31 dicembre 2024	%	Al 31 dicembre 2023	%	Variazioni 2024 vs 2023	%
Ricavi BU Retail	1.287.644	76,5%	1.068.740	74,6%	218.904	20,5%
Ricavi BU After Sales	301.784	17,9%	268.844	18,8%	32.940	12,3%
Ricavi BU Food & Beverage	92.721	5,5%	94.561	6,6%	(1.840)	-1,9%
Ricavi Netti	1.682.149	100,0%	1.432.145	100,0%	250.003	17,5%
Ricavi non caratteristici			26		-26	-100,0%
Totale Ricavi	1.682.149		1.432.171			

La tabella che segue riporta l'indicazione dei ricavi netti del Gruppo per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Ricavi Netti in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al 31 dicembre 2024	%	Al 31 dicembre 2023	%	Variazioni 2024 vs 2023	%
Italia(*)	164.544	9%	186.253	13%	(21.709)	-12%
Francia(*)	243.268	14%	252.520	18%	(9.252)	-4%
Germania(*)	271.953	16%	161.635	11%	110.318	68%
Regno Unito(*)	116.501	7%	107.011	7%	9.490	9%
Altri paesi Europei(*)	363.719	22%	313.450	22%	50.269	16%
NAM(**)	283.465	17%	248.144	17%	35.321	14%
LATAM(***)	65.989	4%	64.394	4%	1.594	2%
APAC(****)	100.168	6%	91.577	6%	8.591	9%
Altri paesi	72.543	4%	7.160	0%	65.383	913%
Ricavi netti	1.682.149	100%	1.432.145	100%	237.050	17%
Ricavi non caratteristici			26		(26)	
Totale Ricavi	1.682.149		1.432.171		237.024	17%

Nota

(*): Area EU

(**): Nord e Centro America

(***): Sud America

(****): Asia Pacific

Nel corso dell'esercizio 2024 la crescita ha interessato tutte le BU *Retail* e *After Sales* del Gruppo, mentre la BU *Food & Beverage* è rimasta sostanzialmente invariata tra i due esercizi a confronto. Si registra inoltre una crescita sostanzialmente in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, con una contrazione solo per Italia e Francia. La contrazione registrata

in Italia é dovuta ad un cambio di perimetro, relativo alla cessione al Gruppo industriale Purever del business produttivo e commerciale di celle frigorifere a marchio Misa avvenuto nel primo semestre dell'anno. Buona parte dell'incremento registrato in Germania e negli altri paesi EU è legata al cambio di perimetro, con l'acquisizione avvenuta a fine 2023 della divisione commercial refrigeration di Viessmann.

Si registra un incremento dell'EBITDA in valore assoluto, sostanzialmente per effetto volumi, associata ad un leggero calo di redditività in % al fatturato. Le attività di integrazione della divisione commercial refrigeration di Viessmann sono cominciate all'inizio dell'anno, secondo il piano definito per l'ottenimento delle sinergie e la conseguente creazione di valore. I risultati di queste attività, che hanno comportato nel 2024 un investimento in risorse dedicate, sebbene abbiano portato già qualche beneficio nel 2024, si manifesteranno appieno negli esercizi futuri, secondo gli obiettivi di creazione del valore definiti.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali Indicatori relativi ai dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022.

in migliaia di Euro, rapporti e percentuali	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2024 vs 2023		Variazioni 2023 vs 2022	
Capitale immobilizzato netto	382.699	368.759	291.998	13.941	3,8%	76.761	26,3%
Capitale circolante operativo netto	362.785	419.172	382.481	(56.387)	-13,5%	36.691	9,6%
Capitale circolante netto	270.424	350.507	290.294	(80.083)	-22,8%	60.213	20,7%
Capitale circolante netto / Totale Ricavi	16,1%	24,5%	21,2%	-8,4%		3,2%	
Capitale investito netto	626.512	683.917	554.042	(57.405)	-8,4%	129.875	23,4%
Giorni medi di rotazione del magazzino	77	78	82	(1)	1,3%	-4	-5,5%
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	78	87	84	(10)	-11,5%	3	3,3%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	65	62	69	3	4,8%	-8	-10,9%
Indebitamento finanziario netto	93.829	192.195	170.333	(98.366)	-51,2%	21.862	12,8%

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato. Esso è definito come la somma algebrica delle immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, diritto d'uso, avviamento e immobilizzazioni finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. La società distingue due livelli di capitale circolante, ossia il Capitale Circolante Operativo Netto, calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali, e il Capitale Circolante Netto che, oltre alle voci sopra indicate, comprende anche altri crediti e altre attività correnti, crediti tributari, debiti tributari, altre passività correnti, imposte differite attive, imposte differite passive e altre passività non correnti. La tabella sopra riporta anche il rapporto tra Capitale Circolante Netto e Totale Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022.

I giorni medi di giacenza delle rimanenze di magazzino esprimono il tempo medio, espresso in giorni, in cui le rimanenze sostano in magazzino prima di essere utilizzate per il processo produttivo o vendute durante l'anno. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022, l'indice è calcolato alla fine di ogni mese rapportando (i) le rimanenze di magazzino registrate alla fine del mese in analisi e (ii) i ricavi delle vendite degli ultimi 120 giorni, moltiplicati per 120. La media aritmetica dei 12 mesi che compongono l'esercizio rappresenta l'indicatore dell'esercizio stesso.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti del Gruppo, espresso in giorni. Sono calcolati da Epta alla fine di ogni mese rapportando (i) il totale dei crediti commerciali del mese in analisi e (ii) i ricavi operativi dei precedenti 120 giorni. Per calcolare i giorni medi d'incasso dell'esercizio viene calcolata la media aritmetica dei giorni medi d'incasso dei 12 mesi che lo compongono.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo espresso in giorni. L'indicatore è calcolato con cadenza mensile, sottraendo alla somma tra i giorni medi d'incasso dei crediti commerciali e i giorni medi di giacenza delle riserve di magazzino, l'indicatore "Operating Working Capital Days". Quest'ultimo, a sua volta, è calcolato mensilmente rapportando il capitale circolante operativo alla fine del mese in analisi alla somma dei ricavi dei 120 giorni precedenti e moltiplicando il risultato per 12.

In generale, durante il 2024, si è assistito ad un miglioramento dei giorni di rotazione di magazzino e ad una notevole riduzione dei giorni di incasso crediti, che ha positivamente influenzato il flusso di cassa dell'anno.

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto, del Capitale Circolante Netto, delle altre attività a medio-lungo termine e delle altre passività a medio-lungo termine.

Il *Cash Conversion rate* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l'EBITDA Rettificato in cassa. È calcolato come il rapporto tra (i) l'EBITDA Rettificato – Capex e (ii) l'EBITDA Rettificato. Il *Full Cash Conversion* è calcolato come il rapporto tra EBITDA Rettificato – Capex +/- Delta Capitale circolante operativo netto e EBITDA Rettificato.

La riduzione di 8 punti percentuale dell'incidenza del Working Capital sul fatturato ha permesso di migliorare notevolmente questo indicatore, portandolo ad un livello decisamente superiore al 100%.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2024 vs 2023	%	Variazioni 2023 vs 2022	%
EBITDA Rettificato (A)	155.088	144.233	123.072	10.855	7,5%	21.161	17,2%
Capex immobilizzazioni (B)	27.726	33.934	28.075	(6.208)	-18,3%	5.859	20,9%
Cash Conversion [(A-B)]	127.362	110.299	94.997	17.063	15,5%	15.302	16,1%
Cash Conversion [(A-B)/A]	82,1%	76,5%	77,2%				
Capitale circolante operativo netto	362.785	419.172	382.481	(56.387)	-13,5%	36.691	9,6%
Delta Working Capital (C)	56.387	(36.691)	(109.643)				
Full Cash Conversion [(A-B+/-C)]	183.749	73.608	(14.646)				
Full Cash Conversion [(A-B+/-C)/A]	118,5%	51,0%	-11,9%				

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 e con i nuovi orientamenti pubblicati in data 4 marzo 2021 sui requisiti di informativa derivanti dal Regolamento 1129, dal Regolamento 979 e dal Regolamento 980, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022.

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni 2024 vs 2023	var% 2024 vs 2023	Variazioni 2023 vs 2022	var% 2023 vs 2022
(A) Cassa	(46)	(1.041)	(47)	995	-96%	(994)	2104%
(B) Altre disponibilità liquide	(195.134)	(128.724)	(114.19)	(66.410)	51%	(14.534)	13%
(C) Altre attività finanziarie correnti	(6.434)	(4.895)	(17.724)	(1.539)	31%	12.83	100%
(D) Liquidità (A) + (B) + (C)	(201.613)	(134.660)	(131.961)	(66.953)	50%	(2.699)	2%
(E) Debiti finanziari correnti	56.199	33.709	117.984	22.49	67%	(84.275)	-71%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	39.294	73.547	53.159	(34.253)	-47%	20.389	38%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	95.494	107.256	171.143	(11.762)	-11%	(63.886)	-37%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(106.119)	(27.404)	39.181	(78.715)	287%	(66.585)	-170%
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	171.071	192.45	103.111	(21.378)	-11%	89.339	87%
(J) Strumenti di debito	28.877	27.149	28.041	1.727	6%	(892)	-3%
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	199.948	219.599	131.152	(19.651)	-9%	88.447	67%
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	93.829	192.195	170.333	(98.366)	-51%	21.862	13%

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è significativamente migliorato rispetto all'esercizio precedente (-51%), nonostante la notevole crescita registrata.

La struttura finanziaria del Gruppo rimane molto solida, considerato che l'Indebitamento Finanziario Netto, pari a euro 93.829 migliaia, rappresenta una proporzione rispetto all'EBITDA pari a 0,61 e rispetto al Patrimonio netto pari al 17,6%.

L'indebitamento finanziario netto consolidato comprende:

- un prestito obbligazionario per Euro 29 milioni circa, in scadenza nel 2026, perfezionato in data 18 aprile 2019 tramite il collocamento di titoli presso Pricoa Capital Group – società del Gruppo statunitense Prudential Financial (società attiva nel mercato dei *private placement*). L'emissione (in USD) è legata all'acquisizione negli Stati Uniti di Kysor Warren, perfezionata il 29 marzo 2019. Il contratto quadro di collocamento prevede la possibilità per il gruppo Epta di collocare ulteriori emissioni obbligazionarie, fino ad un ammontare complessivo pari a USD 150 milioni (o euro equivalenti);

- finanziamenti a lungo termine erogati negli anni precedenti da Cassa Depositi e Prestiti per Euro 50 milioni, in scadenza oltre i dodici mesi, e da Banca Europea per gli Investimenti, verso la quale residua alla fine del 2024 un debito di Euro 73 milioni, di cui Euro 57 milioni oltre i dodici mesi.

Durante l'anno 2024, grazie alla liquidità generata dalla gestione operativa e alla riduzione del capitale circolante, il Gruppo ha rimborsato, oltre ad Euro 15 milioni di rate in scadenza nell'anno dei finanziamenti a lungo termine, anche gli utilizzi che erano in essere a fine anno precedente sulle linee *committed* RCF per Euro 41 milioni; le linee *committed* RCF sono state poi rinnovate per un biennio per un importo di Euro 100 milioni, del tutto inutilizzate a fine 2024 e quindi totalmente disponibili.

Alla fine del 2024 è stato erogato alla capogruppo un nuovo finanziamento di Euro 10 milioni da BNL BNP Paribas, in scadenza oltre i dodici mesi, a fronte del quale la società riceverà contributo agli interessi da parte di Simest; a propria volta Simest, a fronte di un aumento di capitale, ha acquisito una quota minoritaria nella controllata messicana pari a USD 10 milioni, di cui USD 6 milioni già versati a fine 2024 ed il residuo da versare nei dodici mesi; tale quota di partecipazione verrà poi ceduta da Simest alla capogruppo alla fine del 2028.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 c.c., l'analisi della situazione e dell'andamento del Gruppo è ulteriormente commentata, per una maggiore comprensione, con la presentazione di alcuni indicatori di risultato finanziari ed economici (valori patrimoniali medi):

INDICATORI FINANZIARI

	31.12.2024	31.12.2023
Totale attività non correnti	415.644	364.027
Totale attività	1.301.224	1.194.118
<i>Peso delle immobilizzazioni</i>	31,90%	30,50%
Totale attività correnti	885.579	830.091
Totale attività	1.300.224	1.194.118
<i>Peso del capitale circolante</i>	68,10%	69,50%
Totale patrimonio netto	512.202	439.022
Totale passività e patrimonio netto	1.300.224	1.194.118
<i>Peso del capitale proprio</i>	39,40%	36,80%
Totale passività	789.020	755.095
Totale passività e patrimonio netto	1.301.222	1.194.118
<i>Peso del capitale di terzi</i>	60,60%	63,20%
Totale attività correnti	885.579	830.091
Totale passività correnti	507.020	512.849
<i>Indice disponibilità</i>	174,70%	161,90%
Disponibilità liquide e depositi a breve	162.472	122.001
Totale passività correnti	507.020	512.849
<i>Indice liquidità</i>	32,00%	23,80%
Totale patrimonio netto	512.202	439.022
Totale attività non correnti	415.644	364.027
<i>Indice copertura capitale fisso</i>	123,20%	120,60%

INDICATORI ECONOMICI

	31.12.2024	31.12.2023
Risultato netto consolidato	50.2745	56.328
Totale patrimonio netto	512.202	439.022
<i>Redditività del capitale proprio</i>	9,8%	12,8%
Risultato operativo	90.568	99.200
Ammortamenti	53.650	41.153
Accantonamenti/rilasci	3.227	22
<i>Margine Operativo Lordo</i>	147.445	140.375
Risultato operativo	90.568	99.200
Capitale investito operativo	627.270	682.870
<i>Redditività degli investimenti</i>	14,4%	14,5%
Risultato operativo	90.568	99.200
Vendite	1.682.149	1.432.171
<i>Redditività delle vendite</i>	5,4%	6,9%

5.1.5 Analisi dell'andamento delle società del Gruppo

Epta France S.A.S. - Francia

Svolge l'attività di produzione e di commercializzazione in Francia e all'estero dei prodotti del Gruppo, nonché attività di installazione e servizio.

Nel 2024 ha realizzato ricavi per circa 270 milioni di Euro.

Epta UK Ltd - Regno Unito

Svolge attività di produzione e commercializzazione dei prodotti a marchio George Barker nel Regno Unito.

Nel corso dell'esercizio 2024 ha realizzato ricavi per circa 119 milioni di Euro.

Epta Iberia S.A.U. - Spagna

Svolge attività di distribuzione dei prodotti del Gruppo, di installazione di impianti e di servizio in Spagna.

Nel 2024 ha realizzato ricavi per circa 47 milioni di Euro.

Epta Deutschland GmbH - Germania

Svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo e attività di servizio (installazione e post-vendita) in Germania.

Nel 2024 ha realizzato ricavi per circa 177 milioni di Euro.

DAAS Impex Srl - Romania

Svolge attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo, nonché attività di installazione e servizio, operando nel settore della refrigerazione commerciale, industriale e Ho.Re.Ca.; nel 2024 la società si è fusa con la sua controllante Epta Refrigeration Romania Srl.

Il fatturato sviluppato nel corso dell'esercizio è pari a circa 51 milioni di Euro.

Epta Kältetechnik Ost GmbH – Germania

Svolge in Germania attività di installazione e servizio. Nel corso del 2024 ha realizzato ricavi per circa 51 milioni di Euro.

Epta Refrigeration Oy – Finlandia

Svolge l'attività di produzione e di commercializzazione di banchi frigoriferi per le società del Gruppo.

Nel corso del 2024 ha realizzato ricavi per circa 41 milioni di Euro.

Epta Refrigeration Norway AS – Norvegia

La società è attiva nella commercializzazione di banchi frigo, nonché attività di installazione e servizio nel mercato locale.

Nel corso del 2024 ha realizzato ricavi per circa 41 milioni di Euro.

Epta International Kft - Ungheria

È una società commerciale che si occupa dello sviluppo commerciale nelle aree non presidiate direttamente da altre società del Gruppo e in particolare nel centro Europa e nel Medio Oriente, sviluppando nuova clientela e nuove aree di mercato; la società detiene una *branch* commerciale a Dubai ed una in Serbia.

Ha realizzato ricavi per circa 99 milioni di Euro.

Iarp Asia Co., Ltd – Thailandia

Svolge l'attività di produzione e commercializzazione in Estremo Oriente di prodotti per il retail e il Food & Beverage.

Nel corso del 2024 ha realizzato ricavi per circa 41 milioni di Euro.

Kysor Warren Epta US Corporation - USA

Svolge l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti del Gruppo, nonché di installazione e servizio in USA ed all'estero.

Nel corso del 2024 ha realizzato ricavi per circa 195 milioni di Euro.

Kysor Warren de Mexico S. De R. L. De C.V. - Messico

Svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo in Centro America, nonché di servizio (attraverso la consociata Kysor Warren Mexico Services S. De R. L. De C.V.) in centro America.

Nel corso del 2024 ha complessivamente realizzato ricavi per 79 milioni di Euro.

Le seguenti società svolgono attività di produzione per il Gruppo e installazione e post-vendita con fatturati singolarmente inferiori ad Euro 30 milioni e globalmente pari ad Euro 419 milioni:

- Epta Istanbul Soğutma Sistemleri San.Tic.Ltd.Şti. – Turchia, che svolge attività di produzione per il mercato locale e per le altre società del Gruppo;
- EptaRefrigeration Portugal S.A.– Portogallo;
- Epta Austria GmbH – Austria;
- Epta Polska sp.z.o.o. – Polonia;
- Epta Finland Oy – Finlandia; la società ha fuso per incorporazione Epta Suomi Oy nel corso del 2024;
- Epta Services Oy – Finlandia;

- Epta Baltics OÜ – Estonia;
- IAC Vestcold AS – Norvegia;
- CoolTeam Midt Norge AS- Norvegia;
- Epta Sweden AB – Svezia;
- Epta Refrigeration Systems Aps – Danimarca;
- Epta Refrigeration Denmark A/S – Danimarca;
- Fri-Service Czech s.r.o – Repubblica Ceca;
- Fri-Service SK s.r.o. – Slovacchia;
- Epta Kältetechnik West GmbH & Co. KG – Germania;
- Epta Kältetechnik Nord GmbH – Germania.
- HEIFO Kältetechnik GmbH – Germania, acquisita nel 2023;
- Epta Technical Services UAE LLC– Emirati Arabi Uniti;
- Epta Technical Services Riyadh LLC– Arabia Saudita;
- Epta Refrigeration India Private Limited – India;
- Epta (Qingdao) Retail Equipment Co. – Cina;
- Epta Asia Pte Ltd. – Singapore;
- Epta Vietnam Company Limited – Vietnam;
- Epta Refrigeration Philippine Inc – Filippine;
- Epta Australia PTY Ltd– Australia;
- Iarp Services Co., Ltd – Tailandia;
- Sofrico S.A.R.L. Nuova Caledonia;
- Epta Argentina S.A. – Argentina;
- Epta Chile S.A.– Cile;
- Kysor Warren Services S. de R.L de C.V. – Messico;
- Epta Andina S.A.S. – Colombia;
- Epta Peru S.A.C. – Perù;
- Epta Costa Rica Ltda – Costa Rica;
- Epta Guatemala Sociedad Anonima – Guatemala;
- Epta El Salvador S.A. de C.V. – El Salvador;

Le seguenti società sono subholding o non operative:

- Epta North Central Europe B.V. – Olanda – subholding controllante delle società del perimetro acquisita dall'operazione di acquisizione dal Gruppo Viessmann, costituita nel 2023 appositamente come veicolo;
- Epta Kältetechnik GmbH – Germania – non operativa;
- Epta Kältetechnik West Verwaltung GmbH – Germania – non operativa;
- Oy Mareno Butik AB – Finlandia – non operativa;
- Epta Développement S.a.s. – Francia – non operativa;
- Epta Rack S.A. – Francia – non operativa,
- Costan Refrigeration Ltd. – UK – non operativa;
- Epta Service UK Ltd. – UK – non operativa;
- Epta Cold Service Ltd. – UK – non operativa;
- Epta Norway AS – Norvegia – non operativa;
- Epta Refrigeration (M) Snd Bhd – Malesia – non operativa;
- Epta Honduras SA – Honduras – non operativa.

5.1.6 Valore economico generato e distribuito agli stakeholder

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartirla tra i propri *stakeholder*. Il valore economico generato dal Gruppo, infatti, viene in massima parte distribuito ai diversi *stakeholder* con cui l'azienda entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Il valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito, rappresenta invece l'insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale dell'azienda, nonché alla creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

Nel 2024, il valore economico generato è risultato pari ad Euro 1.687.471 migliaia. Di questi, il valore economico trattenuto dall'impresa è stato pari ad Euro 50.272 migliaia. Il valore economico distribuito ammonta invece ad Euro 1.571.750 migliaia ed è suddiviso tra i seguenti *stakeholder*:

- la quota prevalente, pari ad Euro 1.089.439 migliaia, è rappresentata dai costi operativi;
- ai dipendenti sono stati pagati circa Euro 442.622 migliaia, principalmente per salari, stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali;
- Euro 23.857 migliaia sono stati corrisposti alla Pubblica Amministrazione per imposte dirette e indirette;
- Euro 15.832 migliaia sono stati corrisposti ai finanziatori, a titolo di interessi e commissioni, oneri finanziari e differenze da applicazione del principio contabile IAS 29 Economie iperinflazionate.

VALORE AGGIUNTO	2024	2023
Ricavi	1.643.387	1.396.437
Altri proventi	38.762	35.734
Proventi finanziari	5.322	5.143
Totale valore economico generato	1.687.471	1.437.314
Costi operativi	1.089.445	950.819
Remunerazione del personale	442.605	341.385
Remunerazione dei finanziatori	15.832	14.593
Remunerazione della Pubblica Amministrazione(*)	23.857	25.936
Totale valore economico distribuito	1.571.777	1.332.733
Svalutazione crediti	2.609	(407)
Differenze di cambio non realizzate	5.963	7.486
Ammortamenti	53.650	41.153
(Accantonamenti)/Rilasci di fondi	3.227	22
Totale valore economico trattenuto	50.245	56.328

(*) include anche le imposte differite.

5.1.7 Rapporto con parti correlate

Con riferimento alla tipologia di rapporti intercorrenti fra le società del Gruppo e le parti correlate si rimanda a quanto descritto nella sezione "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative al Bilancio Consolidato.

5.1.8 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo detiene 3.030.000 azioni proprie. Sempre alla stessa data la Capogruppo non possiede azioni della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

5.1.9 Prevedibile evoluzione della gestione

I recenti eventi internazionali hanno comportato molteplici problematiche che influenzano la stabilità dell'economia globale, compresi i risvolti delle elezioni in USA e le conseguenti politiche protezionistiche, i conflitti ancora non risolti in Ucraina ed in Medio Oriente, l'instabilità energetica e l'incertezza sulla crescita nell'Unione Europea.

Nonostante ciò, le informazioni operative disponibili dopo il 31 dicembre 2024 evidenziano un andamento dei ricavi e degli ordini in linea con il piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I prezzi di materiali e componenti risultano abbastanza stabili rispetto all'esercizio 2024 mentre i costi della logistica ed i costi energetici potrebbero subire incrementi significativi a seguito dell'attuale scenario geo-politico.

In generale Epta, nel corso del 2025 continuerà a seguire le linee guida definite nel proprio Piano Strategico. In particolare, è previsto il continuo processo di integrazione e di consolidamento delle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi anni, ed in particolare di quelle effettuate nel corso del 2023, per il pieno ottenimento delle sinergie previste. Si prevede poi di proseguire con le attività di innovazione e investimento continuo volti a migliorare la competitività del Gruppo, anche attraverso l'introduzione di tecnologie digital.

Il Gruppo sta monitorando con attenzione gli sviluppi in campo geopolitico e le relative ripercussioni di carattere economico, principalmente in merito alle politiche protezionistiche ed all'introduzione di dazi tariffari che potrebbero impattare i volumi di scambio tra le società del Gruppo, sia interni sia verso e da terzi. Sono in corso di definizione azioni che possano mitigare eventuali affetti avversi legati a misure protezionistiche di questo tipo.

5.2 Schemi di Bilancio

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Attiva

Attivo Importi in migliaia di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	1	232.294	217.668	14.626
Diritto d'uso	2	57.499	55.715	1.784
Investimenti immobiliari	3	1.430	1.430	-
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	4	72.852	72.724	128
Attività immateriali	5	18.373	19.305	(932)
Partecipazioni	6	251	487	(235)
Strumenti finanziari derivati - non correnti	7	165	373	(209)
Altre attività non correnti	8	6.007	1.106	4.901
Imposte differite attive	9	38.065	33.267	4.797
Altre attività finanziarie non correnti	10	1.463	814	649
Totale attività non correnti		428.399	402.890	25.509
Rimanenze	11	308.111	313.448	(5.336)
Crediti commerciali	12	349.480	374.330	(24.850)
Altre attività finanziarie correnti	13	6.434	4.895	1.539
Crediti tributari	14	22.934	21.641	1.294
Altri crediti e altre attività correnti	15	20.623	23.637	(3.014)
Strumenti finanziari derivati - correnti	16	8	674	(666)
Disponibilità liquide e depositi a breve	17	195.179	129.765	65.414
Totale attività correnti		902.770	868.389	38.380
Totale attività		1.331.168	1.271.279	59.889

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Passivo

Passivo Importi in migliaia di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale sociale		68.998	68.998	-
Riserve		83.873	50.085	33.789
Altre riserve e riserve per utili indivisi		288.998	280.632	8.366
Risultato di pertinenza del Gruppo		51.827	53.330	(1.503)
Patrimonio di pertinenza dei Terzi		38.985	38.677	308
Totale patrimonio netto	18	532.682	491.722	40.960
Debiti finanziari a medio lungo termine	19	200.604	219.599	(18.995)
Strumenti finanziari derivati	20	38	-	38
Passività per benefici ai dipendenti	21	23.775	24.527	(751)
Fondi rischi e oneri	22	22.076	24.348	(2.272)
Imposte differite passive	23	24.880	21.280	3.600
Altre passività non correnti	24	981	1.889	(907)
Totale passività non correnti		272.356	291.643	(19.287)
Debiti finanziari a breve termine	25	95.494	107.256	(11.762)
Debiti commerciali	26	243.594	227.407	16.187
Debiti tributari	27	36.692	33.701	2.991
Altre passività correnti	28	149.461	119.551	29.910
Strumenti finanziari derivati	29	889	-	889
Totale passività correnti		526.485	487.915	38.215
Totale passività		798.485	779.557	18.828
Totale patrimonio netto e passività		1.331.168	1.271.279	59.889

Conto economico

Importi in migliaia di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	1.643.387	1.396.437	246.950
Altri ricavi e proventi	31	38.762	35.734	3.028
Totale ricavi		1.682.149	1.432.171	249.978
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32	(683.710)	(620.081)	(63.629)
Costi per servizi	33	(393.710)	(320.635)	(73.075)
Costi per il personale	34	(442.605)	(341.385)	(101.220)
Ammortamenti	35	(53.650)	(41.153)	(12.497)
(Accantonamenti) Rilasci	36	(3.227)	(22)	(3.205)
Altri costi operativi	37	(14.679)	(9.695)	(4.984)
Costi operativi		(1.591.581)	(1.332.972)	(258.610)
Risultato operativo		90.568	99.200	(8.632)
Proventi finanziari	38	5.322	5.143	179
Oneri finanziari	39	(15.832)	(14.593)	(1.238)
Quota di pertinenza del risultato delle società collegate	40	46	-	46
Utile e perdite su cambi	41	(5.963)	(7.485)	1.522
Totale proventi ed oneri finanziari + (-)		(16.427)	(16.936)	509
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE + (-)		74.140	82.264	(8.123)
Imposte sul reddito	42	(23.895)	(25.936)	2.041
Risultato netto		50.245	56.328	(6.082)
Quota di terzi		(1.587)	2.998	(4.580)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		51.827	53.330	(1.503)

Conto economico complessivo

Importi in migliaia di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
Risultato netto totale (A)		50.2745	56.328
Variazione riserva Cash Flow Hedge	18	(207)	(346)
Variazione riserva di traduzione	18	(3.464)	(8.596)
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto degli effetti fiscali (B1)		(3.671)	(8.942)
Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	18	412	(944)
Utili/perdite attuariali su stock grant	18	1.829	562
Variazione riserva fair value Terreni e Fabbricati	1	11.039	11.883
Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		12.830	11.501
Totale altri utili/(perdite) al netto degli effetti fiscali (B)		9.609	2.559
Totale utile/perdite complessive (A) + (B)		59.854	58.887
Quota di terzi		(1.582)	2.998
Risultato di pertinenza del Gruppo		6436	55.889

Rendiconto finanziario

Importi in migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Risultato di esercizio	50.245	56.328
Imposte dell'esercizio	23.857	25.936
Ammortamenti	53.650	41.153
Oneri finanziari	15.832	14.593
Proventi finanziari	(5.322)	(5.143)
Accantonamenti e rilasci	3.227	22
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	141.489	132.889
(Incremento)/ Decremento delle rimanenze	5.337	(40.778)
(Incremento)/ Decremento dei crediti del circolante	24.970	(23.990)
Incremento/ (Decremento) dei debiti verso fornitori	16.191	(8.836)
(Incremento)/ Decremento delle altre attività	(1.784)	597
Incremento/ (Decremento) delle altre passività	22.872	9.469
Incremento/(Decremento) delle passività per benefici ai dipendenti	(1.464)	(1.006)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri	(5.619)	312
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività e passività	201.995	68.657
Imposte pagate	(12.432)	(14.129)
A. Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	183.549	54.528
Immobili, impianti e macchinari	(27.589)	(28.687)
Investimenti immobiliari	-	20
Altre variazioni attività materiali	(16.787)	(29.938)
Attività immateriali	(5.064)	(5.150)
Altre variazioni attività immateriali	(6.037)	(39.659)
Partecipazioni in società collegate	236	(143)
B. Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento	(55.241)	(103.557)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	1.525	(8.596)
Strumenti finanziari derivati	874	1.567
Variazione debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(22.460)	(57.000)
Variazione debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(20.504)	60.697
Attività finanziarie	(1.539)	12.829
Variazione Patrimonio Netto		75.759
Dividendi distribuiti dalla capogruppo	(20.785)	(20.699)
C. Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(62.908)	64.557
Disponibilità liquide iniziali	129.765	114.237
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	183.563	54.528
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(55.241)	(103.557)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	(68.908)	64.557
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	65.414	15.528
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	195.179	129.765

Movimentazioni del Patrimonio Netto

EPTA S.p.A. - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in Euro/000)

Importi in migliaia di euro	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva statutaria per acquisto azioni proprie	Riserva azioni proprie	Riserva straordinaria	Riserva Fair Value Terreni e Fabbricati	Cash flow hedge	Riserve per benefici ai dipendenti	Riserva per stock grant	Riserva di traduzione e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Bilancio al 31 Dicembre 2022	68.998	22.454	13.800	3.521	(5.598)	11.709	42.572	649	(3.929)	1.123	180.808	49.921	386.029	294	386.323
Allocazione risultato						24.897					25.024	(49.921)	-		-
Dividendi						(20.699)							(20.699)		(20.699)
Differenza di conversione											(8.596)		(8.596)	265	(8.331)
Acquisizione interessi di minoranza											(10.105)		(10.105)	10.105	-
Altre componenti di conto economico complessivo							18.731	(346)	(944)	112			17.553		17.553
Altre variazioni											34.534		35.534	25.015	60.549
Risultato d'esercizio												53.330	53.330	2.998	56.328
Bilancio al 31 Dicembre 2023 (*)	68.998	22.454	13.800	3.521	(5.598)	15.907	61.303	303	(4.873)	1.235	222.665	53.330	453.046	38.677	491.723
Allocazione risultato						33.789					19.541	(53.330)	-		-
Dividendi											(20.785)		(20.785)		(20.785)
Differenza di conversione											(3.464)		(3.464)	1.898	(1.573)
Acquisizione interessi di minoranza													-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo							11.039	(207)	412	1.829	(6.398)		13.073		13.073
Risultato d'esercizio												51.827	51.827	(1.582)	50.245
Bilancio al 31 Dicembre 2024	68.998	22.454	13.800	3.521	(5.598)	49.696	72.342	96	(4.461)	3.064	217.957	51.827	493.697	38.9875	532.682

(*) Saldo comparativo riesposto

5.3 Note esplicative al Bilancio Consolidato

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato del gruppo Epta (di seguito anche il “Gruppo Epta” o “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A. in data 28 febbraio 2025. Le attività della Capogruppo e delle sue controllate sono descritte nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Epta, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e delle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito anche IFRS) e ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche IAS) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall’Unione Europea ed alle relative interpretazioni.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le seguenti voci (per maggiori dettagli si rinvia ai singoli principi contabili):

- investimenti immobiliari;
- terreni e fabbricati (classificati nella voce “Immobili, impianti e macchinari”);
- strumenti finanziari;
- strumenti finanziari derivati;
- corrispettivi potenziali derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendali;
- Passività da piani pensionistici a benefici definiti;
- Passività da pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

Il valore contabile delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Inoltre, il bilancio consolidato è stato redatto dagli Amministratori della Capogruppo sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dello IAS 1, avendo verificato l’insussistenza di incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

I rischi e le incertezze relative all’attività di *business* sono descritti nell’apposita sezione della presente Nota Integrativa.

I valori esposti nel presente bilancio consolidato e nelle relative note di commento, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico classificato per natura.

Le componenti del conto economico complessivo sono raggruppate sulla base della possibilità che le stesse possano in futuro riversarsi o meno nel conto economico.

Lo stato patrimoniale è classificato secondo il criterio corrente/non corrente.

Un’attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Si ritiene che tale rappresentazione degli schemi di bilancio rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base del metodo indiretto, e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento ed il relativo metodo di consolidamento sono riportate nell'Allegato 1 alle note esplicative.

Nel corso del 2024 la composizione del Gruppo ha registrato le seguenti variazioni:

- Aumento di capitale nella società controllata messicana Kysor Warren de México S. De R.L. De C.V.; l'operazione, descritta in dettaglio alla Nota 19 della Nota Integrativa, ha rappresentato per il Gruppo sostanzialmente un'operazione di carattere finanziario e non una vera e propria cessione parziale del controllo pertanto la società è stata comunque oggetto di consolidamento integrale;
- Acquisizione degli interessi di minoranza dai soci terzi di Sofrico S.a.r.l. detenuta ora al 100% (82% al 31 dicembre 2023);
- Costituzione di Epta Refrigeration India Private Limited, con capitale sociale pari a un milione di Rupie, che svolge attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo in India;
- Fusione per incorporazione di Viessmann Chladici Systemy s.r.o in Fri-Service Czech s.r.o. ad ottobre 2024;
- Fusione per incorporazione di Epta Kältetechnik West GmbH & Co. KG in Epta Deutschland GmbH ad ottobre 2024;
- Fusione per incorporazione di Epta Systemy Chłodnicze sp. z o.o. in Epta Polska sp. z.o.o. a dicembre 2024;
- Fusione per incorporazione di Epta Suomi OY in Epta Finland OY;
- Fusione inversa della *subholding* Epta Refrigeration Romania srl nella controllata DAAS Impex Srl;
- Cessione della partecipazione di minoranza in F.R. – Frio e Refrigeracao Lda;
- Cessione del ramo d'azienda delle celle frigorifere: nel contesto del suo progetto di focalizzazione sul *core business* della refrigerazione commerciale ed in linea con le linee guida del proprio Piano Strategico 2024- 2027, in data 2 aprile 2024 Epta S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Purever - *player* globale specializzato in soluzioni di isolamento tecnico all'avanguardia per i settori *Life Sciences & Health, Food Chain e Logistics, Catering, Supermarket & Food Retail* - per la cessione del proprio *business* produttivo di celle frigorifere commerciali e industriali a marchio MISA. La struttura dell'operazione ha previsto la costituzione di una *Newco* da parte di Epta S.p.A., a cui sono state trasferite tutte le attività, gli *asset* e i rapporti di lavoro legati al brand MISA, comprensivi dello stabilimento produttivo di Pomezia (Roma), che contava circa 110 dipendenti, ed il successivo acquisto da parte di Purever della partecipazione totalitaria in tale *Newco*.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Epta S.p.A. e delle imprese sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo.

Come definito dall'IFRS 10, il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente:

- a. il potere sull'entità oggetto di investimento;
- b. l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- c. la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo; tuttavia, a supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il *management* considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento (controllo *de facto*), inclusi:

- a. accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- b. diritti derivanti da accordi contrattuali;
- c. diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata ogni qualvolta che le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo sopra riportati.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando lo perde; pertanto, le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui esso cessa.

L'utile o la perdita d'esercizio e ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo sono attribuiti alla Capogruppo e alle minoranze, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantirne la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano l'acquisizione o la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto; l'eventuale utile o perdita derivante dall'operazione è rilevato a conto economico unitamente agli effetti sospesi derivanti dal precedente consolidamento.

La quota di minoranza eventualmente mantenuta deve essere rilevata a *fair value*.

Eliminazione delle operazioni tra società incluse nell'area di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra società incluse nell'area di consolidamento. Gli utili non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al Conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a. le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al *fair value* che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b. i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c. le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio;
- d. le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione;
- e. le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2018 il Gruppo, relativamente alle attività della controllata Epta Argentina S.A., applica lo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Il citato principio si applica ai bilanci di società la cui valuta funzionale è la moneta di un'economia iperinflazionata e definisce, essenzialmente, i criteri di misurazione e di presentazione in caso di economie iperinflazionate. In tali circostanze, al fine di riflettere in bilancio la perdita di potere

d'acquisto della valuta funzionale, le poste non monetarie, del patrimonio netto e quelle derivanti da eventuali contratti con clausole di indicizzazione all'inflazione, sono rimisurate, nei limiti del loro valore recuperabile, applicando un indice di inflazione che è espressione del generale andamento dei prezzi nel periodo di iperinflazione. Inoltre, la conversione dei bilanci nella valuta funzionale del bilancio consolidato viene effettuata convertendo anche le poste non monetarie e il conto economico dell'esercizio al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci delle principali controllate che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	Arabian Emirates Dirham	Pesos Argentino	Australian Dollar	Switzerland Franc	Chile Pesos	Chinese Yuan	Colombian Pesos	Colon Costa Rica
	AED	ARS	AUD	CHF	CLP	CNY	COP	CRC
31.12.2024	3,82	1.070,66	1,68	0,94	1.034,13	7,58	4.587,16	529,10
Medio 2024	3,97	989,12	1,64	0,95	1.020,41	7,79	4.405,29	558,04
31.12.2023	4,06	892,86	1,63	0,93	977,52	7,85	4.273,50	575,71

	Danish Krone	British Pound	Quetzal guatem.	Mexican Pesos	Malaysian Ringgit	Norway Krone	Nuevo Sol	Philippine Peso
	DKK	GBP	GTQ	MXN	MYR	NOK	PEN	PHP
31.12.2024	7,46	0,83	8,01	21,55	4,65	11,79	3,91	60,30
Medio 2024	7,46	0,85	8,40	19,81	4,95	11,63	4,06	62,00
31.12.2023	7,45	0,87	8,64	18,72	5,08	11,24	4,08	61,28

	Polish Zloty	Romanian Lei	Saudi Arab.Riyal	Swedish Krona	Thai Baht	US Dollar	Franc CPF	Czech Koruna
	PLN	RON	SAR	SEK	THB	USD	XPF	CZK
31.12.2024	4,28	4,97	3,90	11,46	35,68	1,04	119,33	25,19
Medio 2024	4,31	4,97	4,06	11,43	38,20	1,08	119,33	25,12
31.12.2023	4,34	4,98	4,14	11,10	37,97	1,11	119,33	24,41

	Vietnamese Dong	Indian Rupee
	VND	INR
31.12.2024	26.478,00	88,94
Medio 2024	27.110,33	90,55
31.12.2023	26.808,00	

Principi contabili rilevanti applicabili

Note generali

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo per quelli di nuova emanazione applicabili dal 1° gennaio 2024 successivamente indicati.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in bilancio nelle seguenti fattispecie:

- il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei *fair value* delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocatione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo;

- gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell'attività acquisita;
- quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- l'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni e fabbricati strumentali, sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di realizzo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e successivamente vengono valutati al *fair value*, al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore rilevate dopo la data di rivalutazione. Ai fini della determinazione del *fair value*, secondo quanto previsto dallo IAS 16, il Gruppo si avvale di valutazioni redatte da parte di primari esperti terzi indipendenti. L'aggiornamento è svolto con cadenza periodica, salvo casi eccezionali che richiedano una verifica annuale.

Gli incrementi del valore contabile connessi alla valutazione al *fair value* sono rilevati nel conto economico complessivo e accumulati in una riserva dedicata nel patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita. Pertanto, a seguito della valutazione emergente dalla perizia, al fine di adeguare il valore dell'*asset* alla stessa, il costo storico alla data di bilancio viene incrementato fino a concorrenza del valore netto rideterminato del bene.

L'eventuale perdita di valore di un bene rivalutato viene rilevata nel conto economico, per l'importo che eccede la riserva dello stesso bene.

Al momento della dismissione, la riserva da rivalutazione relativa al bene venduto viene trasferita ad utili a nuovo.

Gli impianti, i macchinari e le altre immobilizzazioni materiali sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono iscritte nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, invariata rispetto all'esercizio precedente, definita come segue:

	Vita utile
Fabbricati	25-40 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari	10 anni
Impianti e Attrezzature industriali	4/6/10 anni
Mezzi di movimentazione interna	5 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	5 anni
Mobili d'ufficio	8 anni
Migliorie su beni di terzi	Sulla base della vita utile oppure, se inferiore, sulla base della durata contrattuale

Il valore residuo del bene, la vita utile ed i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ciascun esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste

un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing e Diritto d'uso

I contratti di *leasing*, noleggio e affitto, a partire dal 1° gennaio 2019, sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria, sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di *leasing* finanziari. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore" ed i contratti di *leasing* a breve termine (ad esempio i contratti con durata pari a 12 mesi od inferiore).

Alla data di inizio del contratto di *leasing*, viene rilevata una passività finanziaria a fronte dei pagamenti del *leasing* (passività per *leasing*) pari al valore attuale dei canoni contrattuali dovuti – tenuto conto di un tasso medio di indebitamento – ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per *leasing* si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del tasso utilizzato per determinare i pagamenti), la passività da *leasing* è rideterminata utilizzando il tasso di attualizzazione applicabile alla data della modifica, rettificando dello stesso importo il diritto d'uso dell'attività.

Se la rinegoziazione porta ad una riduzione dell'oggetto del *leasing*, sia il valore contabile della passività finanziaria sia l'attività per diritto d'uso sono ridotte della stessa proporzione, rilevando ogni eventuale differenza nel conto economico.

Con riferimento ai contratti per cui il Gruppo è il locatore (e non il locatario), la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra *leasing* operativi e *leasing* finanziari.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 40, sono successivamente valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* stesso nell'esercizio in cui si verificano.

I costi sostenuti relativi a interventi successivi sono capitalizzati sul valore contabile dell'investimento immobiliare solo quando è probabile che produrranno benefici economici futuri e il loro costo può essere valutato attendibilmente. Gli altri costi di manutenzione e riparazione sono contabilizzati a conto economico quando sostenuti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Ai fini della determinazione del *fair value*, alla data di bilancio, il Gruppo si avvale di perizie predisposte da esperti terzi indipendenti appositamente incaricati.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili delle principali classi di attività immateriali a vita utile definita sono le seguenti:

	Vita utile
Software	3/5 anni
Concessioni, licenze e marchi	3/5 anni
Costi di sviluppo	3/5/7 anni

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a determinati progetti sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, il costo sostenuto sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

In merito ai progetti ICT, a seguito dei chiarimenti forniti dall'IFRIC *Decision* pubblicata nel mese di aprile 2021 con riferimento alla contabilizzazione dei contratti di *cloud computing* di tipo SAAS (*software as a service*), PAAS (*platform as a service*) e IAAS (*infrastructure as a service*), il Gruppo ha applicato il principio contabile IAS 38 ed ha capitalizzato esclusivamente i costi relativi allo sviluppo di un'attività immateriale chiaramente identificabile e sotto il controllo univoco del Gruppo. In mancanza dei requisiti sopra esposti, i costi sono stati iscritti al conto economico, secondo il criterio della competenza, essendo considerati un puro contratto di servizio.

Riduzione durevole di valore di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica di *impairment*, qualora vengano identificati degli specifici indicatori che mettano in dubbio la recuperabilità del valore iscritto. La recuperabilità del valore contabile è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il valore recuperabile che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore del *fair value*, dedotti i costi di vendita, è basato sui dati disponibili derivanti da transazioni recenti e/o informazioni di mercato, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e la previsione dei flussi di cassa operativi; questi ultimi derivano dal piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e determinano il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua).

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso. Se successivamente vengono meno i presupposti che hanno determinato la perdita di valore, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nel limite delle precedenti svalutazioni.

L'*impairment test* viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, sulla base del quale la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, opportunamente rettificati per elidere l'effetto di eventuali operazioni infragruppo. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico consolidato dell'esercizio subito dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio consolidato, rilevando tale differenza nel conto economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Nel momento in cui l'influenza notevole dovesse venire meno, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il *fair value* della stessa in quota residua è rilevata nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value*.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono così classificate:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante; il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico complessivo

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a conto economico, incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate, se:

- l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (categoria residuale).

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo.

Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti dell'esercizio. Il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le eventuali coperture valutarie o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a fine esercizio se in valuta.

Capitale sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale. I dividendi riconosciuti agli azionisti, qualora non ancora pagati, sono rilevati fra le passività nell'esercizio in cui sono deliberati.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di ri-emissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo analizza i rischi in essere a ogni data di chiusura del bilancio e ne monitora gli sviluppi in corso d'anno.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo garanzia prodotti

L'accantonamento per i costi degli interventi in garanzia è rilevato quando il prodotto è venduto o il servizio è prestato al cliente. La rilevazione iniziale si basa sull'esperienza storica; la stima iniziale dei costi per interventi in garanzia è rivista annualmente.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati nella società Capogruppo a fronte del pagamento dell'indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 c.c., così come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Annualmente la Capogruppo calcola le indennità di pertinenza degli agenti e valuta il Fondo Indennità suppletiva di clientela secondo tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso, tenuto conto di tutte le componenti finanziarie e probabilistiche a cui il calcolo è soggetto, con imputazione a conto economico degli utili e perdite attuariali.

Accantonamento costi di smantellamento

L'accantonamento per costi di smantellamento e bonifica è stanziato in base al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, utilizzando flussi di cassa stimati e un tasso di sconto ante-imposte che riflette i rischi specifici connessi

alla passività di smantellamento. La stima dei costi futuri di smantellamento e bonifica è rivista periodicamente per tenere conto di fattori che ne possano influenzare la valutazione in modo significativo.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a benefici definiti, principalmente rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto in Italia e dai fondi pensione nel Regno Unito, Francia e Germania, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali effetti attuariali (utili o perdite); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (nel Regno Unito) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati nel conto economico complessivo. Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e i debiti per *leasing*.

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato; la differenza tra il valore d'iscrizione iniziale e il valore di rimborso è imputata a conto economico utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali tipicamente entro 12 mesi, non sono attualizzati e sono iscritti al *fair value* (costo dell'operazione). Successivamente sono esposti al costo ammortizzato.

Ricavi

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di apparecchiature per la refrigerazione commerciale e nei relativi servizi di installazione e assistenza *post* vendita.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, sulla base delle specifiche di resa identificate contrattualmente.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio installazione, garanzie).

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del bene, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente sulla base delle informazioni disponibili.

Il corrispettivo variabile è valutato al momento della stipula del contratto e non è rilevato fintanto che non ritenuto altamente probabile.

Alcuni contratti per la vendita di beni forniscono ai clienti un diritto di restituzione e sconti sul volume.

I diritti di reso e gli sconti sui volumi danno luogo a corrispettivi variabili che richiedono quindi di adeguare i ricavi in funzione delle aspettative derivanti dal compenso variabile.

Servizi di installazione

Il Gruppo fornisce servizi di installazione che sono venduti insieme alla vendita di beni.

I contratti che forniscono sia la vendita di attrezzature che i servizi di installazione sono composti da una unica obbligazione di fare poiché le promesse di trasferire apparecchiature e fornire servizi di installazione non possono essere distinte ed identificabili separatamente. Il cliente che sottoscrive un contratto inclusivo del servizio di installazione beneficia del bene solo ed esclusivamente dopo che tale bene è stato installato e collaudato. Inoltre, il Gruppo esegue con personale diretto o terzo il servizio di installazione che comunque permane di sua responsabilità.

Il Gruppo riconosce i ricavi derivanti dai contratti inclusivi del servizio di installazione nel momento in cui l'installazione ed il collaudo sono eseguiti.

Servizi post-vendita

Con riferimento ai servizi di assistenza post-vendita, i ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'esecuzione della prestazione oppure temporalmente a seconda che il contratto sia a "chiamata" oppure a tariffa "all-in".

Garanzie

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. Queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate in uno specifico accantonamento a fondo rischi; si rimanda alla nota specifica sui Fondi per rischi ed oneri.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Affitti attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono rilevati in quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di bilancio e sono classificati tra gli altri ricavi.

Costi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed Oneri finanziari

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati nel conto economico tra i proventi finanziari.

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che il Gruppo sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio sono iscritte sulla base dell'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Piani di pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale e piani di incentivi a lungo termine.

In particolare, in data 26 settembre 2019 l'Assemblea di Epta S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo termine (2019-2022), che prevede una modalità di assegnazione a titolo gratuito di opzioni a favore dei beneficiari (*stock option*). Per ogni esercizio del Piano (2019-2022) era prevista l'assegnazione di un certo numero di opzioni esercitabili in quote pari a un terzo a partire dall'esercizio successivo ed entro un periodo di cinque esercizi (2020-2027). Le opzioni non esercitate in ciascun esercizio erano cumulabili negli esercizi successivi ed esercitabili entro la scadenza del Piano. Il Piano prevede, in caso di esercizio delle opzioni, un meccanismo di put/call incrociate che permettono quindi alla società Capogruppo di regolare in denaro il differenziale tra il prezzo di esercizio determinato alla data di assegnazione ed il prezzo per azione del Gruppo, così come determinato, alla data di esercizio delle opzioni.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha modificato il veicolo utilizzato sino all'anno precedente; in particolare si è passati dall'utilizzo dello strumento delle *Stock Options*, a quello delle *Performance Shares*. Si tratta di una potenziale assegnazione gratuita di un certo numero di azioni della capogruppo, in funzione della capacità del Gruppo di ottenere uno o più risultati predefiniti: in funzione del livello di raggiungimento dei predetti risultati, potrà avvenire una proporzionale assegnazione di azioni gratuite. Il nuovo modello è basato su cicli triennali, caratterizzati da uno schema di tipo "*cliff*" (per aver diritto all'assegnazione delle azioni occorre essere in forza al termine del triennio, salvo eccezioni stabilite dal regolamento) e da un *vesting period* che avverrà entro i 6 mesi successivi al termine di ciascun ciclo triennale (periodo di *performance*). Per l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche è inoltre previsto un periodo di *lock up* di 24 mesi a partire dall'assegnazione, con riferimento al 40% di azioni assegnate. Ogni anno un nuovo ciclo ha inizio, sulla base di una frequenza di tipo *rolling*: nel 2024 si è avuta la partenza del terzo ciclo (2024-2026), che prevede l'assegnazione a *managers* e/o figure chiave del Gruppo di un certo numero di diritti a ricevere azioni gratuite, diritti che si trasformeranno effettivamente in altrettante azioni al raggiungimento dei predetti obiettivi.

L'eventuale raggiungimento parziale degli obiettivi indicati determinerà una parziale assegnazione di azioni rispetto ai diritti, finanche alla possibile mancata assegnazione di azioni, qualora gli obiettivi non venissero centrati nemmeno nella misura minima (differenziata sulla base di ciascun singolo obiettivo).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", le *stock options* e gli altri strumenti simili di pagamento basati su azioni a favore dei dipendenti, vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse. Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto, ma viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio sino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione ed alla migliore stima disponibile del numero di opzioni che verranno effettivamente esercitate. Il costo o ricavo imputato a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del *fair value* rispetto al valore di medio periodo. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta al *fair value* le seguenti voci ad ogni chiusura di bilancio:

- investimenti immobiliari;
- terreni e fabbricati (classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari");
- strumenti finanziari;
- strumenti finanziari derivati;
- corrispettivi potenziali derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendali;
- passività da piani pensionistici a benefici definiti;
- passività da pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure:

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per Il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari, terreni e fabbricati sono coinvolti dei periti esterni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Si rimanda al paragrafo dedicato per l'evidenza della gerarchia del *fair value*.

Valutazioni discrezionali e utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'identificazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi sono costantemente valutati sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori, tra cui le aspettative di eventi futuri che sono considerati ragionevoli secondo le circostanze. L'incertezza insita nelle ipotesi e stime formulate potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Recuperabilità dell'avviamento

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU (*cash generating units*) identificate, sulla base delle linee definite dal piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un tasso di crescita di lungo periodo (g).

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società Capogruppo ha effettuato l'*impairment test* volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 un avviamento pari ad Euro 72,7 milioni.

Fair value dei terreni e fabbricati strumentali

Il Gruppo contabilizza i propri terreni e fabbricati strumentali al *fair value*, con variazioni dello stesso rilevate nel conto economico complessivo.

Per la valutazione sono utilizzate delle perizie redatte su base periodica da esperti terzi indipendenti, salvo la necessità in alcune specifiche situazioni di avere la valutazione annuale.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Tali tecniche attuariali richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di *turnover* e di mortalità; a causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Il *fair value* relativo ai piani di pagamento basati su azioni deriva da una serie di assunzioni e di input di natura contabile, e viene determinato in funzione della variazione di valore del Gruppo, sulla base degli ultimi bilanci consolidati approvati.

Imposte differite attive

La valutazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche omologati dall'Unione Europea ed adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024

Supplier Finance Arrangements (Modifiche a IAS 7 & IFRS 7)

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato *Supplier Finance Arrangements*, che ha modificato lo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Le modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai *supplier finance arrangements*. Le modifiche forniscono altresì linee guida sulle caratteristiche dei *supplier finance arrangements*.

Passività di *leasing* in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche a IFRS 16)

Il 22 settembre 2022, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 16 – *Lease Liability in a Sale and Leaseback* (le Modifiche). Prima delle Modifiche, l'IFRS 16 non conteneva requisiti di valutazione specifici per le passività di *leasing* che possono contenere canoni variabili derivanti da un'operazione di vendita e retrolocazione. Le modifiche richiedono che, nell'applicazione dei seguenti requisiti di valutazione delle passività di *leasing* in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni di *leasing* o i canoni di *leasing* "rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Queste modifiche non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Classificazione delle passività tra correnti e non correnti e passività non correnti con *covenant* (Modifiche a IAS 1)

Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 nel gennaio 2020 "Classificazione delle passività tra correnti e non correnti" e in seguito, nell'ottobre 2022, "Passività non correnti con *covenant*".

Le modifiche chiariscono quanto segue:

- Il diritto di un'entità a differire il regolamento di una passività per almeno dodici mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio deve essere sostanziato e deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio;
- Se il diritto di un'entità a differire il regolamento di una passività è subordinato a *covenant*, tali *covenant* incidono sull'esistenza del diritto alla data di chiusura dell'esercizio solo se l'entità è tenuta a rispettare il *covenant* alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio;
- La classificazione di una passività come corrente o non corrente non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il suo diritto a differire il regolamento;
- In caso di una passività che può essere regolata, su opzione della controparte, per mezzo del trasferimento degli strumenti rappresentativi di capitale propri dell'entità, tali termini di regolamento non influiscono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente solo se l'opzione è classificata come strumento rappresentativo di capitale.

Queste modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione delle voci nel bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti non ancora efficaci

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2025:

- Mancanza di convertibilità (Modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere).

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7).

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

L'IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, che è stato emesso dallo IASB ad aprile 2024, sostituisce lo IAS 1 e comporterà notevoli modifiche conseguenti agli IFRS *Accounting Standards*, tra cui IAS 8 *Basis of Preparation of Financial Statements* (rinominato da Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Sebbene l'IFRS 18 non avrà effetto sulla rilevazione e valutazione di voci del bilancio consolidato, potrebbe avere un effetto sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa; tali effetti includono la categorizzazione dei totali parziali nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, l'aggregazione / disaggregazione ed etichettatura delle informazioni, e l'informativa sugli indici di misurazione della performance.

Il Gruppo non prevede di essere idoneo all'applicazione dell'IFRS 19.

Note allo Stato Patrimoniale

Argentina – economia iperinflazionata: impatti derivanti dall'applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" per effetto di una valutazione di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei tre anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dal principio contabile IAS 29, gli elementi non monetari iscritti nello stato patrimoniale della società controllata Epta Argentina S.A. sono stati rimisurati applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche del potere di acquisto della moneta locale (peso argentino) alla data di chiusura del bilancio.

Gli effetti contabili di tale rimisurazione alla data di prima applicazione del suddetto principio e delle successive rimisurazioni sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- L'effetto relativo alla rimisurazione di tali poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento del 2024, è stato rilevato in contropartita di una voce di conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale è stato rilevato tra le imposte correnti dell'esercizio;
- Per tenere poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi del conto economico espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio dell'esercizio, con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione a conto economico di un provento complessivo (al netto delle imposte) pari ad Euro 4.653 migliaia e di un effetto positivo a patrimonio netto per Euro 1.740 migliaia. Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 cumulati al 31 dicembre 2024 (importi in Euro migliaia):

	Effetto iperinflazione cumulato al 31 dicembre 2024	Effetto iperinflazione cumulato al 31 dicembre 2023
Incremento delle attività	6.279	6.099
Riduzione delle passività	(114)	(1.180)
Incremento sul patrimonio netto (al netto del risultato)	1.740	(2.727)
Effetto sul risultato dell'esercizio	4.653	(2.192)

Anche la Turchia è rientrata tra paesi con economie iperinflazionate e pertanto ricade nell'ambito di applicazione di tale principio. Tuttavia, poiché la società controllata redige il bilancio in Euro, non è stato necessario effettuare alcun aggiustamento.

Nota 1 Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 e 2023 sono così costituite:

(euro migliaia)	31.12.2024			31.12.2023			Variazione netta
	Valore Lordo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Valore Lordo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	
Terreni e fabbricati	241.838	(90.374)	151.464	218.684	(82.365)	136.319	15.145
Impianti e macchinari	214.219	(163.617)	50.603	205.616	(153.024)	52.592	(1.989)
Attrezzature industriali e commerciali	84.407	(75.605)	8.802	82.304	(73.441)	8.863	(60)
Altri beni	22.177	(17.752)	4.425	19.874	(14.837)	5.036	(611)
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.000	-	17.000	14.859	-	14.859	2.141
Totale	579.641	(347.347)	232.294	541.336	(323.668)	217.668	14.626

L'analisi della movimentazione netta delle immobilizzazioni:

Valore Netto	Apertura	Incrementi	Decrementi	Fair Value	Differenze cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	Chiusura
Terreni e fabbricati	136.319	5.800	(141)	11.100	1.175	(2.788)	-	151.464
Impianti macchinari e	52.592	2.044	(11.231)	-	293	11.348	(4.442)	50.603
Attrezzature industriali e commerciali	8.863	-	(2.306)	-	1	2.134	110	8.802
Altri beni	5.036	-	(1.236)	-	45	650	(70)	4.425
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.859	13.376	(31)	-	23	(11.344)	117	17.000
Totale	217.668	21.220	(14.945)	11.100	1.536	-	(4.285)	232.294

I principali investimenti si sono concentrati nelle tre aree strategiche delle *Operations* (71%) e *R&D* (12%) e hanno riguardato:

- Investimenti sulle linee produttive presso lo stabilimento di Hendaye (FR) per circa Euro 3 milioni;
- Investimenti per l'adeguamento dei magazzini logistici presso il sito produttivo di Casale Monferrato per Euro 1 milione;
- Investimenti sulle linee produttive presso lo stabilimento di Limana (Italia) per Euro 1 milione;
- Investimenti sulle linee produttive presso lo stabilimento di Kysor Warren (USA) per circa Euro 6 milioni;
- Ampliamento del sito produttivo di Kysor Warren Mexico (Messico) per circa Euro 3 milioni;
- Ampliamento del sito produttivo di Epta Istanbul (Turchia) per circa Euro 5 milioni.

Gli investimenti per l'area ricerca e sviluppo sono essenzialmente relativi all'acquisto di materiale finalizzato al disegno ed all'industrializzazione di banchi frigoriferi e centrali.

I terreni e fabbricati classificati come "Immobili, impianti e macchinari" sono stati valutati al 31 dicembre 2024 da valutatori esterni indipendenti qualificati, utilizzando criteri di mercato; tali valutazioni hanno portato all'iscrizione di un *fair value* pari ad Euro 13.390 migliaia, principalmente riconducibile alla valutazione aggiornata dello stabilimento in Turchia.

La colonna "Decrementi" rappresenta principalmente la cessione dei cespiti legata alla vendita del ramo d'azienda delle celle frigorifere *brand* Misa.

La colonna "Altri movimenti" contiene principalmente l'effetto dell'iperinflazione argentina.

Nota 2 Diritto d'uso

La voce diritto d'uso include i contratti di leasing per effetto dell'applicazione del principio IFRS16:

(euro migliaia)	31.12.2024 Valore Netto	31.12.2023 Valore Netto	Variazione netta
Diritto d'uso	57.499	55.715	1.784
TOTALE	57.499	55.715	1.784

L'analisi della movimentazione della voce diritto d'uso e dei fondi ammortamento è la seguente:

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Altri movimenti	Chiusura
Diritto d'uso	55.715	8.125	(6.224)	(117)	-	57.499
Totale	55.715	8.125	(6.224)	(117)	-	57.499

Gli incrementi si riferiscono principalmente a nuovi contratti di locazione di fabbricati ad uso uffici e di auto e mezzi per il *business*.

Nota 3 Investimenti immobiliari

La voce include l'immobile non strumentale di proprietà della controllata Epta Rack SA (Sermaises – Francia), che è attualmente parzialmente locato.

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Decrementi	Fair Value	Altri movimenti	Chiusura
Investimenti immobiliari	1.430	-	-		-	1.430
Totale	1.430	-	-			1.430

Nota 4 Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 72.852 migliaia (Euro 72.724 migliaia al 31 dicembre 2023). L'ammontare è stato acquisito a titolo oneroso attraverso aggregazioni aziendali ed è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*) dei settori "*Retail*" e "*Food and Beverage*" secondo la seguente ripartizione:

Settore (€/000)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Retail	43.112	42.984	128
Food and Beverage	29.740	29.740	-
Totale	72.852	72.724	128

La variazione dell'anno è legata all'effetto cambi degli avviamenti iscritti in valuta differente dall'Euro.

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità il Capitale Investito Netto (CIN) suddiviso per CGU; il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di quattro esercizi sulla base delle previsioni elaborate dal *management* e contenute nel piano strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, oltre a considerare il valore terminale (*terminal value*).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile del CIN, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e del rischio Paese, e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato all'individuazione dei seguenti WACC:

- 7,95% per l'area Euro;
- 8,87% per l'area Europa non Euro;
- 8,88% per l'area Nord America;
- 11,05% per l'area Sud America (esclusa Argentina);
- 16,70% per la sola Argentina;
- 6,80% per l'area *Apac*;
- 8,50% per l'area Oceania (esclusa Nuova Caledonia);
- 12,72% per la sola Nuova Caledonia.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di cassa ("*Terminal Value*") che è stato calcolato considerando un tasso di crescita ("*g*" rate) del 2%, in base a considerazioni sull'evoluzione del *business* delle CGU considerate. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base dell'ultimo anno di piano (2028), opportunamente rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime".

Dall'*impairment test* effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2025, non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto, sempre maggiore del valore contabile.

È stata infine svolta un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC, "*g*" rate ed Ebitda a "regime"). Tale analisi di sensitività ha evidenziato, con riferimento alle diverse CGU, una tenuta del valore pur con rilevanti scostamenti di una o più assunzioni alla base del modello non si rilevano perdite di valore anche utilizzando un WACC incrementato dell'1% e mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni; non si rilevano perdite di valore anche considerando tassi di crescita pari a 0, mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni).

Nota 5 Attività immateriali

Le attività immateriali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono così costituite:

(euro migliaia)	31.12.2024 Valore Netto	31.12.2023 Valore Netto	Variazione netta
Costi di sviluppo	7.738	4.199	3.540
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	745	5.548	(4.802)
Concessioni, licenze e diritti simili	3.483	3.756	(273)
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.039	5.589	450
Altre immobilizzazioni immateriali	368	213	155
Totale	18.373	19.305	(932)

L'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente (importi in Euro migliaia):

Valore Netto (€/000)	Apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Differenze cambio	Altri movimenti	Chiusura
Costi di sviluppo	4.199	-	(1.308)	4.837	11	-	7.738
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.548	112	(176)	(4.910)	22	149	745
Concessioni, licenze e diritti simili	3.756	-	(1.449)	1.167	26	(18)	3.483
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.589	1.327	(315)	(633)	2	67	6.039
Altre immobilizzazioni immateriali	213	149	-	-	11	(6)	368
Totale	19.305	1.588	(3.248)	462	73	193	18.373

Gli incrementi dei costi di sviluppo hanno riguardato essenzialmente la capitalizzazione del costo del personale dipendente impiegato in specifici progetti volti a migliorare sempre di più le *performance* energetiche e ambientali dei prodotti Epta, proseguendo nella ricerca di soluzioni innovative in linea con la storia del Gruppo e con la crescente necessità del mercato di avere prodotti efficienti e sostenibili.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti ICT per lo sviluppo strategico dei sistemi informatici (circa Euro 3 milioni nel 2024).

La colonna "Altri movimenti" contiene principalmente l'effetto dell'iperinflazione argentina.

Nota 6 Partecipazioni

La voce partecipazioni al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 251 migliaia (Euro 487 migliaia al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni:

Valore Netto	Apertura	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	Chiusura
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Altre partecipazioni	487	-	(157)	(79)	-	-	251
Totale	487	-	(157)	(79)	-	-	251

La variazione dell'esercizio è legata alla cessione della partecipazione di minoranza in F.R. – Frio e Refrigeracao Lda.

Nota 7 Strumenti finanziari derivati non correnti

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo è titolare di strumenti finanziari derivati IRS a copertura del rischio sulla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti per Euro 126 migliaia netti (Euro 398 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 165 migliaia rappresentati come attività non correnti ed Euro 38 migliaia rappresentati come passività non correnti.

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Strumenti finanziari derivati - non correnti	165	373	(209)
Totale	165	373	(209)

Al 31 dicembre 2024 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

1. un *Interest Rate Swap "amortizing"* con BNL BNP Paribas per un ammontare nozionale di Euro 10.000 migliaia con scadenza 26 Giugno 2027. L'importo nozionale residuo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 5.000 migliaia; il fair value dello stesso è positivo per Euro 165 migliaia;

2. un Interest Rate Swap "amortizing" con BNL BNP Paribas per un ammontare nozionale di Euro 10.500 migliaia con scadenza 25 Novembre 2032. L'importo nozionale residuo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 10.500 migliaia; il *fair value* dello stesso è negativo per Euro 38 migliaia.

Si precisa che per entrambi i suddetti contratti, la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo del finanziamento sottostante.

Il *fair value* è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario.

Nota 8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 6.007 migliaia (Euro 1.106 migliaia al 31 dicembre 2023); la voce è rappresentata esclusivamente dalla quota di risconti attivi a medio-lungo termine che saranno riversati dopo il 31 dicembre 2025.

Nota 9 Imposte differite attive

Le imposte differite attive includono prevalentemente l'effetto delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili emergenti tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali alla fine dell'esercizio.

Il dettaglio del saldo è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondo obsolescenza magazzino	2.833	2.484	349
Fondo svalutazione crediti	485	1.015	(530)
Fondi per rischi e oneri	2.304	2.394	(90)
Benefici a dipendenti	4.016	3.145	871
Perdite fiscali	11.018	9.618	1.400
Immobilizzazioni materiali	6.640	6.260	380
Ifrs16	7.613	4.627	2.986
Altro	3.156	3.725	(569)
Totale	38.065	33.267	4.799

Le attività per imposte differite, incluse quelle relative alle perdite fiscali portate a nuovo, sono state rilevate considerando la probabilità del loro recupero futuro sulla base della proiezione dei risultati del Gruppo da cui emerge l'esistenza di redditi non inferiori all'ammontare delle differenze che si vanno ad annullare.

Nota 10 Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 1.463 migliaia (Euro 814 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a depositi cauzionali pagati dalle società del Gruppo per Euro 806 migliaia e per Euro 657 migliaia al prestito obbligazionario in USD sottoscritto da Epta Argentina S.A. ed emesso dal governo argentino per fornire alle società uno strumento per pagare il debito estero originato prima del 13 dicembre 2023. Epta Argentina S.A. li ha acquistati al fine di poter pagare alla scadenza di questo prestito obbligazionario il debito verso fornitori esterni ed intragruppo in valuta forte generato prima di tale data.

Nota 11 Rimanenze

La voce Rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

(euro migliaia)	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	106.815	(12.998)	93.817
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.295	(404)	91.891
Prodotti finiti e merci	130.710	(8.306)	122.404
Rimanenze al 31.12.2024	329.820	(21.708)	308.111
Materie prime, sussidiarie e di consumo	113.144	(9.925)	103.219
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	89.586	(652)	88.934
Prodotti finiti e merci	129.859	(8.564)	121.295
Rimanenze al 31.12.2023	332.590	(19.141)	313.448

Il valore delle rimanenze è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è la seguente:

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Utilizzo	Rilascio	Altri movimenti	Chiusura
Fondo obsolescenza	(19.141)	(10.909)	2.737	5.420	184	(21.708)
Totale	(19.141)	(10.909)	2.737	5.420	184	(21.708)

Nota 11 Crediti commerciali

La voce crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, al netto del relativo fondo, è composta come segue:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Clienti	360.496	385.465	(24.970)
Fondo svalutazione crediti	(11.015)	(11.135)	120
Totale	349.480	374.330	(24.850)

Il valore dei giorni medi d'incasso durante l'anno 2024 è stato pari a 78 giorni (87 giorni nel 2023), con progressiva tendenza al miglioramento.

Grazie a questa sensibile riduzione nei tempi effettivi d'incasso, il saldo dei crediti commerciali al 31 Dicembre 2024 risulta inferiore all'anno precedente, nonostante i maggiori volumi di vendita.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Utilizzo	Rilascio	Altri movimenti	Chiusura
Fondo Svalutazione crediti	(11.135)	(4.327)	46	4.465	(64)	(11.015)
Totale	(11.135)	(4.327)	46	4.465	(64)	(11.015)

Nota 13 Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 6.434 migliaia (Euro 4.895 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente agli investimenti temporanei di liquidità effettuati dalla controllante Epta S.p.A. in certificati d'investimento per Euro 1.658 migliaia ed al credito della controllata Kysor Warren Mexico verso Simest per la parte di incremento di capitale sociale ancora da versare, per Euro 3.850 migliaia (corrispondenti a 4 milioni di dollari). Per maggiori informazioni sull'operazione si veda la nota 19 Debiti Finanziari e medio lungo termine.

Nota 14 Crediti tributari

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2024 e 2023 è composta come segue:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti per IVA	15.578	13.144	2.434
Altri crediti tributari	7.356	8.497	(1.141)
Totale	22.934	21.641	1.294

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente ai crediti fiscali della Capogruppo per maggiori acconti IRES versati in esercizi precedenti e crediti d'imposta per investimenti.

Nota 15 Altre attività correnti

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è composta come segue:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso Istituti di previdenza	203	187	16
Ratei e risconti attivi	11.786	12.701	(916)
Altre attività	8.634	10.748	(2.114)
Totale	26.618	23.637	(3.014)

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Le altre attività includono principalmente anticipi a fornitori.

Nota 16 Strumenti finanziari derivati correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Strumenti finanziari derivati - correnti	8	674	(666)
Totale	8	674	(666)

Il Gruppo detiene contratti di vendita a termine di valuta (*forward*) a copertura dei rischi derivanti dall'oscillazione del tasso di cambio, la cui valutazione viene imputata al conto economico.

Al 31 dicembre 2024, il valore di tali contratti è una passività del valore complessivo di Euro 881 migliaia, di cui Euro 8 migliaia rappresentano un'attività a breve termine ed Euro 889 migliaia sono iscritti tra le passività a breve termine.

Si riepilogano di seguito i principali contratti in essere ed il relativo controvalore alla chiusura dell'esercizio, relativi alla controllante:

Società	Valuta	nozionale in valuta (migliaia)	data sottoscrizione	data scadenza	controvalore in divisa locale	Divisa locale	controvalore al 31.12.2024	Divisa locale
Epta S.p.A.	USD	19.000	08-nov-24	07-feb-25	17.624	EUR	18.289	EUR
Epta S.p.A.	USD	5.000	08-nov-25	07-feb-25	4.638	EUR	4.813	EUR
Epta S.p.A.	USD	3.000	08-nov-25	07-feb-25	2.773	EUR	2.888	EUR
Epta S.p.A.	AUD	1.500	08-nov-25	07-feb-25	913	EUR	894	EUR
Epta S.p.A.	NOK	590	08-nov-25	07-feb-25	49	EUR	50	EUR
Epta UK	EUR	(9.000)	05-dic-24	20-gen-25	(7.494)	GBP	(7.463)	GBP
Epta Qingdao	USD	12.000	31-dic-24	27-gen-25	87.283	CNY	87.593	CNY
Iarp Asia	USD	6.000	30-dic-24	30-gen-25	202.800	THB	206.041	THB
Epta Chile	EUR	(4.500)	23-dic-24	30-gen-25	(4.657.095)	CLP	(4.477.736)	CLP

Nota 17 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 195.179 migliaia (Euro 129.765 migliaia al 31 dicembre 2023) con un incremento di Euro 65.414 migliaia nell'anno.

Si rimanda alle note al rendiconto finanziario per maggiori dettagli circa la variazione dell'anno.

Nota 18 Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 532.682 migliaia (Euro 491.722 migliaia al 31 dicembre 2023). Rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di Euro 40.960 migliaia. Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed al raccordo del patrimonio netto per maggiori dettagli.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 della Capogruppo è pari ad Euro 68.998 migliaia diviso in n° 137.996.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Riserve

Il dettaglio di questa voce, il cui importo complessivo è pari ad Euro 83.874 migliaia, è riportato di seguito:

Riserva legale

La riserva legale, pari al 20% del capitale, al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 13.800 migliaia.

Riserva di rivalutazione

La voce, che ammonta ad Euro 22.454 migliaia, si è generata a seguito delle rivalutazioni di legge effettuate negli anni dalle allora società controllate Costan S.p.A. ed Eurocryor S.r.l., che sono state successivamente fuse per incorporazione nella Capogruppo.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria (Euro 28.911 migliaia al 31 dicembre 2024) si è incrementata di Euro 33.789 migliaia a seguito dell'attribuzione del risultato dell'anno precedente come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 maggio 2024.

Riserva per acquisto azioni proprie

La voce riserva per acquisto di azioni proprie al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 3.521 migliaia ed è rimasta invariata rispetto al periodo precedente.

Riserva azioni proprie

La voce riserva per azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 5.598 migliaia ed è iscritta mediante una "riserva negativa" nelle voci del patrimonio netto. La riserva non ha subito variazioni rispetto al periodo precedente.

Altre riserve

La voce, pari ad Euro 288.998 migliaia al 31 dicembre 2024, include:

Riserva per utili indivisi e riserva di traduzione

La riserva per utili indivisi al 31 dicembre 2024, inclusiva della riserva di traduzione, è pari ad Euro 217.957 migliaia.

Riserva *fair value* terreni e fabbricati

La riserva *fair value* dei terreni e dei fabbricati 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 72.342 migliaia.

Riserva *Cash Flow Hedge*

La riserva Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 96 migliaia e rappresenta gli utili / perdite derivanti dalla parte efficace degli strumenti di copertura riportati al *fair value* in una copertura idonea dei flussi di cassa.

Riserva per benefici ai dipendenti

La riserva per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024 è negativa per Euro 4.461 migliaia.

Riserva per *stock grant*

La riserva, costituita nel 2022, fa riferimento alla valorizzazione del piano di *stock grant* istituito a favore di alcuni dipendenti ed è pari a Euro 3.064 migliaia.

Di seguito è riportata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato della controllante e il patrimonio netto e il risultato consolidati.

Riconciliazione Patrimonio netto civilistico/consolidato	31.12.2024	
	Patrimonio netto	Risultato
Controllante	216.152	24.582
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	818.649	49.415
Eliminazione del valore delle partecipazioni	(551.381)	
Eliminazione dei dividendi		(29.026)
Quote di minoranza	38.985	(1.582)
Eliminazione degli utili intragruppo e aggiustamenti di consolidati	10.277	6.969
Totale patrimonio netto di Gruppo	532.682	50.245

Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2024 la quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta complessivamente ad Euro 38.985 migliaia (Euro 38.677 migliaia al 31 dicembre 2023) ed è relativo alle società Iarp Service Co Ltd e alle società incluse nel perimetro della *joint venture* Epta CNE, detenuta al 70%.

Nota 19 Debiti finanziari a medio lungo termine

I debiti finanziari a medio - lungo termine al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono composti come segue:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	131.713	154.394	(22.681)
Obbligazioni	28.877	27.149	1.727
Debiti per <i>leasing</i> a medio/lungo termine	40.015	38.056	1.959
Totale	200.604	219.599	(18.995)

I debiti finanziari a medio-lungo termine comprendono la porzione esigibile oltre l'esercizio dei finanziamenti attualmente in essere.

La riduzione dei debiti finanziari a medio lungo termine è conseguenza delle rate di rimborso secondo il piano di ammortamento dei debiti già preesistenti.

All'interno della voce, è incluso il debito della capogruppo Epta S.p.A. verso Simest S.p.A. per Euro 9.626 migliaia, che è intervenuta, ai sensi della L.100/90, a supporto dell'investimento di Epta S.p.A. nell'aumento di capitale di Kysor Warren de México S. De R.L. De C.V..

A dicembre 2024 la controllata messicana ha deliberato un aumento di capitale di complessivi dollari 25 milioni, sottoscritto al 60% da Epta S.p.A. ed al 40% da Simest S.p.A., inclusa quota Fondo di Venture Capital. Il contratto d'investimento sottoscritto da Epta S.p.A. e Simest nel 2024 ha infatti previsto la compartecipazione di Simest all'aumento di capitale e, decorsi quattro anni, la successiva cessione della propria quota da parte di Simest ad Epta S.p.A..

Alla data del 31 Dicembre 2024 il versamento già effettuato da Simest è pari a dollari 6 milioni, inclusa quota Fondo Venture Capital; i restanti dollari 4 milioni verranno versati durante l'anno 2025.

L'importo di Euro 9.626 migliaia corrisponde al controvalore in Euro dell'impegno al riacquisto in capo ad Epta S.p.A. nei termini previsti dal contratto.

Tale operazione, per il Gruppo, rappresenta unicamente un'operazione di carattere finanziario.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine non sono assistiti da garanzie reali, ad eccezione del finanziamento da Jyske Bank che era stato contratto dalla controllata danese Epta Refrigeration Denmark A/S (già Knudsen Kolding A.S.), il cui debito residuo al 31 Dicembre 2024 è di un controvalore pari ad Euro 1.278 migliaia, in scadenza il 30 Settembre 2034.

La maggior parte dei finanziamenti in essere sono denominati in euro e sono a tasso fisso.

	2026	2027	2028	2029	oltre	Totale
Debiti finanziari a lungo termine	58.729	25.290	32.024	22.257	21.974	160.589

I prestiti non correnti del Gruppo includono prestiti assunti per Euro 158 milioni che contengono *covenant* finanziari, i quali, se non rispettati, comporterebbero l'esigibilità su richiesta dei prestiti assunti. Questi ultimi sono altrimenti esigibili più di 12 mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

I principali *covenant* finanziari contenuti nei contratti di finanziamento di cui sopra sono i seguenti, con riferimento ai valori del bilancio consolidato:

- rapporto Posizione Finanziaria Netta / Ebitda ≤ 3 (il valore risultante al 31 Dicembre 2024 è pari a 0,62);
- rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto ≤ 1 (il valore risultante al 31 Dicembre 2024 è pari a 0,18);
- rapporto Ebitda / Oneri finanziari netti ≥ 5 (il valore risultante al 31 Dicembre 2024 è pari a 14,75).

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha rispettato tutti i *covenant* previsti. I *covenant* che devono essere rispettati dopo la data di chiusura dell'esercizio non influiscono sulla classificazione dei relativi prestiti assunti tra correnti e non correnti alla data di bilancio. Pertanto, tutti questi prestiti assunti rimangono classificati come passività non correnti.

La voce "Obbligazioni" fa riferimento al prestito obbligazionario per dollari 29 milioni circa, in scadenza nel 2026, perfezionato in data 18 aprile 2019 tramite il collocamento di titoli presso Pricoa Capital Group – società del Gruppo statunitense Prudential Financial (società attiva nel mercato dei *private placement*). L'emissione (in USD) è legata all'acquisizione negli Stati Uniti di Kysor Warren, perfezionata il 29 marzo 2019. Il contratto quadro di collocamento prevede la possibilità per il gruppo Epta di collocare ulteriori emissioni obbligazionarie, fino ad un ammontare complessivo pari a USD 150 milioni (o euro equivalenti).

Nota 20 Strumenti finanziari derivati non correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Strumenti finanziari derivati non correnti	38	-	38
Totale	38	-	38

Il valore si riferisce alla valutazione al 31 dicembre 2024 di un contratto IRS.

Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nella nota 7 Strumenti finanziari non correnti.

Nota 21 Passività per benefici ai dipendenti

La passività relativa ai piani a benefici definiti del Gruppo, determinata su base attuariale con il metodo della 'proiezione unitaria del credito', è iscritta in bilancio, al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Nel caso in cui il *fair value* delle attività a servizio del piano ecceda il valore dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro e il Gruppo abbia il diritto al rimborso o il diritto a ridurre la sua futura contribuzione al piano, tale eccedenza è rilevata come un'attività non corrente secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19.

Nella seguente tabella è esposto il confronto con l'esercizio precedente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti	23.775	24.527	(751)
Totale	23.775	24.527	(751)

I piani a benefici definiti della Capogruppo sono essenzialmente riconducibili al Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Poiché il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS19, esso è oggetto di valutazione di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

I piani esteri a benefici definiti delle consolidate riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite presenti principalmente in Francia, Germania, Regno Unito e Messico.

Le passività relative ai piani a benefici definiti del Gruppo, determinate su base attuariale con il metodo della 'proiezione unitaria del credito', sono iscritte in bilancio, al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano nel Regno Unito che sono costituite da investimenti in classi di attività, quali fondi di crescita diversificati.

La composizione e la movimentazione dei piani a benefici definiti è la seguente (importi in migliaia di euro):

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Composizione passività per benefici ai dipendenti	24.527	24.704	(177)
Costo relativo alle prestazioni correnti	(270)	711	(981)
Oneri finanziari	774	930	(156)
(Utili)/Perdite attuariali	(517)	1.247	(1.765)
Benefici liquidati	(1.078)	(2.815)	1.738
Differenze di conversione valuta	140	117	23
Valore attuale lordo dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	23.575	24.894	(1.319)
Altri benefici ai dipendenti	200	(367)	567
Totale passività per benefici ai dipendenti	23.775	24.527	(752)

Il costo relativo alle prestazioni correnti è iscritto in bilancio nei costi del personale mentre gli utili e perdite attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo attuariale di stima della passività sono riepilogate nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione	2,78% - 10,20%	3,17% - 9,60%
Rendimento atteso sulle attività dei fondi pensionistici	fino a 2,25%	fino a 2,25%
Tasso di incremento medio dei salari e stipendi	2,00% - 7,00%	2,00% - 8,00%

Il risultato attuariale complessivo derivante dalle valutazioni sui piani a benefici definiti è stato iscritto nel conto economico complessivo.

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa della sensitività al 31 dicembre 2024 della passività per benefici definiti a dipendenti ipotizzando cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave alla data di chiusura dell'esercizio.

	Totale	Variazione
Tasso di attualizzazione +0,50%	17.736	(1.702)
Tasso di attualizzazione +0,25%	17.870	(1.568)
Tasso di attualizzazione -0,25%	20.993	1.554
Tasso di attualizzazione -0,50%	21.330	1.892

Nota 22 Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri sono pari ad Euro 22.076 migliaia (Euro 24.348 migliaia al 31 dicembre 2023) e rappresentano la miglior stima possibile delle passività a cui il Gruppo potrebbe essere tenuto a rispondere in futuro tenuto conto delle informazioni attuali. Il dettaglio è il seguente:

(euro migliaia)	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Altri fondi	Totale
Apertura	10.178	646	13.525	24.348
Incrementi	2.415	117	4.445	6.977
Utilizzo	(1.156)	(84)	(2.863)	(4.103)
Rilascio	(1.414)	(53)	(4.888)	(6.355)
Altri movimenti	(109)	(47)	1.365	1.209
Chiusura	9.913	579	11.584	22.076

Di seguito si elencano le caratteristiche dei fondi rischi in essere.

Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi per interventi di assistenza tecnica da effettuare sui prodotti venduti nel periodo della garanzia contrattuale. Tali costi sono accantonati sulla base di analisi e stime relative al passato, tenuto conto dei beni oggetto di garanzia contrattuale, e a potenziali rischi derivanti dalle caratteristiche tecniche dei prodotti.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il fondo indennità suppletiva di clientela, relativo alla Capogruppo, accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 c.c., così come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Altri

Gli altri fondi includono principalmente il Fondo per oneri relativo ai costi di risanamento ambientale per eliminazione dell'amianto dal fabbricato di Epta France sito a Hendaye, e accantonamenti su contenziosi, mancato freddo e non conformità.

Nota 23 Imposte differite passive

Le imposte differite passive includono l'effetto fiscale delle differenze temporanee imponibili emergenti tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali alla fine dell'esercizio.

La natura delle differenze temporanee imponibili che hanno determinato le passività per imposte differite è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobilizzazioni materiali	15.616	13.997	1.619
Ifrs16	7.409	4.347	3.062
Altro	1.855	2.936	(1.081)
Totale	24.880	21.280	3.600

Nota 24 Altre passività non correnti

La voce altre passività non correnti ammonta ad Euro 981 migliaia (Euro 1.889 migliaia al 31 dicembre 2023). L'ammontare si riferisce principalmente alla quota a lungo dei risconti passivi sui contratti di assistenza (Euro 965 migliaia).

Nota 25 Debiti finanziari a breve termine

Il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Parte corrente dei debiti finanziari a lungo termine	21.220	56.373	(35.154)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	56.199	33.709	22.490
Debiti per leasing a breve termine	18.075	17.174	901
Totale	95.494	107.256	(11.762)

La riduzione dei debiti finanziari a breve termine è conseguenza del miglioramento nella gestione del capitale circolante; per ulteriori dettagli si rimanda al commento sulla posizione finanziaria netta riportato nella Relazione sulla Gestione.

Per il dettaglio sui finanziamenti a medio lungo termine si veda la Nota 19 Debiti finanziari a medio e lungo termine.

I debiti finanziari a breve termine includono la parte a breve del debito per contratti di *leasing* a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Nota 26 Debiti commerciali

Il valore contabile dei debiti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 243.597 migliaia (Euro 227.407 migliaia al 31 dicembre 2023) e rappresentano il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi.

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	243.594	227.407	16.187
Totale	243.594	227.407	16.187

La voce è comprensiva delle fatture da ricevere alla data di bilancio.

Non ci sono accordi con clausole particolari sottostanti ai debiti commerciali, che possano comportare riclassifiche nella posizione finanziaria netta o che richiedano attualizzazioni del valore rilevato in bilancio.

Il Gruppo ha implementato nel 2024 un programma di *sustainable supply chain financing* che è stato attivato con riferimento alla società capogruppo Epta S.p.A.. La partecipazione dei fornitori a questo programma è volontaria. I fornitori che scelgono di partecipare al programma hanno diritto a ricevere pagamenti anticipati da primario istituto di credito partner in questa operazione, a titolo pro-soluto, per fatture emesse verso il Gruppo.

E' facoltà dei fornitori, nel loro rapporto diretto con l'istituzione finanziaria, decidere se, quando e quali fatture farsi anticipare, selezionandole direttamente nell'apposita piattaforma dell'istituzione finanziaria. A tal fine, trovano sulla piattaforma tutte le loro fatture che sono già state ivi caricate dal Gruppo dopo aver verificato che i beni o servizi siano stati ricevuti e che le relative fatture siano state approvate.

Per questo servizio di pagamento anticipato il Gruppo non sostiene alcun costo né fornisce alcuna garanzia all'istituzione finanziaria.

Indipendentemente dal pagamento anticipato, il Gruppo viene addebitato dall'istituzione finanziaria per l'intero importo della fattura alla sua scadenza, sulla base dei termini di pagamento originari della fattura stessa.

I debiti commerciali soggetti al programma di *sustainable supply chain financing* sono iscritti tra i debiti commerciali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Al 31 dicembre 2024 il valore contabile dei debiti commerciali nei confronti dei fornitori che hanno aderito al programma di *sustainable supply chain financing* ammonta ad Euro 4.438 migliaia.

Nota 27 Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è il seguente e corrisponde allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio e ad altri debiti di natura fiscale:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	4.832	6.168	(1.336)
Debiti per imposte indirette (IVA)	22.442	17.295	5.147
Debiti per altre imposte	9.417	10.238	(820)
Totale	36.692	33.701	2.991

La voce altre imposte include principalmente i debiti da versare all'Erario con riferimento al lavoro dipendente.

Nota 28 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acconti ricevuti	55.505	46.997	8.507
Debiti previdenziali	14.312	8.628	5.684
Debiti verso il personale	47.757	38.885	8.872
Debiti verso agenti	2.380	2.823	(443)
Altri debiti	29.504	22.217	7.287
Totale	149.458	119.551	29.907

La voce Debiti per il personale include principalmente il debito per stipendi.

La voce Altri debiti include principalmente Euro 18.843 migliaia di ratei e risconti passivi e accantonamenti di varia natura.

Nota 29 Strumenti finanziari derivati correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Strumenti finanziari derivati – correnti	889	-	889
Totale	889	-	889

Il valore al 31 dicembre 2024 rappresenta il *fair value* dei contratti di vendita a termine di valuta. Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nella Nota 16 Strumenti finanziari derivati correnti.

Note al Conto Economico

Si ricorda che nel 2023 è stata perfezionata l'operazione di acquisto da parte di Epta S.p.A. di una serie di società europee operative nel settore della refrigerazione commerciale dal Gruppo Viessmann. Tale operazione, avvenuta per il tramite della costituzione della *joint venture* Epta Central North Europe B.V., con sede in Olanda, ha apportato nel bilancio consolidato 2023 del Gruppo Epta i valori patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed i valori economici solo a partire dal 1 novembre 2023 delle società incluse nel perimetro oggetto di acquisizione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 invece accoglie i dati economici delle nuove società per tutto l'esercizio; pertanto, nel confronto tra i valori 2024 e 2023, va considerato tale più ampio perimetro.

Nota 30 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite dell'esercizio passano da Euro 1.396.437 migliaia del 2023 ad Euro 1.643.387 migliaia del 2024, con un incremento del 17,5%.

Nota 31 Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi degli esercizi 2024 e 2023 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Contributi	378	1.940	(1.562)
Vendita di rottami	2.969	2.335	634
Riaddebito costi di trasporto	21.048	17.245	3.803
Altri ricavi	14.367	14.214	153
Totale	38.762	35.734	3.028

La voce "Contributi" include principalmente i contributi pubblici ottenuti dall'Unione Europea per il progetto Life C4R finalizzato a favorire una produzione più ecosostenibile, i contributi Fondimpresa per la formazione dei dipendenti e i contributi ottenuti dalla controllata Epta Quingdao volti a favorire specifici investimenti industriali (voce "Altro" della seguente tabella).

Si allega di seguito il dettaglio dei contributi al 31 dicembre 2024:

Progetto (euro/k)	Ammontare 31.12.2024
Progetto Life	90
Fondimpresa	314
Credito d'imposta per investimenti	347
Altri contributi	88
Riversamento crediti di anni precedenti	(461)
Totale	378

La voce "Altri ricavi" include principalmente recuperi di spese su vendite export per addebito dei dazi al cliente e il riaddebito ai fornitori di costi di garanzia sostenuti dal Gruppo.

La ripartizione dei ricavi totali consolidati per *business unit* e per area geografica è la seguente:

in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi netti	Al 31 dicembre 2024	%	Al 31 dicembre 2023	%	Variazioni 2024 vs 2023	
Ricavi BU Retail	1.287.644	76,5%	1.068.740	74,6%	218.904	20,5%
Ricavi BU After Sales	301.784	17,9%	268.844	18,8%	32.940	12,3%
Ricavi BU Food & Beverage	92.721	5,5%	94.561	6,6%	(1.840)	(1,9%)
Ricavi Netti	1.682.149	100,0%	1.432.145	100,0%	250.003	(17,5%)
Ricavi non caratteristici			26		(26)	(100,0%)
Totale Ricavi	1.682.149		1.432.171			

Ricavi Netti in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al 31 dicembre 2024	%	Al 31 dicembre 2023	%	Variazioni 2024 vs 2023	
Italia(*)	164.544	9%	186.253	13%	(21.709)	(12%)
Francia(*)	243.268	14%	252.520	18%	(9.252)	-4%
Germania(*)	271.953	16%	161.635	11%	110.318	68%
Regno Unito(*)	116.501	7%	107.011	7%	9.490	9%
Altri paesi Europei(*)	363.719	22%	313.450	22%	50.269	16%
NAM(**)	283.465	17%	248.144	17%	35.321	14%
LATAM(***)	65.989	4%	64.394	4%	1.594	2%
APAC(****)	100.168	6%	91.577	6%	8.591	9%
Altri paesi	72.543	4%	7160	0%	65.383	913%
Ricavi netti	1.682.149	100%	1.432.145	100%	237.050	17%
Ricavi non caratteristici			26		(26)	
Totale Ricavi	1.682.149		1.432.171		237.024	17%

Nota

(*) : Area EU

(**) : Nord e Centro America

(***) : Sud America

(****) : Asia Pacific

Nota 32 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci degli esercizi 2024 e 2023 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acquisto di materie prime	(698.159)	(608.058)	(90.101)
Variazione dei prodotti finiti	14.456	(12.023)	26.479
Totale	(683.703)	(620.081)	(63.622)

Nota 33 Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi degli esercizi 2024 e 2023 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Manutenzioni	(11.925)	(10.884)	(1.041)
Commissioni	(8.258)	(9.353)	1.095
Consulenze	(17.309)	(14.429)	(2.880)
Costi pubblicitari	(3.146)	(2.577)	(569)
Trasporti	(49.894)	(50.698)	805
Costi per trasferte	(22.890)	(17.135)	(5.755)
Costi per godimento beni di terzi	(25.870)	(19.371)	(6.500)
Costi di installazione	(155.622)	(132.329)	(23.294)
Costi per contratti di sub-fornitura	(44.240)	(12.614)	(31.626)
Costi per lavorazioni esterne	(18.856)	(22.281)	3.425
Altri servizi	(35.701)	(28.964)	(6.737)
Totale	(393.711)	(320.635)	(73.075)

La voce costi per godimento beni di terzi si riferisce a contratti singoli di breve durata o comunque di importo singolarmente non significativo.

Nota 34 Costo per il personale

La voce Costo del personale per gli esercizi 2024 e 2023 è così composta:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Salari e stipendi	(341.394)	(263.326)	(78.068)
Oneri sociali	(84.414)	(66.299)	(18.115)
Altri costi del lavoro	(16.797)	(11.760)	(5.037)
Totale	(442.605)	(341.385)	(101.220)

Il dato di organico di Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 7.987 unità.

La ripartizione per categoria di organico è la seguente:

Numero di dipendenti (puntuale)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dirigenti, staff e indiretti	3.352	3.142	210
Diretti	4.635	4.911	(276)
Totale	7.987	8.053	(66)

Il costo del lavoro ha raggiunto Euro 442.605 migliaia rispetto ad Euro 341.385 migliaia dell'anno 2023. L'incremento è dovuto principalmente alla crescita dell'organico legata alla *joint venture* con il Gruppo Viessmann, oltre che al normale adeguamento salariale sulla base delle norme di legge.

Nota 35 Ammortamenti

La voce ammortamenti, pari ad Euro 53.650 migliaia, mostra un incremento pari ad Euro 12.497 migliaia rispetto all'esercizio 2023, a seguito degli investimenti interni che il Gruppo porta avanti.

Nota 36 Accantonamenti / Rilasci

La voce degli accantonamenti netti, pari ad Euro 3.227 migliaia, mostra un incremento pari ad Euro 3.205 migliaia rispetto all'esercizio 2023 (Euro 22 migliaia) riconducibile principalmente agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Nota 37 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi per gli esercizi 2024 e 2023 è così composta:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altri costi operativi	(10.027)	(6.101)	(3.926)
Altre imposte e tasse	(4.652)	(3.594)	(1.058)
Totale	(14.679)	(9.695)	(4.984)

Gli "Altri costi operativi" includono principalmente oneri bancari, costi per convegni ed eventi interni ed esterni ed altri costi di gestione.

Tra le "Altre imposte e tasse" è compresa l'imposta sugli immobili di proprietà, di competenza delle società del Gruppo.

Nota 38 Proventi finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari è pari ad Euro 5.322 migliaia (Euro 5.143 migliaia nell'esercizio 2023) ed include prevalentemente interessi attivi bancari, i proventi degli investimenti in capo alla capogruppo e l'impatto dell'iperinflazione argentina.

Nota 39 Oneri finanziari

La voce Oneri finanziari per gli esercizi 2024 e 2023 è così composta:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(10.804)	(10.053)	(751)
Altri oneri finanziari	(4.316)	(3.711)	(605)
Costo per interessi (IAS 19)	(712)	(829)	117
Totale	(15.832)	(14.593)	(1.237)

Gli "Altri oneri finanziari" includono gli interessi passivi su debiti per contratti di *leasing*.

Il valore è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nota 40 Quota di pertinenza del risultato delle società collegate

La voce include Euro 46 migliaia relativi alla quota di pertinenza del risultato della partecipazione collegata F.R.- Frio e Refrigeração Lda.

Nota 41 Utili/perdite su cambi

La voce Utili/perdite su cambi per gli esercizi 2024 e 2023 è così composta:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Utili/perdite su cambi	(5.963)	(7.485)	1.522
Totale	(5.963)	(7.485)	1.522

Nota 42 Imposte sul reddito

La voce Imposte sul reddito per gli esercizi 2024 e 2023 è così composta:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte correnti	(25.334)	(26.549)	1.214
Imposte differite ed anticipate	1.439	614	826
Totale	(23.895)	(25.936)	2.041

Si segnala che la capogruppo Epta S.p.A. ha presentato domanda di adesione al regime di consolidato fiscale con la propria controllante Epta HDP S.p.A. per il triennio 2024-2026, come regolato dagli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito: "TUIR"), come da ultimo modificati dal D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 convertito dalla L. 1° dicembre 2016, n. 225, regolano l'istituto del c.d. "consolidato fiscale nazionale".

Nel dicembre 2022, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato un progetto di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro è ridurre il trasferimento di profitto da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sulle norme del Pillar 2.

Le regole del modello globale anti-erosione della base imponibile (*Pillar Two model*) si applicano alle imprese multinazionali con un fatturato annuo risultante dal bilancio consolidato, superiore ad Euro 750 milioni.

Le norme del modello Pillar 2 introducono quattro nuovi meccanismi di tassazione in base ai quali le imprese multinazionali pagherebbero un livello minimo di imposta (*global minimum tax*):

- l'imposta integrativa minima nazionale qualificata (QDMTT);
- la Regola di Inclusione del Reddito (IIR);
- la regola dei pagamenti / utili sotto tassati (UTPR).

I nuovi meccanismi di tassazione possono imporre un'imposta minima sul reddito prodotto in ciascuna giurisdizione in cui l'impresa multinazionale gestisce. L'IIR, l'UTPR e il QDMTT lo fanno imponendo una *top-up tax* in una giurisdizione ogni qualvolta l'aliquota d'imposta effettiva (ETR), determinata sulla base delle regole di calcolo descritte nel Pillar 2, è inferiore all'aliquota minima del 15%.

Il 23 maggio 2023 l'*International Standard Accounting Board* ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello del secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate (*Amendments to IAS12*). Il Gruppo ha adottato tali modifiche, che introducono:

- un'eccezione temporanea obbligatoria dalla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Pillar 2;

e

- obblighi di informativa per le entità interessate a supporto degli utilizzatori del bilancio per la comprensione dell'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar 2 derivanti da tale legislazione.

Il modello Pillar 2 è stato adottato nell'Eurozona alla fine del 2023 ed è applicabile a partire dal 1 gennaio 2024. In base a tale modello, il Gruppo è considerato un'impresa multinazionale soggetta al Pillar 2. Allo stesso tempo, è stata emanata o sostanzialmente emanata la legislazione del Pillar 2 in diverse altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera con effetto dall'esercizio che inizia il 1 gennaio 2024.

Il Gruppo ha effettuato una valutazione della propria potenziale esposizione alle imposte sul reddito del Pillar 2 sulla base del *country-by-country reporting* per il 2023 e delle informazioni finanziarie 2024 per le entità che fanno parte del Gruppo. Le aliquote fiscali effettive del secondo pilastro nella maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera sono superiori al 15%, tranne che tre casi che da una prima analisi possono potenzialmente rappresentare *constituent entities* positive; il Gruppo sta ultimando il conteggio dell'impatto fiscale derivante dal Pillar 2 per il 2024, che da una prima stima ammonta a circa Euro 6 migliaia, ma si riserva ulteriori valutazioni più approfondite nel corso del 2025.

Il Gruppo continua a seguire gli sviluppi legislativi del Pillar 2, man mano che viene adottato da altri paesi, per valutare il potenziale impatto futuro sui risultati economici e finanziari consolidati e sui flussi di cassa.

Note al Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi di cassa che derivano dalla gestione da parte del Gruppo del capitale circolante, degli oneri finanziari e dei rimborsi di capitale sui suoi strumenti di debito; esso consente di monitorare le fonti e gli impieghi delle risorse finanziarie.

Le disponibilità liquide del Gruppo passano da Euro 129.765 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 195.180 migliaia al 31 dicembre 2024; l'incremento è stato generato dai flussi di cassa prodotti dall'attività operativa (Euro 183.549 migliaia), che sono sufficienti a coprire gli assorbimenti derivanti dagli investimenti (Euro 55.241 migliaia) e dalle attività di finanziamento (Euro 62.908 migliaia).

Dal 2024, una porzione dei debiti commerciali del Gruppo fa parte di *supplier finance agreement* con fornitori chiave selezionati; il Gruppo ritiene che questi accordi non diano luogo a concentrazioni significative di rischio di liquidità (si rimanda al relativo paragrafo della Nota Integrativa).

Con riferimento ai flussi di cassa rappresentati nel Rendiconto Finanziario:

- le "Altre variazioni di attività immateriali" al 31 dicembre 2023 accoglievano l'incremento del diritto d'uso, legato principalmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del nuovo polo logistico italiano del Gruppo (pertanto tale incremento non ravvisabile nel 2024);
- la "Variazione di patrimonio netto" al 31 dicembre 2023 è associata all'operazione di acquisizione, conclusa nel 2023, delle società dal Gruppo Viessmann.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso: (i) il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile; (ii) la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie, con partner di elevato *rating* nel mercato; (iii) l'ottenimento di linee di credito adeguate; (iv) il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che con la generazione di flussi di cassa operativi e che con le risorse finanziarie disponibili nonché con la disponibilità di linee di credito abbia fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Nota 43 Gestione dei rischi finanziari IFRS 7

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'uso di strumenti finanziari; i principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono i seguenti:

- Crediti commerciali;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Investimenti non quotati;
- Debiti commerciali e altri debiti;
- Prestiti bancari a tasso fisso e variabile;
- *Swap* su tassi di interesse;
- Contratti *forward* su valute.

Non vi sono state variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente nell'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti da strumenti finanziari, nei suoi obiettivi, nelle sue prassi e nei suoi processi volti alla gestione di tali rischi o nei metodi utilizzati per valutarli, salvo diversamente indicato in nota integrativa.

Determinazione del fair value

Il metodo usato nella determinazione del *fair value* è stato il seguente:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si suppone che il valore contabile approssimi il valore equo;
- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si è ricorso all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato e con il supporto di consulenti esterni indipendenti.

Per quanto riguarda le poste commerciali e delle altre attività e passività correnti, il valore contabile è ritenuto una realistica approssimazione del *fair value*.

Fair value - gerarchia

In base alle tecniche di valutazione utilizzate, viene determinata la seguente gerarchia degli strumenti finanziari valutati a *fair value*:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano input diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: le tecniche usate utilizzano input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Per il Gruppo Epta la gerarchia degli strumenti finanziari valutati al *fair value* è il livello 2.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla distribuzione.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari e attività finanziarie destinate alla vendita, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti dei periti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente sulla base della valutazione del Gruppo. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Il Gruppo decide, a seguito della discussione con i periti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Nella seguente tabella è riportato il confronto fra i valori contabili e la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività del Gruppo Epta:

Descrizione	Note	Valore contabile	Fair value	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello2)	Input significativi non osservabili (Livello3)
Terreni e fabbricati strumentali	1	151.464	151.464		151.464	
Investimenti immobiliari	3	1.430	1.430		1.430	
Investimenti in liquidità	13	1.658	1.658		1.658	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	7/20	126	126		126	
Vendite a termine di valuta	16/29	(881)	(881)		(881)	
Stock option (riserva di Patrimonio Netto)	18	3.064	3.064		3.064	
Totale attività		156.861	156.861	-	156.861	-

Gestione dei rischi afferenti all'area finanziaria

I principali rischi afferenti all'area finanziaria, identificati e attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- il rischio geopolitico, per cui l'instabilità economica, sociale e di governo dei paesi in cui opera il Gruppo potrebbe esporlo alle fluttuazioni dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa;
- il rischio di inflazione ed iperinflazione, che potrebbe comportare fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito, che rappresenta il rischio di insolvenza delle controparti commerciali.

Rischio geopolitico:

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva da un'operatività del Gruppo caratterizzata da diversificazione geografica e in monete diverse dall'Euro. Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio si potrebbero riflettere sui risultati economici per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta. In particolare, il Gruppo è esposto a tale rischio sia per quel che riguarda le attività di acquisto di beni e materiali dai propri fornitori, sia per quel che riguarda le attività di vendita dei prodotti e servizi da parte del Gruppo ai propri clienti, in considerazione del possibile sfasamento temporale tra il sorgere del credito/debito in valuta e il momento della relativa realizzazione finanziaria.

Tale impatto, considerato comunque limitato, viene gestito ove possibile attraverso la stipula di contratti strutturati di copertura dell'esposizione media in Euro, ed attraverso la gestione posizioni debitorie a breve in valuta (prevalentemente dollaro) con scadenze coincidenti con gli incassi dai clienti.

Analisi di sensitività

Sono stati analizzati gli effetti economici derivanti da una possibile variazione dei tassi di cambio delle principali valute, diverse dall'Euro, con le quali il Gruppo opera, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Si precisa che quest'analisi non include l'effetto sul bilancio consolidato della conversione dei bilanci delle controllate denominati in valuta estera a seguito di una possibile variazione dei tassi di cambio.

Tale analisi è stata condotta sui ricavi del Gruppo in divisa diversa dall'Euro e analogamente sui costi operativi del Gruppo in divisa diversa dall'Euro.

Una generale svalutazione del 1% di tutte le altre divise nei confronti dell'Euro comporterebbe per il Gruppo un impatto economico negativo pari ad Euri 0,6 milioni.

Rischio di inflazione e iperinflazione:

Al verificarsi di tali rischi potrebbero seguire delle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato, dando origine a variazioni significative del valore di uno strumento finanziario, e/o del livello dei flussi finanziari da esso generati.

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle diverse forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando contratti derivati di copertura; tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi coerenti con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti. Inoltre, il Gruppo limita il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, stipulando contratti di finanziamento a tasso fisso.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di mitigare l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, il quale può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Analisi di sensitività

È stata effettuata un'analisi degli effetti sul conto economico del Gruppo alla sensitività di una possibile variazione nei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Tale analisi è stata condotta sulla quota dell'indebitamento finanziario netto che residua escludendo dal computo tutti quei debiti finanziari a lungo termine il cui contratto prevede un tasso fisso e quelli per i quali il tasso d'interesse risulta coperto a latere da Interest Rate Swap con identico piano di ammortamento per tutta la durata del finanziamento.

Una generale oscillazione del 1% nei tassi d'interesse comporterebbe per il Gruppo un impatto economico pari ad Euro 0,6 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di insolvenza dei clienti nel ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamenti nei termini e nelle modalità convenute.

Transazioni commerciali: il Gruppo opera tipicamente con controparti di dimensioni medio-grandi, la cui affidabilità creditizia viene attentamente valutata. Non vi sono situazioni di concentrazione del credito.

Per mitigare il rischio di credito nelle transazioni commerciali, sono poste in essere le seguenti principali azioni:

- definizione di una procedura di limite di credito, atta a monitorare il merito di credito per singolo cliente;
- utilizzo di strumenti specifici di monitoraggio dei clienti (D&B, Lince, etc.);
- utilizzo di un credit management system per rafforzare la collaborazione e l'efficienza;
- progressivo abbassamento dei DSO per cliente/area geografica;
- attivazione di una procedura di assicurazione dei crediti, per coprire una parte del rischio.

Transazioni finanziarie: il Gruppo effettua transazioni con primari istituti nazionali e internazionali, il cui *rating* viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Nota 44 Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate fanno essenzialmente riferimento sia alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi sia alla provvista e impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

I compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità strategica sono i seguenti:

(Euro/000) Parte correlata	31.12.2024 Compensi
Consiglio di Amministrazione	1.672
Collegio sindacale	130
Dirigenti con responsabilità strategica	3.441
Totale	5.243

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le seguenti parti correlate diverse da società controllate.

Rapporti di debito e credito commerciali e finanziari

(Euro/000) Parte correlata	31.12.2024			
	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari
Epta HDP S.p.A.	48	-	243	-
Epta Green S.r.l.	-	-	7	-
Finno S.r.l.	-	-	-	-
Irene S.p.A.	23	-	-	-
ANIMA Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine (*)	-	-	-	-
Dipendenti	-	-	4	-
Totale	71	-	254	-

(*) considerata parte correlata solo per il periodo gennaio – maggio 2024, a termine del quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A. ha cessato il ruolo di Presidente dell'Associazione

Costi e ricavi relativi all'esercizio 2024

(Euro/000) Parte correlata	31.12.2024			
	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi	Costi finanziari
Epta HDP S.p.A.	45	-	-	-
Epta Green S.r.l.	-	-	126	-
Finno S.r.l.	-	-	-	-
Irene S.p.A.	19	-	-	-
ANIMA Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine	-	-	46	-
Dipendenti	-	-	56	-
Totale	64	-	228	-

(*) considerata parte correlata solo per il periodo gennaio – maggio 2024, a termine del quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A. ha cessato il ruolo di Presidente dell'Associazione

Nel corso dell'esercizio, la società capogruppo Epta S.p.A. ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società controllate.

Rapporti di credito e debito commerciali e finanziari (importi in migliaia di euro)

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
EPTA Deutschland GmbH	11.978	623	-	22.593
Epta France S.A.S.	14.578	6.103	-	75.361
Epta Peru S.A.C.	2.089	-	-	-
Epta Chile S.p.A.	8.630	-	-	-
Epta UAE Technical Services LLC	2.428	13	385	-
Epta Iberia S.A.U.	2.601	2.368	-	25.015
Epta (Qingdao) Retail Equipment Co	1.272	146	-	1.900
EPTA Argentina S.A.	6.528	670	-	-
Epta Istanbul Sogutma Sistemleri San Tic. Ltd Sti	3.115	4.111	100	-
Epta Uk Ltd	5.270	253	13.121	-
Epta International Kft	8.380	1.125	-	7.929
Epta Austria GmbH	182	464	-	-
Epta Refrigeration Portugal S.A.	832	3	2.418	-
Epta Refrigeration Denmark A/S	6.475	-	-	-
Epta Norway A/S	14	(3)	2	-
Epta Technical Services Riyadh LLC	356	-	-	-
Epta Australia PTY Ltd	1.661	148	894	-
Epta Refrigeration Philippines, Inc.	1.606	-	-	-
Epta Polska s.p.z.o.o.	1.570	-	-	-
Epta Asia Pte. Ltd.	4.787	7	-	-
Iarp Asia Co Ltd	2.054	113	-	-
Iarp Services Co., Ltd.	46	-	-	-
Epta Andina S.A.S.	1.591	-	-	-
DAAS IMPEX SRL	7.933	62	-	-
Kysor Warren Epta US Corporation	3.204	20	17.807	-
Kysor Warren De Mexico S. De R.L. De C.V.	1.545	12	-	5.775
Kysor Warren Service S. De R.L. De C.V.	77	-	-	-
Epta Costa Rica Ltda	662	-	-	-
Epta Guatemala SA	30	-	-	-
Epta El Salvador S.A. de C.V.	186	-	-	-
Sofrico S.A.R.L.	603	-	-	-
Epta Vietnam Ltd	68	-	-	-
HEIFO Kältetechnik GmbH	689	-	11.000	-
Epta Refrigeration Oy (1210)	394	1	-	-
Epta Services Oy (1221)	53	-	-	-
Epta Baltics OÜ (1270)	7	-	-	-
Epta Refrigeration Norway AS (1230)	128	-	-	-
IAC Vestcold AS (1320)	5	-	-	-
Epta Sweden AB (1240)	97	-	-	-
Epta Refrigeration Systems Aps (1280)	26	-	-	-
Fri-Service Czech s.r.o (1276)	434	19	-	-
Fri-Service SK s.r.o (1277)	13	-	-	-
Epta Kältetechnik Ost GmbH (1720)	670	-	-	-
Epta Kältetechnik Nord GmbH (1805)	49	-	-	-
Epta Kältetechnik GmbH (1340)	1	24	-	6.500
Totale	106.767	16.297	48.228	145.073

Costi e ricavi relativi all'esercizio 2024 (importi in migliaia di euro)

	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi	Costi finanziari
EPTA Deutschland GmbH	78.013	-	(1.115)	(543)
Epta Refrigeration (M) Sdn Bhd	1	-	-	-
Epta France S.A.S.	114.134	10.000	(11.063)	(2.705)
Epta Peru S.A.C.	768	-	-	-
Epta Chile S.p.A.	8.900	-	(19)	-
Epta Technical Services UAE LLC	1.986	27	(3)	-
Epta Iberia S.A.U.	12.867	5.000	(425)	(1.024)
Epta (Qingdao) Retail Equipment Co	1.277	1.456	(6)	(123)
EPTA Argentina S.A.	1.865	-	(476)	-
Epta Andina S.A.S.	1.362	-	-	-
EPTA Istanbul Ltd Sti	2.758	5	(17.410)	-
Epta Uk Ltd	18.183	814	(326)	-
EPTA International Kft	57.698	5.000	(1.170)	(194)
Epta Austria GmbH	1.725	-	(468)	-
Epta Refrigeration Denmark A/S	4.104	-	(4)	-
Epta Norway A/S	14	3	-	(49)
Epta Technical Services Riyadh LLC	519	-	-	-
Epta Suomi Oy	1.619	-	(11)	-
Epta Australia PTY Ltd	2.019	55	(101)	-
Epta Refrigeration Philippines Inc	582	-	-	-
Epta Polska sp Zoo	3.513	-	-	-
Epta Refrigeration Portugal S.A.	4.649	110	-	(3)
Epta Asia Pte. Ltd.	5.747	3.000	-	-
Iarp Asia Co Ltd	1.600	3.937	(285)	-
Iarp Services Co., Ltd.	48	-	-	-
Epta Vietnam Ltd	48	-	-	-
DAAS IMPEX SRL	16.068	-	(211)	-
Kysor Warren Epta US Corporation	13.923	1.366	(31)	-
Kysor Warren De Mexico S. De R.L. De C.V.	2.742	-	(7)	-
Epta Costa Rica Ltda	1.117	-	-	-
Epta Guatemala SA	453	-	-	-
Epta El Salvador S.A. de C.V.	186	-	-	-
Sofrico S.A.R.L.	725	-	-	-
HEIFO Kältetechnik GmbH	106	594	-	-
Epta Refrigeration Oy (1210)	500	27	(93)	-
Epta Finland Oy (1220)	1.260	-	(15)	-
Epta Services Oy (1221)	555	-	-	-
Epta Baltics OÜ (1270)	253	-	-	-
Epta Refrigeration Norway AS (1230)	610	-	-	-
IAC Vestcold AS (1320)	5	-	-	-
Epta Sweden AB (1240)	291	-	-	-
Epta Refrigeration Systems Aps (1280)	27	-	-	-
Fri-Service Czech s.r.o (1276)	2.279	-	(19)	-
Fri-Service SK s.r.o (1277)	40	-	-	-
Epta Kältetechnik Ost GmbH (1720)	1.203	-	-	-
Epta Kältetechnik Nord GmbH (1805)	64	-	-	-
Epta Kältetechnik GmbH (1340)	1	-	-	(24)
Totale	369.003	31.416	(33.261)	(4.739)

Nota 45 Impegni, garanzie e passività potenziali

La Capogruppo ha rilasciato garanzie nell'interesse di società consolidate per un totale complessivo di Euro 173.732 migliaia. L'accensione di questi contratti è volta principalmente alla tutela delle linee di credito per utilizzi bancari a breve e copertura cambi.

Nell'interesse delle Società del Gruppo sono state rilasciate da istituti bancari garanzie volte alla tutela di fornitori, clienti ed enti pubblici (Euro 22.716 migliaia) ed enti di riscossione tributaria (Euro 6.904 migliaia).

Alla data di bilancio la Capogruppo e le società controllate hanno in essere alcuni contenziosi sia di natura fiscale che connessi all'attività ordinaria. Allo stato attuale il Gruppo, supportato da propri consulenti appositamente nominati sta definendo le posizioni aperte per le quali non si intravedono rischi probabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio il Gruppo ha continuato l'attività di integrazione e di consolidamento delle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi anni, ed in particolare di quelle effettuate nel corso del 2023, per il pieno ottenimento delle sinergie previste. Le informazioni operative disponibili dopo il 31 dicembre 2024 evidenziano un andamento dei ricavi e degli ordini in linea con il piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I prezzi di materiali e componenti risultano abbastanza stabili rispetto all'esercizio 2024 mentre i costi della logistica ed i costi energetici potrebbero subire incrementi significativi a seguito dell'attuale scenario geo-politico mediorientale.

Il Gruppo sta monitorando con attenzione gli sviluppi in campo geopolitico e le relative ripercussioni di carattere economico, principalmente in merito alle politiche protezionistiche ed all'introduzione di dazi tariffari che potrebbero impattare i volumi di scambio tra le società del Gruppo, sia interni sia verso e da terzi. Sono in corso di definizione azioni che possano mitigare eventuali affetti avversi legati a misure protezionistiche di questo tipo.

Altre informazioni

Informativa ai sensi della Legge 124/17

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125-quinques, la Capogruppo ha beneficiato di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, cui si rimanda.

Compensi agli amministratori e al Collegio Sindacale

I compensi spettanti agli Amministratori ed al Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni nella controllante ammontano rispettivamente ad Euro 1.672 migliaia ed a Euro 130 migliaia.

Gli onorari di revisione riconosciuti alla società di revisione BDO S.p.A. ed alle società appartenenti al *network* per i servizi di revisione legale dei conti al 31 Dicembre 2024 ammontano a circa Euro 530 migliaia.

Milano, 28 febbraio 2025

per il Consiglio di Amministrazione

Cav. Lav. Marco Nocivelli – Presidente

5.4 Allegati al Bilancio

5.4.1 Perimetro di consolidamento

Ragione Sociale	Sede Legale	Paese	Valuta	Capitale Sociale in valuta (migliaia)	Quota di controllo	Metodo di consolidamento
EPTA S.p.A.	Milano	Italia	EUR	69.998		Capogruppo
Epta Austria GmbH	Vienna	Austria	EUR	800	100	Integrazione globale
Epta Iberia S.A.	Madrid	Spagna	EUR	70	100	Integrazione globale
Epta UK Ltd	Bradford	Regno Unito	GBP	1	100	Integrazione globale
Epta Cold Service Ltd		Regno Unito	GBP	-	100	Integrazione globale
Epta Service UK		Regno Unito	GBP	-	100	Integrazione globale
Epta France S.A.	Hendaye	Francia	EUR	33.000	100	Integrazione globale
Epta Rack S.A.	Chatou	Francia	EUR	50	100	Integrazione globale
Epta Developpment S.A.S.	Chatou	Francia	EUR	37	100	Integrazione globale
Epta Deutschland GmbH	Mannheim	Germania	EUR	3.700	70	Integrazione globale
Epta International Kft	Budapest	Ungheria	EUR	50	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration Denmark A/A (già Knudsen Køling A/S)	Koge	Danimarca	DKK	7.000	70	Integrazione globale
Epta Norway AS	Oslo	Norvegia	NOK	283	70	Integrazione globale
Epta Polska Spa. Z.o.o.	Cracovia	Polonia	PLN	5	70	Integrazione globale
DAAS Impex Srl	Ploiesti	Romania	RON	85	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration Portugal S.A.	Oporto	Portugal	EUR	50	100	Integrazione globale
Epta Istanbul Sogutma Sistemleri San. Tic. Ltd Sti	Ergene-Tekirdag (ISTANBUL)	Turchia	EUR	2.092	100	Integrazione globale
Epta Argentina S.A.	Rosario	Argentina	ARS	12.683.328	100	Integrazione globale
Epta Andina S.A.	Baranquilla	Colombia	COP	186.346	100	Integrazione globale
Epta Qingdao Retail Equipment Co	Qingdao	Cina	CNY	89.518	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration (M) Sdn Bhd	Subang Jaya	Malesia	MYR	250	100	Integrazione globale
Epta Technical UAE Services LLC	Dubai	Emirati Arabi Uniti	AED	300	100	Integrazione globale
Epta Technical Services Riyadh LLC	Riyadh	Arabia Saudita	SAR	500	100	Integrazione globale
Epta Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	312	100	Integrazione globale
Iarp Asia Co.. Ltd	Cha-Am	Thailandia	THB	550.000	100	Integrazione globale
Iarp Services Co.. Ltd.	Bangkok	Thailandia	THB	2.000	49	Integrazione globale (controllo <i>de facto</i>)
Epta Chile S.A.	Santiago	Cile	CLP	32.734	100	Integrazione globale
Epta Perù S.A.C.	Lima	Perù	PEN	1	99.9	Integrazione globale
Epta Australia PTY Ltd	Melbourne	Australia	AED	-	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration Philippines, Inc	Makati City	Filippine	PHP	124.795	100	Integrazione globale
Epta Vietnam Company Limited	Ho Chi Min	Vietnam	VND	227.000	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration India Private Limited	Bengaluru	India	INR	1.000	100	Integrazione globale
Sofrico S.A.R.L.	Dumbea	Nuova Caledonia	CPF	1.000	100	Integrazione globale
Kysor Warren Epta Us Corporation	Columbus	USA	USD	-	100	Integrazione globale
Kysor Warren de Mexico S. De L.R. De C.V.	Tlalnepantla de Baz	Messico	MXN	578.345	100	Integrazione globale
Kysor Warren Services S. De L.R. De C.V.	Tlalnepantla de Baz	Messico	MXN	3	100	Integrazione globale
Epta Costa Rica Ltda	Santa Ana	Costa Rica	CRC	100	100	Integrazione globale
Epta Guatemala Sociedad anonima	Guatemala	Gautemala	GTQ	128	100	Integrazione globale
Epta El Salvador	San Salvador	El Salvador	USD	2	100	Integrazione globale

Ragione Sociale	Sede Legale	Paese	Valuta	Capitale Sociale in valuta (migliaia)	Quota di controllo	Metodo di consolidamento
Epta Central North Europe B.V.	Amsterdam	Netherlands	EUR	-	70	Integrazione globale
HEIFO Kältetechnik GmbH	Osnabrück	Germany	EUR	25	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration OY	Porvoo	Finland	EUR	100.247	70	Integrazione globale
Epta Finland OY	Porvoo	Finland	EUR	4.703	70	Integrazione globale
Epta Service Oy	Kerava	Finland	EUR	40	70	Integrazione globale
Epta Baltics OU	Tallinn	Estonia	EUR	3	70	Integrazione globale
Epta Refrigeration Norway AS	Stokke	Norway	NOK	84.244	70	Integrazione globale
IAC Vestcold AS	Stokke	Norway	NOK	300	70	Integrazione globale
CoolTeam Midt-Norge AS	Trondheim	Norway	NOK	520	70	Integrazione globale
Epta Sweden AB	Kista	Sweden	SEK	103.408	70	Integrazione globale
Epta Refrigeration Systems Aps	Farum	Denmark	DKK	109.727	70	Integrazione globale
Fri-Service Czech s.r.o	Brno	Czech Republic	CZK	33.653	70	Integrazione globale
Fri-Service SK s.r.o	Trnava	Slovakia	EUR	5	70	Integrazione globale
Epta Kältetechnik Ost GmbH	Berlin	Germany	EUR	330	70	Integrazione globale
Epta Kältetechnik Nord GmbH	Gifhorn	Germany	EUR	2.000	70	Integrazione globale
Epta Kältetechnik West Verwaltungs GmbH	Cologne	Germany	EUR	25	70	Integrazione globale
Epta Kältetechnik GmbH	Marburg	Germany	EUR	58.803	70	Integrazione globale

Relazioni del revisore

Epta S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

PBT/MMR/cpt - RC030242024BD0962

The BDO logo is positioned in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

BDO



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Epta S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Epta (il Gruppo) incluso nel bilancio integrato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Epta S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Epta S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Epta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Epta al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

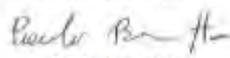
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Epta al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter, del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.


Paolo Beretta
Socio

Epta S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sulla
Rendicontazione ESG

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

PBT/ADS/cpt - RC030242024BD0971

The BDO logo is positioned in the bottom right corner of the page, overlaid on a red triangular graphic. The logo consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters.



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente sulla Rendicontazione ESG 2024

Al Consiglio di Amministrazione di
Epta S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Rendicontazione ESG inclusa nel Bilancio Integrato del Gruppo Epta (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni del paragrafo "Tassonomia UE" della Rendicontazione ESG, predisposte a titolo volontario dal Gruppo

Responsabilità degli amministratori per la Rendicontazione ESG

Gli amministratori della Epta S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione ESG in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative ("GRI Standards")*, come descritto nella sezione "Criteri per la redazione" della Rendicontazione ESG..

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione ESG che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono, inoltre, responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Epta in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione ESG rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione ESG non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Le procedure svolte sulla Rendicontazione ESG si sono basate sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione della Rendicontazione ESG, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Rendicontazione ESG, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Rendicontazione ESG e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione ESG.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Epta S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione ESG.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione ESG, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione ESG della Società relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Criteri per la redazione" della Rendicontazione ESG.

Le nostre conclusioni non si estendono alle informazioni del paragrafo "Tassonomia UE" della Rendicontazione ESG, predisposte a titolo volontario dal Gruppo

Milano, 14 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.

Paolo Beretta
Socio

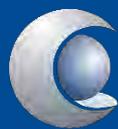
www.eptarefrigeration.com

sustainability@eptarefrigeration.com

corporate@eptarefrigeration.com

Epta S.p.A.

Via Mecenate 86, 2038 Milan - Italy



Epta

Advanced Solutions
for your Store